

Intervista al Ministro delle Finanze János Veres Interjú Veres Jánossal Pénzügyminiszterrel Convention Area Assocamerestero Budapest, 10-13 maggio 2007



Grazie a noi ogni impresa è possibile.

**Siamo i vostri
commercialisti
italiani in Ungheria.**

Servizi

- Contabilità e bilanci
- Consulenza del lavoro
- Consulenza in materia societaria
- Revisioni aziendali
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Investimenti immobiliari
- Traduzione ed interpretariato
- Ricerca partner

La Karma Consulting Kft. nasce dall'esigenza di fornire all'imprenditore italiano l'assistenza professionale indispensabile per la corretta gestione di un'attività economica in Ungheria. La società offre gli stessi servizi di uno studio di dottori commercialisti italiani di primo livello con la caratteristica di saper "accompagnare" l'imprenditore in Ungheria con i medesimi supporti informativi presenti in Italia.



KARMA
CONSULTING

www.karmaconsulting.hu

Karma Consulting Kft. - Commercialisti Italiani Associati

1052 Budapest, Haris köz 6. III. 2. - Hungary

Tel. 0036-1-2355000 Fax 0036-1-4830018 E-mail: karmakft@t-online.hu

INTERVISTA

János Veres, Ministro delle Finanze	6
Veres János Pénzügyminiszter	8
Vittorio Michele Craxi	10

EVENTI IN PRIMO PIANO

Convention Camere Italiane in Europa	11
Külföldi Olasz Kamarák találkozója	11

ECONOMIA

Le locomotive dell'Ungheria.....	12
Innovazione in Ungheria	14
Metro 4, si parte	16
Molti ostacoli per il gasdotto dell'UE	18
Caccia all'evasore.....	21
Energia insostenibile	22
András Simor, l'uomo nuovo	24
Zsigmond Járai, l'uomo delle controversie	25
Meeting CCIE Area Europa a Roma.....	26
Kaparit Kft.	28
Kaparit Kft	29
Il commercio estero nel 2006	30
L'importanza delle persone nelle organizzazioni ..	32
Architetti italiani, benvenuti a Budapest!	33

SPORTELLINO EUROPA

Il Progetto TELMI	34
I sostegni pubblici all'agricoltura 2007-2013	35

ITALIANI IN PRIMO PIANO

Intervista a Zsolt Karancsy	37
-----------------------------------	----

FLASH

Affari Economia Politica.....	38
-------------------------------	----

AMBASCIATA

Festa Nazionale della Repubblica Italiana.....	52
--	----

ICE	53
-----------	----

L'ESPERTO

Broker assicurativi in Ungheria.....	54
Biztosítási brókerek Magyarországon.....	54

EVENTI CAMERALI

La Commissione Agricoltura	55
Eventi recenti della CCIU –	
A MOKK Legutóbbi rendezvényei	56
Fiera Trieste – Olívaolaj szakkiállítás és vásár	59
Fiera MIA Rimini 2007	59

AZIENDE

Prohitech-Line	60
TK Formazione.....	60
Adina.....	61

DICONO DI NOI

La stampa e i nostri eventi.....	62
----------------------------------	----

CURIOSITÀ

Ungheresi tra i più sobri	65
---------------------------------	----

TRASPORTI

Az idő pénz	66
Il tempo è denaro	67

TURISMO E CULTURA

Vivo nel bronzo: b. Marco d'Aviano	69
Ricetti ungheresi – Olasz receptek	70
Folclore, cultura, enogastronomia	71
Grandi mostre al museo delle Belle Arti.....	73
Kecskemét	74
Il tesoro degli Eszterházy	75
Moda italiana in primo piano	76
Il Festival di italiano	77

RISTORANTI.....	78
ALBERGHI	79

INDIRIZZI UTILI	80
-----------------------	----

GLI APPUNTAMENTI DELLA CCIU	81
-----------------------------------	----

LA VETRINA DELLE AZIENDE	82
--------------------------------	----



*Le CCIU europee si incontrano
a Budapest dal 10 al 13 maggio 2007*

Il Ponte

bimestrale della Camera di
Commercio Italiana
per l'Ungheria in collaborazione
con BZT Media Kft,
editore di Budapest Zeitung e
The Budapest Times

HU ISSN 1786-1152

Michele Orzan, direttore editoriale

Marco Piovano, caporedattore
Email: ilponte@cciu.com

Comitato di redazione

Bottega Luigino
Cocchioni Augusto
Dallaporta Xydias Giuliano
Farkas Filippo
Fontanini Walter
Lazzeretti Ombretta
Orzan Michele
Sándor Lavinia
Vacchiano Pietro

Hanno collaborato

Anna Ceron
Monica Bassini

Rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

1056 Budapest, Váci utca 81
Tel. (+36 1) 485 0200
Fax (+36 1) 486 1286
Email: info@cciu.com
Internet: www.cciu.com

Responsabile pubblicazione

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria
Distribuzione: BZT Media Kft

Commenti? Opinioni? Scriveteci!
Megjegyzés? Vélemény? Írjon!
ilponte@cciu.com
Fax (+36 1) 486 1286

Consiglio direttivo



PRESIDENTE
Alessandro STRICCA
Inter-Európa Bank Nyrt
Tel. (+36 1) 373 6014
Email: presidente@cciu.com



VICEPRESIDENTI
Michele ORZAN
Alenis Hungary Kft
Tel. (+36 20) 974 3888
Email: michele.orzan@aygor.com



Sándor ZWACK
Zwack Unicum Nyrt
Email: sandor.zwack@cciu.com



Sebastiano NEGRI DI MONTENEGRO
Studio Legale de Capoa e Associati
Email: budapest@decapoa.com



TESORIERE
Massimiliano TRIVELLIN
Riello Hungary Zrt
Tel. (+36 1) 3399069
Email: massimiliano.trivellin@riello.hu

CONSIGLIERI



Stefano DESTRO
Hydea Consulting Kft



Daniele FANIN
CIB Bank Nyrt



Alessandro FARINA
ITL Group Kft



Filippo FARKAS
Coexport Kft



Walter FONTANINI
Zucchetti Hungária Kft



Márta HAAS
Mobil Kiadó Kft



Zsolt KARANCSY
Ferrero Magyarország Kft



Marco MOROLDO
Autamarocchi Kft



Zsuzsanna PÁSZKA
Pászka és Partnerei Kft



Bernardino PUSCEDDU
Comagro Sardo Kft

Cari lettori,

a maggio Budapest e la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (CCIU) ospiteranno la Convention dell' Area Europa di Assocamerestero, che è l'associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) riconosciute dallo Stato italiano attraverso il Ministero per il Commercio Internazionale. Questo appuntamento risulta essere molto importante per la nostra Camera in quanto conferma il ruolo che abbiamo all'interno della nostra Associazione, e ci permette di avere un altro momento di visibilità sul territorio, soprattutto nei confronti delle Autorità e delle Istituzioni ungheresi.



Siamo certamente onorati della presenza del Sottosegretario al Commercio Internazionale Milos Budin, che avendo la delega dalla Ministro Bonino, è il responsabile per le CCIE per conto del Governo Italiano. Egli parteciperà per la prima volta, a quanto ci risulta, ad un evento di Assocamerestero; questa presenza, riteniamo, favorirà uno scambio di opinioni franco ed aperto tra i responsabili di Assocamerestero e delle CCIE europee, con il rappresentante di questo Governo che tenderà, ne siamo certi, ad una migliore e maggiore cooperazione tra Istituzioni italiane e mondo camerale italiano all'estero, che rappresenta associazioni private di imprenditori, professionisti, commercianti - ma che ha finalità anche pubbliche.

A differenza delle Camere di Commercio Italiane, noi siamo associazioni di diritto locale, con soci imprese italiane, locali e miste, che oltre a promuovere gli interessi dei nostri

soci, promuoviamo anche il made in Italy, ed attraverso dei progetti ad hoc, anche l'internazionalizzazione delle imprese italiane nei territori di nostra competenza. Per questi progetti, riceviamo un cofinanziamento da parte del Ministero del Commercio Internazionale, che riusciamo a moltiplicare per cinque (visto che nei bilanci delle nostre camere questo cofinanziamento incide per il 20% circa nei totali di bilancio) per svolgere attività a favore del "Sistema Italia" sul territorio, valorizzando quindi al massimo le risorse messeci a disposizione dai competenti enti italiani.

Naturalmente tra le attività che svolgiamo a favore delle imprese, è inclusa quella di "lobbying" con le Autorità locali, sempre nell'ambito della trasparenza e del rispetto delle leggi locali, ed a questo proposito desidero sottolineare una "vittoria" che siamo riusciti ad ottenere, insieme ad altre Camere bilaterali in Ungheria e ad altre associazioni di categoria, per quanto riguarda la famosa "tassa sul fatturato" che il Governo ungherese voleva introdurre per far pagare le imprese in perdita un potenziale profitto presunto che andava ad incidere sul 2% circa del fatturato; siamo riusciti a far ritirare la proposta del Governo nella forma a noi illustrata e stiamo lavorando insieme ai ministeri competenti per implementare una nuova politica economica per combattere l'evasione fiscale e l'economia sommersa.

Alessandro Stricca



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA
MAJNARÓZSI ÚJASZ 2 KASSAI KÖZTÉR 10

La Circolare

NEWSletter gratuita bilingua della CCIIU - Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria - Internet www.cciu.com Email info@ccciu.com

ATTUALITÀ
 2007/02/01 **Proposta Legitt. Cioab**
 2007/02/09 **Conferenza di collaborazione tra università e imprese**
 2007/02/19 **Fiera M&A Roma**
 2007/02/27 **Seminario Accademia della Cultura**
 2007/02/28 **Happy Hour CCIIU a Piacenza di Gioè**
 2007/02/24 **Conferenza settore 2007/08**

EVENTI AGENDA
 2007/02/01 **Proposta Legitt. Cioab**
 2007/02/09 **Conferenza di collaborazione tra università e imprese**
 2007/02/19 **Fiera M&A Roma**
 2007/02/27 **Seminario Accademia della Cultura**
 2007/02/28 **Happy Hour CCIIU a Piacenza di Gioè**
 2007/02/24 **Conferenza settore 2007/08**

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA

LA CIRCOLARE

ATTUALITÀ
 Business launch con Minori Gyöcsyvári, Kókai, Varas
 Minori Gyöcsyvári, ora S&P Impiegato, n. 218 - Zoltán Balázs di Cultura
 (ora Business Rev.) n. 4

OGNI DUE SETTIMANE SULLA NOSTRA NEWSLETTER:

- FLASH SULLI NEWSLETTER
- FLASH SULLI NEWSLETTER
- EVENTI IN PROGRAMMA
- ATTIVITÀ DELLA CAMERA
- OPPORTUNITÀ
- ANNUNCI, NOTIZIE, INDIRIZZI UTILI

E... TUTTO GRATUITO!
ISCRIVITI ALLA NOSTRA MAILING LIST:
circolare@ccciu.com

ANITAURA
 Studio di Assistenza di Budapest
 Via S. Andrea 10 - 00187 Roma - Tel. 06/49410000
 Fax 06/49410001

János Veres, Ministro delle Finanze

La strategia economica del Governo ungherese

La tassa sui profitti "attesi" è stata bocciata dalla Corte Costituzionale. Sappiamo che lo Stato ha bisogno comunque di questo apporto. Ci sarà una nuova tassa: sarà come si dice – sul fatturato – o si stanno studiando dei sistemi per scovare i profitti sommersi e colpirli?

Con quest'imposta il Governo si proponeva di far venire allo scoperto l'economia sommersa, e questo proposito non sarà abbandonato. Non può esserlo, perché solo se il contributo all'erario è giusto si possono garantire condizioni più favorevoli e migliorare la competitività. Oggi relativamente pochi pagano relativamente molte tasse poiché il numero di chi non contribuisce, o contribuisce solo in minima parte, è molto alto.

Attualmente tra le aziende che consegnano la dichiarazione dei redditi solo un terzo paga delle imposte. Questa proporzione deve essere necessariamente corretta, e questo è il proposito del provvedimento.

Dal momento che la Corte Costituzionale l'ha bocciata, la tassa sui profitti "attesi" non ci sarà, ma ci saranno invece i redditi e profitti sommersi di aziende e liberi professionisti: le proposte per una legge sono già state elaborate dal Ministero, il Governo le ha accettate e presto il Parlamento ne discuterà.

In sostanza la nostra proposta è quella di richiedere alle aziende e ai professionisti che denunciano una redditività inferiore a un certo livello – il 2% sul fatturato rettificato – di riempire un modello complementare alla dichiarazione. Sulla base di questo l'autorità fiscale fa uno studio sul rischio di frodi tra le aziende a bassa redditività e in perdita, ed esegue controlli su quelle giudicate più sospette. Attualmente tra le aziende che conse-

gnano la dichiarazione dei redditi solo un terzo paga delle imposte. Questa proporzione deve essere necessariamente corretta, e questo è il proposito del provvedimento.

Una sua personale previsione – anche di massima – per l'ingresso dell'Ungheria nell'Eurozona?

È importante che l'Ungheria entri nell'eurozona: il Paese ha preso l'impegno quando è entrata nell'Unione nel 2004, quindi non abbiamo alternative. Ma anche se ne avessimo, non esiteremmo a scegliere l'euro, anche se sappiamo che la strada è in salita: se da una parte l'economia ungherese ha bisogno – per raggiungere i parametri di Maastricht – di equilibrio nelle finanze e nel bilancio statale (e su questo punto c'è molto da fare), dall'altra sono numerosi i benefici che deriveranno dall'uso della valuta comune: l'Ungheria è uno dei paesi più aperti dell'Unione, quindi per noi la moneta unica rappresenta il grande vantaggio della fine dei rischi valutari e dei costi legati al cambio.

Quali sono gli ultimi dati sui risultati del piano di convergenza? E' soddisfatto dell'andamento o ci potrà essere bisogno di correzioni?

Posso affermare che andiamo avanti come previsto, anzi, dal punto di vista dell'equilibrio le cose vanno meglio di quanto ci aspettavamo a dicembre. Per quanto non ci siano ancora dati definitivi, appare evidente che il deficit di bilancio rispetto al PIL sarà al di sotto del 10,1%, fermandosi tra il 9 e il 10%. E anche l'equilibrio dei conti con l'estero l'anno scorso è andato meglio. Recentemente la MNB (Banca



Nazionale Ungherese) ha pubblicato i dati sul deficit della bilancia dei pagamenti, che è stato del 5,8% rispetto al PIL, mentre ci si aspettava una cifra superiore al 6%. Così proseguiamo secondo la tabella di marcia anche per quanto concerne le riforme: cambiamenti radicali sono in corso nella sanità pubblica – uno degli ambiti più critici. Qui già abbiamo introdotto il ticket sulle visite mediche, quello sui ricoveri, la ristrutturazione dell'intero sistema, la diminuzione dei posti-letto attivi, la chiusura di diversi ospedali, il controllo dei contributi dei pazienti alla previdenza sociale; ma andiamo avanti anche con la riforma delle pensioni, quella scolastica e quella amministrativa. Abbiamo radicalmente trasformato il sistema del sostegno alle spese farmaceutiche, quello al consumo di gas e ai trasporti pubblici. Ancora dobbiamo

lavorare sulla regolamentazione del funzionamento dell'amministrazione pubblica, sulla programmazione del bilancio, elaborando poi nuove regole che impediscano in futuro il ripresentarsi di problemi di equilibrio.

La domanda che tutte le imprese fanno: quando sarà possibile un calo della pressione fiscale?

Come ho appena detto, stiamo procedendo bene nell'esecuzione del programma di convergenza, ma anche nei prossimi anni dovremo atternerci a queste regole. È quindi da escludersi un calo della pressione fiscale fino al 2012. Ma questo non significa che il sistema attuale resterà invariato: ci sono possibilità di una ristrutturazione radicale del sistema impositivo allo scopo – ad esempio – di abbassare i carichi fiscali sul lavoro. Ma per far questo occorrerà crearne le basi finanziarie: ad esempio allargando le basi contributive, recuperando l'economia sommersa, inasprendo e rendendo più efficaci i controlli, aumentando il carico impositivo ambientale e sui patrimoni. Per fare questi passi non abbiamo bisogno di aspettare e possiamo prendere già le decisioni necessarie.

Quali sono le sue previsioni a medio e lungo termine sui risultati dell'economia ungherese? Mi riferisco a GDP, inflazione e bilancio.

L'equilibrio quest'anno e il prossimo migliorerà considerevolmente, così nel 2009 il deficit di stato arriverà a un livello del 3% circa rispetto al PIL. La crescita per ora rallenterà – in conseguenza

delle misure di correzione e consolidamento del bilancio prese. Quest'anno e il prossimo la crescita del PIL annuo si attesterà attorno al 2-3%, in seguito tornerà probabilmente a superare il 4%. Sulla crescita avrà un effetto benefico anche il miglioramento dell'equilibrio grazie al quale diminuisce sui mercati finanziari l'effetto delle misure restrittive. Quest'anno avremo il massimo dell'inflazione a causa degli aumenti nelle imposte dell'anno scorso, ma quest'effetto non ci sarà il prossimo anno, e quindi la crescita dei prezzi al consumo ritornerà al livello del 3% circa.

Secondo lei, che ruolo potranno avere le imprese a partecipazione italiana nello sviluppo dell'Ungheria? Lei saprà che oltre ai grandi investitori (banche, gas ecc.) in Ungheria ci sono oltre 2000 imprese a partecipazione italiana – per la maggior parte PMI.

È vero, di solito noi prendiamo in considerazione solo i "grandi". Invece reputo molto importante lo spazio che le PMI stanno guadagnando in Ungheria – siano queste nazionali o italiane. Questa è una galassia dalla quale ci si attende un grande contributo nella creazione di posti di lavoro: per l'Ungheria questa crescita è fondamentale. Gli investitori esteri hanno un ruolo decisivo nell'economia nazionale, e questo è vero sia per i grandi investitori, sia – sempre di più – per quelli piccoli. Ogni anno arrivano capitali attivi per un valore di circa 3-4 miliardi di euro, e oramai le grandi imprese non sono le uniche ad avere un ruolo a riguardo.

Lei saprà che la nostra Camera è tra i promotori del "proclama": il nostro presidente Stricca ha insistito molto sull'importanza dell'iniziativa. Lei condivide la sua opinione?

Credo che sia fuori dubbio qual è la nostra opinione riguardo ai punti espressi nel "proclama". Potrei addirittura dire che vi troviamo gli obiettivi di equilibrio e riforma del Governo. Ci stiamo sforzando per rendere sostenibile la politica economica, per far avanzare la riforma dell'amministrazione pubblica, per realizzare una previdenza sociale al servizio del cittadino e per dare alla luce provvedimenti che migliorino la competitività. Tuttavia mi rendo conto che alcuni dei firmatari non immaginavano proprio così il consolidamento, e molti si lamentano dell'aumento delle tasse e di provvedimenti che colpiscono duramente le imprese.

Al momento della preparazione del programma di consolidamento, il Governo ha tenuto conto di diversi punti di vista. Uno di questi era che fosse rapido ed efficace, in modo da garantire subito il gettito necessario. Ma questo non significa che il consolidamento si basi solo sulle entrate, anzi, al contrario, quest'anno il ruolo preminente è quello del taglio alle spese. D'altra parte ci siamo sforzati di fare in modo che la manovra non avesse effetti negativi né sulla crescita, né sullo sviluppo, e per questo abbiamo deciso di non porre tutto il peso in più solo sulla popolazione. Inoltre questo punto è anche rafforzato dalla sensibilità sociale del Governo.

Sappiamo che ora dobbiamo darci da fare per il miglioramento della competitività. Il Governo è ben cosciente di questo e, proseguendo sulla strada del consolidamento, sta già studiando quali strumenti utilizzare per rendere ancor più competitiva l'economia ungherese.

Grazie del tempo dedicatoci e buon lavoro!

Dr. János Veres

Posizioni ricoperte

dal 25 aprile 2005	Ministro delle Finanze
2004-2005	Capogabinetto Primo Ministro
2003-2004	Ministero delle Finanze, Segretario di Stato
2002-2003	Sindaco di Nyírbátor
1994-	Deputato parlamentare
1990	Amministratore delegato della Monéta Kft, Nyírbátor
1989-1990	Amministratore delegato Észak-Kelet Kereskedőház Rt.

Veres János Pénzügyminiszter

A magyar Kormány pénzügyi stratégiája

Az elvart adó tervezetét az Alkotmány Bíróság megbuktatta: ennek ellenére tudjuk, hogy az Államnak szüksége van erre a bevételre. A bevezetendő új adófajta a jövedelem után kell majd fizetni, vagy inkább a feketegazdaságra próbálnak koncentrálni és azt megtámadni?

A kormány célja az elvart adónál is a fekete gazdaság fehéritése volt, s ezt a törekvést azóta sem adta fel. Nem is adhatja, hiszen a gazdaságban csak úgy lehet kedvezőbb feltételeket teremteni, a versenyképességet javítani, ha igazságosabbá válik a közteherviselés. Ma viszonylag kevesen fizetnek viszonylag sok adót, mert nagy azoknak a száma, akik különböző módon részben vagy egészben elkerülik a közteherviselést.

Jelenleg a bevallást beadó vállalkozásoknak csak egyharmada fizet adót. Ez az arány mindenképpen javításra szorul. Az intézkedésektől ezt reméljük.

Mivel az Alkotmánybíróság megsemmisítette, ezért elvart adó nem lesz. De lesz elvart jövedelmezőség, nyereség a társaságoknál, az egyéni vállalkozóknál. Az ezzel kapcsolatos törvénymódosítási javaslatokat a Pénzügyminisztérium már kidolgozta, a kormány elfogadta, és azok tárgyalását a Parlament hamarosan megkezdi.

A javaslat lényege, hogy azok a társaságok, egyéni vállalkozók, amelyek jövedelmezősége alacsonyabb egy meghatározott szintnél – a korrigált árbevétel 2 százaléka – bevallás kiegészítő mellékletet kell kitölteniük. Ez alapján az adóhatóság kockázatelemzést végez az alacsony jövedelmezőségű veszteséges cégek körében, és azokat, amelyeket kockázatosnak ítélt, külön ellenőrzi. Jelenleg a bevallást beadó vállalkozásoknak csak egyhar-

mada fizet adót. Ez az arány mindenképpen javításra szorul. Az intézkedésektől ezt reméljük.

Mi az Ön személyes véleménye Magyarország Eurozónába való belépésével kapcsolatban?

Fontos, hogy Magyarország tagja legyen az eurózónának. Erre Magyarország kötelezettséget vállalt, amikor 2004-ben az Európai Unió tagja lett. E tekintetben tehát nincs választási lehetőségünk. De ha lenne, akkor is az eurózónát választanánk, bár tudjuk, hogy nem egyszerű eljutni odaáig. De egyrészt a magyar gazdaságnak szüksége van arra, hogy teljesítse a maastrichti kritériumokat, hogy a költségvetés, az államháztartás egyensúlyba kerüljön. Ma még korántsem ez a helyzet. Másrészt számos előnyt kínál

Magyarország számára a közös valuta bevezetése. Magyarország ugyanis az uniós tagországok között az

egyik legnyitottabb, így egy közös európai valuta számunkra nagy előnyt jelent az árfolyamkockázat kiküszöbölése révén, az átváltással járó költségek elmaradása következtében.

Mit mutatnak az utolsó rendelkezésre álló adatok a konvergencia programmal kapcsolatban? Meg van elégedve a dolgok menetével vagy Ön szerint lehetne ezeken javítani?

Azt tudom mondani, hogy tartjuk a programot. Sőt, az egyensúly tekintetében kissé jobban állunk, mint ahogy azt a múlt év végére vártuk. Még végleges adatok nincsenek, de már látható, hogy az államháztartási hiány 10,1 százalék alatti GDP arányosan, a végleges adat 9-10 százalék között lesz. És a külső egyensúly is jobb lett tavaly.



A közelmúltban hozta nyilvánosságra az MNB a folyó fizetési mérleg hiányt, amely a GDP 5,8 százaléka lett. Eredetileg jóval 6 százalék fölötti hiányt vártunk. És menetrendszerűen haladunk előre a reformok területén is. Alapvető változások történnek az egészségügyben, ami az egyik legkényesebb terület. Ezek közé tartozik a vizitdíj, a kórházi napidíj bevezetése, az intézményrendszer átalakítása, az aktív ágyszám csökkentés, több kórház bezárása, a biztosítási jogviszony meglétének ellenőrzése a betegeknél, de halad előre a nyugdíjreform, az oktatási reform, és a közigazgatási reform is. Jelentősen átalakítottuk az ártámogatások rendszerét a gyógyszernél, a lakossági gázszolgáltatásnál, a tömegközlekedésnél. Vannak még feladataink az államháztartás működésének szabályozásánál, a költségvetési tervezésben, és újabb költségvetési szabályok kidolgozásában, olyan biztosítékok kialakításában, amelyek megakadályozzák hosszabb távon jelentős egyensúlytalanság létrejöttét.

A kérdés, melyet Önnek az összeg vállalat feltenne: mikor lesz lehetőség az adóterhek csökkentésére?

Mint említettem, jól haladunk a konvergencia program végrehajtásával, de a következő években is ragaszkodunk a programban leírtakhoz. Eszerint pedig adócsökkentésre 2012-ig nem kerülhet sor. Ez azonban nem jelenti azt, hogy változatlanul kell hagyni az adórendszert. Van lehetőség az adórendszer strukturális átalakítására, azért, hogy például az élómunka terheket csökkenthessük. Ehhez persze forrást kell teremteni, például az adó- és járulékalapok bővítésével, a feketegazdaság fehérítésével, a szigorúbb, hatékonyabb ellenőrzéssel, a vagyon- és az öko adók súlyának növelésével. Ezekkel a lépésekkel nem kell addig várnunk, már hamarabb meghozhatjuk a szükséges döntéseket.

egyensúly, az, hogy mérséklődik a pénzügyi piacokon a költségvetés kiszorító hatása. Az idén átmeneti csúcs alakul ki az inflációban a múlt évi adóemelési döntések hatására, ez azonban jövőre már kikerül a rendszerből, így a fogyasztói áremelkedés üteme visszatér a 3 százalékos szint közelébe.

Ön szerint milyen szerepe lehet az olasz érdekeltségű vállalatoknak Magyarország fejlődésében? Bizonyára tudja, hogy a nagybefektetőkön túl (bankok, gázszolgáltatók stb.), Magyarországon több mint 2000 olasz érdekeltségű vállalat van jelen, melyek többségükben kis- és középvállalkozások.

Valóban igaz, hogy általában csak a nagyokra figyelünk. Pedig igen fontosnak tartom a kis- és középvállalkozások térnyerését Magyarországon,

vány” kezdeményezést: Stricca elnök úr nagyon fontosnak tartotta ezt a kezdeményezést. Ön egyetért vele?

Úgy gondolom nem kérdés, hogy mi a véleményünk a kiáltványban megfogalmazottakkal kapcsolatban. Azt is mondhatnám, hogy az ott leírt célok mind megtalálhatók a kormány konszolidációs és reformprogramjában. Azon dolgozunk, hogy fenntartható legyen a gazdaságpolitika, előre haladjon az államháztartási reform, szolgáltató egészségügyet hozunk létre, és olyan adóintézkedések születnek, amelyek növelik a versenyképességet. Ennek ellenére tudom, hogy az aláírók egy része nem teljesen így képzelte el a konszolidációt, sokan sérelmeznek, hogy miért volt szükség adóemelésre, az intézkedések nagyon súlyosan érintik a vállalkozókat.

A kormányt a konszolidációs menetrend megtervezésekor több szempont vezérelte. Az egyik az volt, hogy lehetőleg gyors és erőteljes legyen a konszolidáció, ami azonnali bevételnövelést tett szükségessé. Ez azonban nem jelenti azt, hogy csak bevételnövelésből állna a konszolidáció, sőt éppen ellenkezőleg, idén már a kiadáscsökkentés a meghatározó. Másrészt törekedtünk arra, hogy a konszolidációnak ne legyen nagyon negatív hatása átmenetileg sem a növekedésre, a felzárkózásra. Ezért úgy gondoltuk, az a jó, ha a többletterheket nem csak egy területre, a lakosságra összpontosítjuk. Ezt az érvt erősítette egyébként a kormány szociális érzékenysége is.

Tudjuk, így most lesz tennivalónk a versenyképesség javítása tekintetében. Ezzel tisztában van a kormány, már foglalkozik azzal, hogy melyek lennének a legfontosabb teendők, a konszolidáció továbbvitele mellett hogyan lehet versenyképessé tenni a magyar gazdaságot.

Miniszter Úr, köszönjük a ránk szánt időt, és jó munkát kívánunk!

Dr. Veres János életrajza

Eddigi munkakörök

2005.04.25-től	Pénzügyminiszter
2004-2005	Miniszterelnök kabinetfőnöke
2003-2004	Pénzügyminisztérium politikai államtitkár
2002-2003	Nyírbátor város polgármestere
1994	Országgyűlési képviselő
1990	Monéta Kft., Nyírbátor, ügyvezető igazgató
1989-1990	Észak-Kelet Kereskedőház Rt., ügyvezető igazgató

Mik az előrelátható fejlemények közép- és hosszútávon a magyar gazdaság számára: elsősorban a GDP-re, inflációra, és államháztartás mérlegére gondolok.

Az egyensúly az idén és jövőre erőteljesen javul, így 2009-ben az államháztartási hiány tekintetében a GDP 3 százaléka körüli szintnél leszünk. A növekedés most átmenetileg lassul. Ez a következménye a kiigazításnak, a költségvetési konszolidációnak. Az idén és jövőre a GDP 2-3 százaléka között lehet az éves növekedés, majd ezt követően valószínűleg 4 százalék fölé kerül ismét. A növekedésre valószínűleg kedvezően fog hatni a javuló

legyenek azok hazaiak, vagy külföldiek, így olaszok. Ez az a réteg, akiktől számottevő munkahelyteremtést is remélünk. Márpedig Magyarország számára igen fontos a foglalkoztatottsági szint emelése. A külföldi befektetők a magyar piacon meghatározó szerepet játszanak. Igaz ez a nagybefektetőkre, és egyre inkább igaz lesz a kisbefektetőkre. Évente mintegy 3-4 milliárd eurónyi működőtőke érkezik az országba, s ebbe most már nem csak a nagy, meghatározó cégek játszanak fontos szerepet.

Ön bizonyára tudja, hogy a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara támogatja a „Kiált-

Vittorio Michele Craxi

Sottosegretario del Ministero degli Affari Esteri

Il Sottosegretario Vittorio Michele Craxi – meglio noto come Bobo – è stato in visita a Budapest nel mese di marzo ed ha avuto un incontro con il presidente della CCIU Alessandro Stricca. In quest'occasione l'on. Craxi ha risposto ad alcune nostre domande

Onorevole Craxi, quali sono le motivazioni della sua recente visita in Ungheria?

Sono venuto in Ungheria per promuovere la candidatura di Milano all'esposizione Universale del 2015, e ritengo che il tema scelto per l'evento, l'agricoltura per nutrire il mondo, sia di grande interesse per un paese come l'Ungheria, e che possa rappresentare una grande opportunità per il suo sistema economico. Al di là di questa occasione, sono venuto in Ungheria per rafforzare il nostro già consistente dialogo bilaterale, che si sviluppa ormai nel contesto europeo, Italia e Ungheria essendo membri rilevanti dell'Unione.

Come giudica lo sviluppo economico-politico ungherese degli ultimi anni?

In modo estremamente positivo. Ritengo sia un esempio di come l'Unione Europea possa assicurare un contesto ed un quadro in cui si possono sviluppare le economie sia di più antica costituzione, sia quelle recentemente uscite dal modello collettivista.

Quale ruolo riveste a suo parere la nostra Camera nello sviluppo di queste relazioni?

Le Camere di commercio all'estero devono svolgere un ruolo sempre più importante nel contesto delle sinergie necessarie all'affermarsi del sistema



paese. Le specifiche conoscenze che posseggono, risultato di una diretta conoscenza della realtà locale, del costante dialogo che al loro interno si sviluppa tra imprenditori italiani e, nel caso specifico, ungheresi, ne fa un elemento chiave dello sviluppo delle relazioni economiche bilaterali, che sempre più rappresentano una priorità dell'azione internazionale dell'Italia quale portata avanti dal Ministero degli Esteri.

Vittorio Michele Craxi

Külügyminisztériumi államtitkár

Vittorio Michele Craxi – ismertebb nevén Bobo – márciusban Budapesten járt és találkozott a MOKK elnökével, Alessandro Striccával. Ez alkalmából Craxi képviselő úr válaszolt néhány kérdésünkre.

Craxi képviselő úr, mi volt az indoka az Ön közelmúltbeli magyarországi látogatásának?

Azért jöttem Magyarországra, hogy támogassam Milánó jelölését a 2015-ös Világkiállításra, és mert úgy vélem, hogy az esemény választott témája, mezőgazdaság a világ táplálására, nagyon érdekes lehet, egy olyan ország számára, mint Magyarország. Ugyanakkor a magyar gazdaság számára fontos lehetőséget jelenthet az esemény. Ezen kívül, azért is jöttem, hogy megerősítsük a már így is hatékony párbeszédet, mely most már egy

európai kontextusban rejlik, lévén mind Magyarország és mind Olaszország az EU jelentékeny tagállama.

Hogyan ítéli meg Magyarország elmúlt évekbeli gazdasági- és politikai fejlődését?

Határozottan pozitívan. Azt gondolom, hogy példaként szolgál arra, hogyan tud az Európai Unió egy olyan környezetet garantálni, amelyben a régebbi piacgazdaságok illetve a kollektívista modellt nemrég maguk mögött hagyó országok is fejlődni tudnak.

Ön szerint Kamaránk, milyen szerepet tölt be ennek a kapcsolatnak a fejlesztésében?

Határozottan úgy vélem, hogy a Külföldi Kamarák egyre jelentősebb szerepet kell, hogy vállaljanak az Olaszországgal való együttműködés létrejöttében. Jól ismerik a helyi adottságokat, helyi kapcsolatokat belülről látják, és mivel egy hatékony párbeszéd alakult ki a helyi – jelen esetben magyar és olasz vállalkozók között – ezért kulcsfontosságú szerepet töltenek be a kétoldalú gazdasági kapcsolatokban, amely az olasz Külügyminisztérium által folytatott nemzetközi tevékenységek között egyre jelentősebb helyet foglalnak el.

Convention Camere Italiane in Europa Külföldi Olasz Kamarák találkozója

Per la prima volta a Budapest la convention Area Europa di Assocamerestero
Először Budapesten az Assocamerestero európai területi találkozója

Tra il 10 e il 15 maggio Presidenti e Segretari Generali di 23 Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) saranno presenti a Budapest in occasione della riunione annuale d'area. Le CCIE europee si incontrano due volte l'anno: tradizionalmente una volta in Italia e la seconda all'estero.

La convention sarà presieduta dal sen. Pollastri, presidente di Assocamerestero e da Alessandro Stricca, presidente della CCIU.

Le CCIE sono associazioni d'impresе che favoriscono l'ingresso e il funzionamento di tutte le imprese che desiderano lavorare nel Paese in questione. Nella tabella trovate i nomi e i recapiti delle Camere Italiane presenti all'evento, a cui potrete rivolgervi per avviare rapporti economici nella zone di loro pertinenza.



Május 10 és 15 között, 23 Külföldi Olasz Kereskedelmi Kamara (CCIE) elnöke és főtítkára találkozik Budapesten az éves regionális konferencián. A Külföldi Olasz Kereskedelmi Kamarák évente kétszer szerveznek ilyen gyűléseket, az első alkalommal hagyományosan Olaszországban, másodsor pedig külföldön. A találkozózn elnököl Pollastri szenátor, az Assocamerestero (Külföldi Olasz Kereskedelmi Kamarák Szövetsége) elnöke és Alessandro Stricca, a MOKK elnöke.

A Külföldi Olasz Kamarák olyan egyesületek, melyek célja, hogy segítsék és támogassák azon vállalatokat, melyek az adott országban szeretnének működni. A lenti táblázatban olvashatók a konferencián résztvevő olasz kamarák nevei és adatai. Ezekhez fordulhatnak, amennyiben az adott térségben szeretnének üzleti kapcsolatokat kialakítani.

Nome/név	TEL./FAX	INTERNET	EMAIL
CCIE di Barcellona	+34 93 318 49 99/98	www.camaraitaliana.com	italcambcn@camaraitaliana.com
CCIE di Belgrado	+381 11 3612278/3612 246	www.assitalyu.co.yu	ital-yu@eunet.yu
CCIE di Bratislava	+421 259103700	www.camitslovakia.sk	info@camitslovakia.sk
CCIE di Bruxelles	+32 2 2302730	www.ccitabel.com	info@ccitabel.com
CCIE di Bucarest	+40 21 3203127, 3203129, 3203105	www.cameradicommercio.ro	segreteria@cameradicommercio.ro
CCIE di Francoforte	+49 69 97145210	www.itkam.de	info@ccig.de
CCIE di Istanbul	+90 212 2442268, 2494191	www.cciist.com	cciist@cciist.com
CCIE di Smirne	+90 232 4647747	www.cciizmir.org	infocciizmir@cciizmir.org
CCIE di La Valletta	+356 21 244895	www.micc.org.mt	info@micc.org.mt
CCIE di Lione	+33 (0) 472003240	www.ccielyon.com	ccil@ccielyon.com
CCIE di Londra	+44 20 74958191	www.italchamind.org.uk	info@italchamind.org.uk
CCIE di Lussemburgo	+352 455083/1	www.ccil.lu	info@ccil.lu
CCIE di Madrid	+34 915 900 900	www.italcamara-es.com	info@italcamara-es.com
CCIE di Marsiglia	+33 4 91 90 81 17, 91 90 39 65	www.ccf-marseille.com	ccmarseille@alicemail.fr
CCIE di Monaco di Baviera	+49 89 96166170	www.italcam.de	ccmonaco@italcam.de
CCIE di Nizza	+33 4 97 03 03 70	www.ccinice.org	nice@ccinice.org
CCIE di Parigi	+33 1 53 93 73 73	www.france-italie.net	ccif@france-italie.net
CCIE di Praga	+420 222015300	www.camic.cz	info@camic.cz
CCIE di Salonicco	+30 2310 947744, 947844, 951272	www.italchamber.gr	camerait@otenet.gr
CCIE di Sofia	+359 2 8463280-1-2	www.camcomit.bg	info@camcomit.bg
CCIE di Stoccolma	+46 8 6112540, 6112541	www.italchamber.se	info@italchamber.se
CCIE di Vienna	+43 1 7158782	www.italcham.at	vienna@italcham.at
CCIE di Zurigo	+41 44 2892323	www.ccis.ch	info@ccis.ch

Le locomotive dell'Ungheria

I settori che trainano l'economia ungherese

Che l'Ungheria rappresenti un paese interessante dal punto di vista degli investimenti, del mercato e da quello strategico come accesso ai mercati orientali, non è certo una novità; ma dopo gli allarmi lanciati dalle agenzie internazionali e la drastica azione del governo per ridurre il debito pubblico, è opportuno fare il punto su quelli che sono i punti di forza dell'economia ungherese, che ha tutti i numeri divenire la "tigre della Pannonia". Il Sole 24 ore nel suo numero del 10 aprile indica i settori della logistica delle infrastrutture e dell'industria farmaceutica – con riferimenti ai 25 miliardi di euro che il Paese riceverà in forma di sostegni dall'Unione Europea. Secondo noi però ci sono anche altri ambiti interessanti.

Energia

Innanzitutto l'importanza geografica dell'Ungheria – luogo di transito quasi obbligatorio dei condotti provenienti dalla Russia o dall'Asia. Il Paese ha lasciato la porta aperta anche al Blue Stream russo (senza però rinnegare il Nabucco). Gli investimenti più significativi italiani da parte dell'ENI, ma anche E.On. Anche riguardo alle energie alternative e rinnovabili (20% fonti rinnovabili entro il 2020), i ricercatori ungheresi mostrano una straordinaria abilità ed esistono significative possibilità di sviluppo nell'energia eolica, solare e soprattutto geotermica (nonostante la minima attenzione dedicata al punto, considerato esclusivamente dal punto di vista turistico, mentre secondo esperti lo sfruttamento industriale sarebbe assai interessante). Infine sempre più attuali gli sviluppi legati alla biomassa: sia a livelli domestici (qui è stato inventato un efficiente reattore domestico a biogas), sia legati all'uso di piante energetiche per la produzione di bioetanolo e biodiesel (il paese è ricchissimo di cereali).

ICT

L'Ungheria – similmente ad altri paesi ex-socialisti – parte negli anni 90 con una rete telefonica praticamente inesistente: questo da una parte ha permesso di utilizzare fin dall'inizio tecnologie avanzate, dall'altra di lasciar

ampliare le reti cellulari con la massima libertà: ormai nel paese vi sono più telefoni cellulari che fissi, mentre le connessioni Internet a banda larga hanno superato quelle telefoniche. Gli ungheresi spendono il 5% dei propri stipendi per servizi ICT (il doppio della media europea). Inoltre nei programmi del Governo vi è un sempre maggiore peso dell'e-government rispetto alle pratiche tradizionali. Sempre più imprese infine affidano a esperti ungheresi lo sviluppo di software.

Entertainment e turismo

Oltre alle numerose possibilità offerte nell'ambito turistico (ricordiamo i due grossi investimenti del New York Palace da parte del Gruppo Boscolo e del Hotel Baglioni Rác da parte del gruppo Baglioni), anche il mondo del cinema sta vivendo qui una fase di particolare sviluppo: come abbiamo sottolineato in queste pagine (Il Ponte 13), oltre ai grandi studi Korda di Pomáz (dove è stato girato buona parte di *Munich*) in questi giorni si apre l'enorme investimento Wajna-Demjan, la cosiddetta Etyekwood, con i suoi 15 ettari di studi.

Logistica e trasporti

La localizzazione geografica rende l'Ungheria "naturalmente" il perno dei traffici della regione e passaggio obbligatorio tra Europa Occidentale, Balcani ed Europa Orientale. Fin dagli anni '90 grandi aziende sfruttano il Paese come piattaforma logi-

10/4/2007
Pag. 22

Sole 24 ORE

Investimenti. Punta sui trasporti il piano 2007-2013

Dalla Ue in arrivo 25 miliardi di fondi

SETTORI SOTTO LALENTE
Si fanno strada l'industria farmaceutica, la logistica e le energie alternative.
Le aziende cinesi interessate a costruire un hub merci

58,4 miliardi €
Le esportazioni ungheresi
L'anno scorso Budapest ha esportato merci per oltre 58 miliardi, 43 dei quali diretti verso l'Asia Ue.

Il saldo commerciale si è comunque chiuso in negativo: le importazioni hanno infatti superato i 60 miliardi di euro

4,011 miliardi \$
L'export verso l'Italia
Nel 2006 l'Ungheria ha chiuso in attivo la sua bilancia commerciale con l'Italia: le importazioni dal nostro Paese ammontavano a 3,475 miliardi di euro

Oltre a ripianare il deficit e ripristinare la solidità del fondamento economico, le riforme portate avanti dal premier Ferenc Gyurcsany hanno un'altra ragione d'essere, non meno importante: venire incontro alle critiche della Commissione Ue, e ottenere il via libera a usufruire del cospicuo pacchetto di fondi europei destinati all'Ungheria. Sul tavolo, ci sono qualcosa come 25 miliardi di euro da qui al 2013. Il piano di ripartizione definito dal Governo supererà, a fine mese, l'ultimo passaggio istituzionale e diventerà operativo.

Infrastrutture
Dove andranno i soldi? «La fetta maggiore interesserà i trasporti e le infrastrutture», spiega Istvan Vilmos Kovacs, vicepresidente dell'Agenzia per lo sviluppo nazionale, che gestirà appunto i fondi – a cominciare dalla quartalinea della metropolitana di Budapest, i cui lavori sono al via». Tutte le occasioni per gli investitori esteri, che attraverso un partner

locale possono inserirsi nel business degli appalti finanziati dall'Europa.

Logistica
Anche la logistica è un settore attraente, grazie alla posizione centrale che l'Ungheria occupa nel Vecchio continente. Pechino se n'è accorta: «Con alcuni partner della Cina sudorientale – anticipa Peter Horvath, dell'Agenzia per lo sviluppo del commercio e degli investimenti – lavoriamo a un progetto per la creazione di un hub merci. I prodotti cinesi dovrebbero arrivare dai porti sloveni, e da qui essere smistati in tutta l'Europa centro-orientale e settentrionale».

Farmaceutica ed energia
Secondo l'Agenzia per lo sviluppo, i prossimi settori in grado di attirare l'attenzione dei capitali esteri – accanto ai comparti già noti dell'auto e dell'elettronica – sono farmaceutica e energie alternative.

Pmi italiane
E l'Italia? Siamo il terzo Paese

per intercambio con l'Ungheria, ma a parte l'Eni, che controlla il 30% del mercato magiaro della distribuzione del gas, il resto degli investimenti porterà avanti dalle Pmi. Le quali, per affacciarsi sul business delle opere finanziarie dai fondi Ue, devono ricorrere a un partner locale. Il fondo sono un'occasione da non perdere – sostiene Alessio Pozzi de Leon Pisani, direttore dell'Ice di Budapest – ma spesso alle nostre imprese mancano le informazioni necessarie. Per ciò un anno fa, insieme all'Andasociata e alla Camera di commercio italiana per l'Ungheria, qui abbiamo creato lo Spottello Europa, il primo nel suo genere, per fornire supporto a chi intende investire nel Paese».

E non è l'unica iniziativa: «Con un consorzio privato di imprenditori di Lombardia, Liguria, Piemonte e Toscana stiamo studiando la creazione di un centro logistico per il florovivismo. Soggerà alle porte di Budapest, e potrebbe ottenere il finanziamento statale».

Mi. Ca.

Strumenti che la CCIU offre

- informazioni aggiornate sul mercato, la situazione economica e politica
- informazioni mirate sui Fondi Strutturali
- organizzazione "chiavi in mano" di giornate promozionali
- organizzazione di presenze nelle maggiori fiere ungheresi
- sostegno in avvio e sviluppo di relazioni economiche
- sostegno nello sviluppo di relazioni istituzionali
- ricerche di partner
- ricerche di mercato
- ricerca di personale

Inoltre offre gratuitamente la newsletter bisettimanale La Circolare a tutti quelli che ne fanno richiesta a circolare@cciu.com.

La CCIU è a vostra disposizione!

stico-commerciale per traffici e scambi nella regione (ad esempio Merloni). Questo è uno dei settori che riceveranno maggiori finanziamenti pubblici: sia per le basi e i centri logistici, sia per la costruzione delle infrastrutture stesse (strade, ferrovie, ecc.). In questi casi consigliamo ai potenziali investitori la ricerca di un partner locale affidabile e in grado di sfruttare al pieno le possibilità offerte.

Farmaceutica

Il settore della chimica in generale ha dato prova di forza sviluppandosi su due versanti: quello della trasformazione del petrolio e quello della farmaceutica. In particolare in quest'ambito il Paese dispone di una lunga tradizione, esperienza e competenze qualificate. Notevoli gli investimenti nel settore (Glaxo su tutti), che puntano sull'alto livello di qualità della lavorazione delle materie prime. La tendenza attuale è quella di superare la semplice produzione di farmaci generici, puntando su ricerca e sviluppo (che permette inoltre sgravi fiscali).

Immobiliare

Il settore ha manifestato negli ultimi 4-5 anni una prepotente crescita sia a livello abitativo che commerciale. Ultimamente la crescita si è ridotta sul commerciale e sul residenziale, con alcune aree ancora potenzialmente molto promettenti: il residenziale di qualità (specie in alcune aree della capitale). Le ristrutturazioni hanno attirato significativi capitali, ripagando pienamente le aspettative. Ottime prospettive anche per gli sviluppi turistici (in particolare investimenti su centri termali). Recenti grandi investimenti italiani: gruppo Boscolo (New York Palace), Baglioni (Rác Hotel).

Agroalimentare

Il settore offre ottime opportunità sia sul versante della penetrazione commerciale (mercato ricettivo riguardo i

prodotti italiani), sia per collaborazioni produttive nel settore agricolo ed in quello della lavorazione di prodotti alimentari. Per il mercato, hanno finora ripagato le azioni condotte con ponderatezza e pianificazione a medio-lungo termine (Ferrero, Barilla, S. Benedetto, Lavazza ecc.) piuttosto che quelle sporadiche. Per quanto invece concerne l'agricoltura e i prodotti alimentari, già numerose aziende italiane lavorano con ottimi risultati: la scommessa dei prossimi anni sarà il modo in cui l'Ungheria porrà fine alla moratoria concessa dall'EU per il divieto di acquisto di terreni agricoli da parte di non ungheresi.

Fondi Strutturali

Il nuovo piano nazionale metterà a disposizione dell'economia ungherese, nei prossimi sette anni, circa 29 miliardi di euro per lo sviluppo (25 EU + cofinanziamento nazionale), e circa 6 miliardi per l'agricoltura: si tratta di cifre notevoli che lasciano spazio a numerose opportunità sia in collaborazioni nei settori interessati, sia nell'apporto di esperienze e capacità nella fase di preparazione.

La Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria offre il massimo delle sue capacità per aiutare imprese, consorzi e istituzioni che si affacciano sul mercato ungherese: La personalità istituzionale, la certificazione ISO 9000 accanto all'essere fondamentalmente una libera associazione di imprese, danno una garanzia di qualità dei servizi, di disponibilità, di forte presenza sul mercato e di estrema elasticità.

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA
 1056 Budapest, Váci utca 81
 Tel. (+36 1) 4850200,
 Fax (+36 1) 4861286
 Internet www.cciu.com
 email info@cciu.com



Innovazione in Ungheria

Una carta vincente per il futuro

Per garantire la sostenibilità della crescita nel lungo periodo, l'Ungheria aspira a trasformarsi da importatrice a produttrice di innovazione. I dati sulla R&D domestica evidenziano però una ridotta capacità del paese di generare innovazione autonomamente.

I dati più recenti forniti dal KSH (Ufficio Centrale per la Statistica) indicano un volume di spesa complessivo per Ricerca e Sviluppo pari a 207,76 miliardi di HUF, circa lo 0,95% del PIL, neanche un terzo rispetto alla media dei paesi dell'UE-25. Il 49,4% della spesa è finanziato dal budget statale: si tratta quindi di ricerca pubblica, mentre solo il 39,4% rappresenta ricerca condotta dalle imprese. Cooperazione e collegamenti tra industria e ricerca accademica sono ancora molto limitati, e la maggior parte della ricerca condotta – pubblica – non segue quindi traiettorie suggerite dal mercato ed è elevato il rischio che i frutti della ricerca non trovino sbocchi commerciali. Il paradigma innovativo nazionale è poi molto influenzato dalla predominanza di PMI. Le risorse limitate di queste imprese fanno sì che in genere non sia presente una funzione R&S dedicata, e che le innovazioni di prodotto o di processo originino, eventualmente, da basi informali.

Tra gli indicatori della capacità innovativa di un paese troviamo i diritti di proprietà intellettuale, in particolar modo i brevetti, registrati o acquistati.

Anche da questo punto di vista l'Ungheria appare indietro rispetto alla media UE, e sembra essere poco avveza al ricorso a questi strumenti di tutela e formalizzazione dei frutti della ricerca. Il Paese è inoltre afflitto dal fenomeno del "brain drain", l'emigrazione dei laureati e degli esperti più qualificati verso paesi che offrono salari e prospettive di lavoro più allettanti, problema cui si aggiunge il disallineamento tra scelta dell'indirizzo di studi e domanda di competenze da parte del mercato. Finora, uno dei più importanti canali di introduzione di nuove

tecnologie nel paese è stata la presenza di sussidiarie di multinazionali straniere. Tuttavia, è rischioso affidarsi unicamente a queste per l'introduzione di nuova conoscenza, poiché il flusso di conoscenze potrebbe interrompersi con l'emergere di nuove localizzazioni più vantaggiose per gli IDE, e poiché non è raro che la casa madre decida di trasferire alla sussidiaria solo tecnologie "obsolete".

Per mutare questo scenario stagnante, il Governo ha adottato da alcuni anni una politica finalizzata alla promozione dell'attività innovativa domestica, introducendo nuove istituzioni, norme

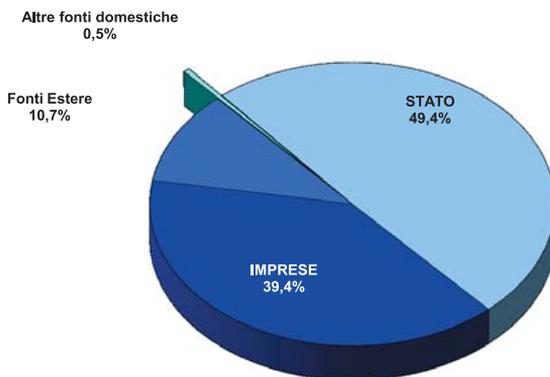
espressamente dedicate e prevedendo considerevoli agevolazioni fiscali per le imprese che intraprendono attività di ricerca. Il piano strategico stilato per il 2005-2013 mira a ribaltare il rapporto tra spesa pubblica e privata per la ricerca, mantenendo però stabile l'attuale livello di spesa statale. Entro la fine del periodo si punta a raggiungere un volume totale di investimenti in R&S pari almeno al 2,1% del PIL, il 2,5% tenendo conto anche dei fondi strutturali dell'UE. A partire dal 2003, il Governo ha riformato le istituzioni del Sistema Innovativo Nazionale. Il TTPK (Consiglio per le

È prevista la deduzione del 100% delle spese sostenute per la R&D, sia condotta in casa, sia demandata ad attori esterni, e la deduzione sale al 300% (fino ad un massimo di 50 mln HUF) se la ricerca è condotta presso università o istituti statali.

Politiche su Scienza & Tecnologia), presieduto dal Primo Ministro, con la collaborazione del Ministro dell'Educazione, del Presidente dell'Accademia delle Scienze e di altri ministri ed esperti, definisce le politiche del Governo che riguardano innovazione, scienza, tecnologia, cercando di dare priorità alle aree di ricerca che presentano il maggiore potenziale economico. Il TTTT (Commissione di Consulenza su Scienza e Tecnologia), i cui membri sono per lo più scienziati ed esperti di R&S, fornisce un servizio consulente ed informativo al TTPK. Organo di primaria importanza è poi il NKTH (Ufficio Nazionale per la Ricerca e la Tecnologia), che ha il compito di pianificare le strategie per l'attuazione delle politiche innovative del Governo. Fanno parte del NKTH sia esponenti del Governo sia esperti esterni. Il NKTH amministra il nuovo Fondo per l'Innovazione e i fondi europei desti-



FONTI R&S in UNGHERIA



nati alla ricerca. Braccio operativo del NKTH è il KPI (Agenzia per la Gestione del Fondo per l'Innovazione e per lo sfruttamento della Ricerca). Erogena i fondi assegnati dal NKTH, offre servizi di consulenza sulla gestione di Science & Technology e promuove programmi di cooperazione tra ricerca pubblica e privata.

Il Fondo per l'Innovazione, istituito con l'atto XC del 2003, è una delle principali novità introdotte. Integrato dal budget statale, è prevalentemente alimentato dalle contribuzioni obbligatorie "per l'innovazione" versate dalle imprese, grandi e medie, in base al fatturato rettificato. Sono esentate dal versamento del contributo le piccole e le micro-imprese. I finanziamenti sono accordati sia a progetti pubblici, sia a progetti privati. Il 95% dei sussidi deve per legge essere assegnato mediante meccanismi di concorso, per garantire il sostegno economico solamente ai progetti con maggiore potenziale di successo e utilità. Almeno il 25% dei fondi deve poi essere destinato a progetti di innovazione regionali.

Altra leva che il governo ha deciso di sfruttare per promuovere l'innovazione è quella di agevolazioni fiscali ed incentivi. Lo "Smart Hungary Programme" prevede una serie di deduzioni dalla base imponibile piuttosto consistenti e rare sul piano mondiale, dal momento che generalmente i paesi sono più favorevoli a concedere detrazioni. È prevista la deduzione del 100% delle spese sostenute per la R&S, sia condotta in casa, sia demandata ad attori esterni, e la deduzione sale al 300% (fino ad un massimo di 50 mln HUF) se la ricerca è condotta presso università o istituti statali. Le donazioni a supporto della ricerca sono deducibili nella misura del 50-70%. Inoltre, sono previste deduzioni anche per le spese di registrazione, acquisto o licenza di brevetti.

Sebbene tale politica fiscale appaia estremamente attrattiva per le imprese, gli esperti internazionali sono concordi nel ritenere che le agevolazioni

offerte siano eccessive a fronte dell'incremento di innovazione che sono effettivamente in grado di generare.

Oltre allo speciale regime fiscale, lo Stato ha introdotto numerosi altri provvedimenti per aumentare il potenziale innovativo dell'Ungheria. Tra le principali aree di intervento: miglioramento delle relazioni tra mondo accademico e industria, incentivazione dell'innovazione presso le PMI e realizzazione di un contesto più favorevole all'innovazione. Per promuovere la sinergia tra mondo industriale e mondo accademico, ad esempio, sono state definite regole più flessibili per la creazione di spin-off accademici e sono state avviate riforme del sistema universitario, che hanno portato all'introduzione di nuovi corsi più brevi e con orientamenti professionali più specifici, in linea con la domanda del mercato. Sono stati predisposti per le PMI servizi e politiche speciali. Uno dei maggiori problemi per le PMI è l'accesso ai finanziamenti. Le "proposte innovative" formulate dalle PMI solitamente non sono abbastanza consi-

stenti e coraggiose da attrarre fonti di finanziamento come il Venture Capital. Lo Stato punta a sostituirsi al VC, finanziando direttamente i progetti innovativi delle PMI, con il supporto della Banca Ungherese per lo Sviluppo. Inoltre, dal 2005, sono stanziati sussidi temporanei anche per le PMI vincitrici di bandi UE per l'innovazione. L'UE, infatti, prevede l'erogazione del finanziamento solo a progetto ultimato, e molte imprese si trovano a non disporre inizialmente delle risorse necessarie ad avviare il progetto. Oltre a ciò, sono in azione servizi di assistenza nella gestione delle pratiche legate ai diritti di proprietà intellettuale (acquisto, licenze o patenting - programma VIVACE 2004). Infine, sono numerose le iniziative volte ad incentivare la diffusione delle ICT presso imprese e famiglie.

Le riforme introdotte hanno finora prodotto risultati positivi, soprattutto per livelli di investimento in R&D delle imprese, in aumento dal 2004.

Anna Ceron

Contributo obbligatorio "per l'innovazione" in base al fatturato rettificato				
	2004	2005	2006	2007
MICRO e PICCOLE IMPRESE (<10 dipendenti)	0	0	0	0
PICCOLE IMPRESE (10-50 dipendenti)	0,05%	0,1%	0,15%	0,2%
MEDIE e GRANDI IMPRESE (> 50 dipendenti)	0,2%	0,25%	0,3%	0,3%

Metro 4, si parte

Ma l'Unione Europea fa un passo indietro

La lungamente attesa quarta linea metropolitana di Budapest ha già superato il budget previsto, è in ritardo sulla tabella di marcia e i finanziamenti dell'Unione Europea per il progetto sono ora in dubbio.

La prima sezione della quarta linea metropolitana, che corre tra Etele tér e Baross tér, ha già sfiorato di 43,1 miliardi di fiorini (172,2 milioni di euro) il budget originario di 273 miliardi (1,09 miliardi di euro), ha ammesso durante una conferenza stampa il

intenzione di contribuire alla copertura dei costi nella misura attesa. Il portale d'informazione Index.hu aveva in passato ipotizzato che la nuova linea metropolitana potrebbe essere ritardata di anni o addirittura abbandonata completamente, poiché l'Unione



coprisse il 70-80% dei costi. Tuttavia, si prevede che oggi il costo totale del progetto ammonti a 485 miliardi di fiorini (1,94 miliardi di euro), a differenza della previsione di 137 miliardi (584,74 milioni di euro) del 1998.

Il consigliere dei trasporti del Consiglio di Budapest Gábor Dancs ha affermato che il livello della sovvenzione europea oggi attesa è compreso tra i 70 e i 250 miliardi di fiorini (279,6-998,8 milioni di euro). L'Unione Europea è intenzionata a coprire unicamente il 50-80% del costo delle componenti-base dell'intero progetto, come lo scavo dei tunnel, i convogli della metropolitana, le installazioni per la sicurezza e i binari.

La portavoce dell'Unione Europea Ana-Pauly Laissy ha dichiarato al quotidiano Népszabadság che Bruxelles non vuole che tutti i sussidi destinati dal Fondo per la Coesione della UE allo sviluppo del trasporto urbano siano



Sindaco di Budapest Gábor Demszky. La realizzazione dei tunnel – solitamente la fase della costruzione delle linee metropolitane più problematica e maggiormente soggetta a ritardi inattesi – è appena iniziata. La prima sezione è già in ritardo di un anno rispetto alla tabella di marcia, e non aprirà prima della fine del 2010, ha dichiarato Demszky. La seconda fase, che collegherà la stazione di Keleti al Bosnyák tér, sarà rimandata fino alla fine del 2012, ha affermato. Ha inoltre riconosciuto come il sistema metropolitano di Budapest sia molto indietro non solo rispetto alle città dell'Europa Occidentale, ma anche rispetto a Mosca e Bucarest.

Finanziamenti in dubbio

Demszky ha evitato di fornire chiare risposte alla domanda su chi finanzia il progetto, se l'Unione Europea non ha

Europa non approva il progetto e non intende offrire più di 120 miliardi di fiorini (479,21 milioni di euro) per la prima fase e "non vuole nemmeno sentire parlare" della seconda. Il Governo aveva sperato che l'Unione Europea

E intanto Budapest guarda alla quinta metro

Mentre sono appena iniziati i lavori di scavo per la metropolitana M4 di Budapest, l'amministrazione comunale ha già iniziato i preparativi per dotare la città di una quinta linea metropolitana, riporta il quotidiano Magyar Hírlap. Il quotidiano afferma che il Comune di Budapest ha commissionato al Regionális Team Consortium (RTK) la supervisione delle attività legate alla prima fase di progettazione degli investimenti per la linea M5. RTK avrà tempo fino a marzo 2008 per preparare il materiale relativo alla progettazione architettonica, alla costruzione e all'approvvigionamento delle vetture. Il consorzio, guidato da Főmterv, riceverà per questo lavoro 386 milioni di fiorini. Nel 2005, la Giunta Comunale di Budapest aveva stanziato un budget di 19 miliardi per il progetto M5, da investire entro il 2008.

fagocitati dalla nuova linea metropolitana. "Bruxelles desidera che i finanziamenti siano ripartiti in maniera più equilibrata", ha affermato. Ha aggiunto che Bruxelles ritiene che le fermate siano troppo vicine tra loro, alzando inutilmente i costi dell'investimento. Laissy ha inoltre osservato, tuttavia, che le trattative sono ancora in corso.

I critici vogliono risposte

István Tarlós, leader della coalizione Fidesz-KDNP, che ha perso contro Demszky nelle elezioni comunali dello scorso autunno, ha invitato Demszky a fornire risposte chiare agli interrogativi relativi al finanziamento del progetto, sull'agenda di Demszky sin dal 1990. "Riteniamo sia importante che l'investimento sia portato a termine nel tempo stabilito, pertanto sollecitiamo Demszky a fornire finalmente delle risposte chiare e professionali, invece di svicolare sull'argomento", ha dichiarato la scorsa settimana.

L'Associazione Ungherese per il Trasporto Urbano e Suburbano (VEKE) ha criticato a lungo il progetto della quarta linea metropolitana, poiché ha fatto sì che fossero messi da parte altri progetti a Budapest e nel resto del paese. VEKE sostiene che i piani per il progetto della metropolitana siano oggi inefficienti e sorpassati. Tarlós la scorsa settimana ha ribadito queste preoccupazioni, domandando se sia veramente il caso di stabilire il percorso della quarta linea basandosi su progetti vecchi di vent'anni. La nuova metro funzionerebbe come un "quasi-tram", ha affermato.

Affidamento sul credito

Il vice-sindaco di Budapest Imre Ikvai-Szabó ha dichiarato ad InfoRádió che "non possiamo scendere al di sotto" di un finanziamento dell'Unione Europea che copra il 60% dei costi. In questo caso il Governo e il Consiglio Comunale finanzierebbero ciascuno il 20% del costo, ha affermato. Ha negato, tuttavia, che il progetto sia a rischio, poiché i contratti per il progetto stipulati con le banche internazionali sono ancora validi. Secondo la Legge sulla Metropolitana, il costo di costruzione della nuova linea sarebbe dovuto ammontare a 312 miliardi di fiorini (1,25 miliardi di euro), 236 miliardi dei quali (942,9 milioni di euro) a carico dello Stato e 76 miliardi (303,6 milioni di euro) a carico del Consiglio Comunale.

Un prestito della Banca Europea d'Investimento avrebbe dovuto originariamente finanziare la maggior parte del progetto. Secondo l'accordo iniziale firmato nel 2003 tra il Sindaco di Budapest Gábor Demszky e l'allora Primo ministro Péter Medgyessy, il Governo avrebbe dovuto fornire 153 miliardi di fiorini (611,3 milioni di euro) per il progetto. Tuttavia, il Governo ha annunciato lo scorso autunno la sua intenzione di modificare il piano di finanziamento in modo tale da fare affidamento sulle sovvenzioni dell'Unione Europea per la copertura della sua quota del 79%, al fine di rispettare gli obiettivi stabiliti dal suo programma di convergenza europea.

The Budapest Times

Una storia tormentata: da 35 anni prosegue la contesa

- 1972** Il Piano Regolatore di Budapest indica il percorso della quarta linea metro
- 1976** Delibera 3034/1976 del Consiglio dei Ministri indica la fine del 1978 per l'avvio dei lavori di costruzione della M4
- 1978** Il Consiglio dei Ministri sospende l'investimento e lo rimanda al 1981
- 1982** Il Comitato per la Programmazione Statale delibera che le proposte per la M4 dovranno essere sottoposte entro il 1985, data poi spostata al 1987
- 1987** Le proposte sono consegnate, ma il CPS non riesce a discuterle né nel 1987 né nel 1988
- 1988** Proposta di appianare i debiti URSS (anche) attraverso la costruzione della M4
- 1990** Arrivano numerose proposte per la costruzione
- 1992** Pubblicazione invito a open tender per la costruzione
- 1993** Risultato del tender negativo
- 1995** Fondi PHARE per un progetto di fattibilità
- 1996** Progetto di fattibilità completato
- 1997** Governo si impegna a contribuire al 60% sulle spese per la M4
- 1998** Il nuovo Governo dichiara che non contribuirà alla M4
- 2002** Nuovo cambio di Governo: accordo tra municipalità e Governo per la preparazione di un piano comune
- 2003** Accordo finale tra Governo e Municipalità di Budapest



Molti ostacoli per il gasdotto dell'Unione Europea

Ma i rapporti tra Ungheria e Russia non sono l'unico impedimento

L'approvvigionamento sicuro dell'energia è divenuto una sorta di Santo Graal per un'Unione Europea sempre meno felice di trovarsi a dipendere così pesantemente dalla Russia per la fornitura di gas. L'Ungheria ha suscitato irritazione a Bruxelles, evitando di prendere una chiara posizione in merito al progetto per il gasdotto Nabucco e supportando in apparenza Blue Stream, il progetto russo di espansione, visto da molti come un progetto rivale.

Cosa Vuole Bruxelles

I 3300 km della conduttura Nabucco aggirerebbero la Russia portando il gas dalla Turchia a Baumgarten, in Austria. Il gasdotto potrebbe essere alimentato dalle condutture dei paesi del Mar Caspio, in particolare l'Azerbaijan e l'Iran. Attualmente il 25% del gas naturale utilizzato in Europa proviene dalla Russia, ma per alcuni paesi la percentuale è notevolmente maggiore. Circa l'80% del gas bruciato in

amministrazione di OMV, ha affermato che la fase di domanda elevata per l'acciaio potrebbe ritardare il progetto di un anno. La costruzione della conduttura richiederà circa 2,5 milioni di tonnellate di acciaio.

Nel frattempo, prosegue la ricerca del consorzio per un sesto membro – necessario per incrementare le limitate risorse finanziarie. Le trattative con un candidato, la francese Total, sono naufragate recentemente in seguito a dis-

sapori con la Turchia. In un'intervista con Reuters, Auli ha affermato che il consorzio ha intenzione di trovare un partner entro la prima metà di quest'anno. "Siamo molto ottimisti a riguardo", ha dichiarato.

Il consorzio Nabucco è inoltre in attesa che Bruxelles garantisca l'immunità dalla regolamentazione antimonopolistica, che consentirebbe l'accesso di imprese rivali al gasdotto. Il consorzio ha richiesto all'Unione Europea di concedere diritti esclusivi sul 50% della capacità della conduttura. Il Commissario dell'UE per l'Energia, Andris Piebalgs, e i ministri dei paesi attraverso cui correrà il gasdotto avevano affermato lo scorso anno di essere favorevoli, "in via di principio", ad acconsentire a tale richiesta.



Ungheria giunge dalla Russia. Il gasdotto dovrebbe essere sviluppato da un consorzio di cinque società energetiche (l'ungherese MOL, l'austriaca OMV, la turca BOTAS, la bulgara Bulgargaz e la rumena Transgaz SA Medias), detentrici di quote della stessa dimensione.

Il progetto da 4,6 miliardi di euro è stato annunciato lo scorso giugno, con conclusione dei lavori prevista per il 2011, ma ha già subito dei ritardi. Werner Auli, membro del consiglio di

Ma i politici vogliono altre fonti energetiche

La dipendenza energetica ungherese dalla Russia è estremamente elevata e la questione dell'energia finisce col trasformarsi sempre in controversie sui prezzi del gas. Questo quanto emerso in un simposio sull'energia promosso da RWE Energy Hungaria Kft Balázs Felsman, segretario di Stato del Ministro dell'Economia e dei Trasporti, ha sottolineato l'eccessivo consumo di gas in Ungheria. La dipendenza dalla Russia è troppo elevata, ed è necessario investire su altre fonti. Sempre secondo Felsman, i pilastri della politica energetica ungherese dovranno essere sicurezza della filiera, competitività e sostenibilità, aggiungendo che l'Ungheria spera di aumentare la produzione di energia, soprattutto investendo nella benzina ecologica e nelle fonti rinnovabili.

Il ministro dell'economia e dei trasporti János Kóka ha sottolineato come questa dipendenza dalla Russia sia dovuta a relazioni politico-commerciali risalenti al periodo precedente al cambio del regime, quando notevoli quantità di energia venivano importate a basso prezzo dall'Unione Sovietica.

Secondo il portavoce dell'Istituto Tedesco per gli Affari a la Sicurezza Internazionale (SWP), la UE dovrebbe rivolgersi al Medio Oriente per le importazioni di greggio. Infine, secondo il Segretario di Stato del Ministero Federale Tedesco, una politica energetica europea a livello unitario obbligherebbe a prestare una maggiore attenzione alle questioni dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

Questi problemi avevano indotto recentemente il Primo Ministro Ferenc Gyurcsány a riferirsi al progetto Nabucco con scetticismo, definendolo "un sogno".

L'Alternativa Russa

Gyurcsány sta sfruttando le incertezze del progetto Nabucco come giustificazione per offrire supporto all'alternativa russa, la proposta di estensione di Blue Stream, il gasdotto della Gazprom, che corre attualmente dalla Russia alla Turchia passando sotto il Mar Nero. Il nuovo tratto di Blue Stream oltre la Turchia seguirebbe più o meno lo stesso percorso di Nabucco, trasportando il gas russo attraverso l'Ungheria e forse fino all'Italia, permettendo alla Russia di evitare stati poco collaborativi come l'Ucraina (alla quale Gazprom ha interrotto la fornitura di gas nel gennaio 2006, in seguito a un disaccordo sul prezzo). Il percorso di Blue Stream non è ancora stato definito completamente

e probabilmente vi sarà un certo grado di concorrenza tra i potenziali paesi di passaggio. Lo scorso anno MOL aveva collaborato con Gazprom per la conduzione di studi sull'estensione proposta, e Gyurcsány ha mostrato apertura circa un ulteriore coinvolgimento ungherese.

Durante una visita a Mosca, Gyurcsány ha lasciato intendere che l'Ungheria potrebbe anche appoggiare entrambi i progetti. "Perché non dovremmo essere riforniti per metà da una fonte e per metà dall'altra?" ha dichiarato alla radio Ekho Moskv dopo il colloquio con il presidente russo Vladimir Putin.

In risposta alle voci circolanti in patria, Gyurcsány ha negato con decisione di aver stretto alcun patto segreto con Putin per supportare il progetto Blue Stream contro Nabucco.

Riconciliazione

Le relazioni economiche dell'Ungheria con la sua ex-dominatrice si sono

recentemente intensificate. Il Cremlino ha riportato che il fatturato del commercio tra Ungheria e Russia è cresciuto di più di un terzo lo scorso anno, superando i 6 milioni di euro. Secondo la stampa russa, Gyurcsány ha riferito al Primo Ministro russo Mikhail Fradkov che la Russia è attualmente il terzo maggiore partner commerciale dell'Ungheria e che il prossimo anno potrebbe diventare il secondo.

Attraverso l'estensione di Blue Stream proposta, in effetti, la Russia potrebbe offrire all'Ungheria la possibilità di divenire il principale centro per la distribuzione di gas verso l'Europa. L'Ungheria potrebbe addirittura avere delle riserve proprie di gas - fatto a malapena menzionato nel dibattito Nabucco vs Blue Stream.

La società canadese Falcon Oil&Gas ha annunciato a gennaio che potrebbe iniziare presto ad estrarre gas da una gigantesca area nell'Ungheria meridionale, in prossimità della città di

→ **Banki szolgáltatások teljes skálája**
Közel 100 bankfiók országSZerte

→ **L'intera gamma di servizi bancari**
Circa 100 filiali in tutto il Paese

La Vostra banca in Ungheria



I Vostri affari volano

CIB 24 06 40 242 242
www.cib.hu
CIB, una banca del Gruppo Intesa Sanpaolo



Makó (al momento nota principalmente per le sue cipolle). "E' mia convinzione che se questo deposito si rivelerà ciò che speriamo sia, sarà assolutamente possibile per l'Ungheria diventare un centro esportatore di gas entro i prossimi cinque anni", ha affermato l'amministratore delegato della Falcon a gennaio.

In seguito alla fluttuazione del prezzo delle sue azioni e ad un incremento dei volumi di vendita, la società ha poi rilasciato un aggiornamento in cui ha compiuto grossi sforzi per chiarire che il gas scoperto è una "risorsa necessaria" e non una "riserva", ovvero, che la fattibilità economica dell'estrazione non è ancora stata provata. I movimenti di mercato si erano verificati dopo che i media ungheresi avevano dato vasto risalto alla notizia, seguiti poi dalle agenzie di stampa internazionali, che si erano spinte addirittura a descrivere Makó come destinata a divenire la "Dallas ungherese".

Sogni irrealizzabili

Gyurcsány non ha ancora espresso i programmi ufficiali dell'Ungheria. "Ci sono intenzioni e progetti", ha dichiarato all'agenzia di stampa Interfax mentre era in Russia. "Si riferiscono sia a Blue Stream, sia a Nabucco. Ma ancora non si sa quale dei due diverrà realtà."

"L'unico problema con il progetto Nabucco è che ancora non è possibile sapere quando sarà effettivamente in grado di fornirci il gas", ha riportato l'International Herald Tribune citando quanto affermato da Gyurcsány poche settimane fa. "Se qualcuno potesse dirmi certamente, avrete il gas a partire da questa data, d'accordo, ma gli appartamenti possono essere riscaldati solo con il gas e non con i sogni". Ha poi aggiunto: "Blue Stream si fonda su solide convinzioni, su un forte potere organizzativo, ed ha alle spalle una certa capacità produttiva".

Alcuni giorni orsono l'amministratore delegato di MOL Zsolt Hernádi ha affermato che l'Unione Europea dovrebbe contribuire alla copertura dei costi della condotta Nabucco. In un'intervista con il quotidiano economico Napi Gazdaság, ha dichiarato: "Se l'Unione Europea desidera aiutarci, e se ha davvero a cuore il progetto Nabucco, allora dovrebbe finanziare i costi di costruzione". Ha aggiunto che MOL è interessata ad entrambi i progetti ed ha inoltre affermato che la società sta collaborando con Gazprom per la costruzione in Ungheria di una struttura per lo stoccaggio di 10 miliardi di metri cubi di gas.

The Budapest Times

Uno in meno per il team Nabucco

Il progetto Nabucco, del valore di 6 miliardi di euro, potrebbe dover fare a meno del sesto partecipante, dal momento che la Turchia ha interrotto le trattative con Gaz de France. Sembra che la rottura sia una reazione alla legge francese che condanna le atrocità commesse dalla Turchia nei confronti della popolazione armena tra il 1915 e il 1917. Una decisione finale sarà presa dopo le elezioni francesi, che si chiuderanno il 6 maggio. Il consorzio Nabucco al momento ha 5 partecipanti definitivi: la turca Botas, la bulgara Bulgargaz, la rumena Transgaz, l'austriaca OMV e MOL. Il portavoce di MOL Denis Mohorovic ha fatto presente che questi sviluppi non rappresentano una minaccia per il futuro del progetto, poiché in molti sarebbero pronti ad offrirsi volontari per il potenziale posto vacante. Ha poi confermato che, oltre al progetto Nabucco, MOL è interessata anche alla costruzione del gasdotto 'Blue Stream'.



Caccia all'evasore

Il Governo si impegna a reprimere duramente l'evasione fiscale

Il Ministro delle Finanze János Veres, come riferito anche nell'intervista in queste pagine, ha annunciato azioni repressive nei confronti delle aziende e degli imprenditori che si sottraggono al pagamento delle tasse, e ha rivelato l'enorme dimensione dell'evasione fiscale in Ungheria.

In una recente conferenza stampa assieme al Ministro dell'Economia János Kóka, Veres ha affermato che 118.000 su 315.000 imprese sulla carta risultano in perdita, 16.000 in pareggio. Dei 321.000 liberi professionisti registrati, 210.000 non versano tasse, ha aggiunto.

I due ministri hanno dichiarato che saranno attivate operazioni di ispezione più severe, al fine di ottenere un gettito fiscale maggiore da queste imprese. Le società i cui profitti complessivi dichiarati risulteranno inferiori a un livello minimo (2% del fatturato rettificato) dovranno presentare una documentazione ulteriore, in base alla quale l'Autorità Fiscale Statale (APEH) deciderà se procedere con accertamenti. Gli ispettori si concentreranno sulle vendite e scandaglieranno spese di consulenza, di affitto e i costi relativi a viaggi e promozioni, per individuare segnali di irregolarità dei libri contabili, mentre gli imprenditori saranno sottoposti a controlli aggiuntivi, per verificare se effettivamente non riescano a mantenersi con i profitti realizzati.



Un'estesa economia sommersa

È noto ormai da molto tempo come l'economia sommersa stia danneggiando l'Ungheria; tuttavia finora il Governo non è riuscito a fronteggiare il fenomeno adeguatamente, e alcuni analisti ritengono che neanche questa volta le misure avranno successo.

"L'economia sommersa è indubbiamente molto estesa – forse quasi il 50% dell'intera economia", ha affermato Lars Christensen, analista senior della Danske Bank. "Ciò ha sempre rappresentato un problema per il successo delle ispezioni e in generale per la realizzazione di un sistema fiscale più efficace – e non aiuta poi che il sistema fiscale sia così complesso", ha continuato. "Trasparenza e maggiore semplicità della tassazione sono obiettivi da raggiungere. Non vi è rispetto per il pagamento delle tasse, se la gente è convinta che le entrate fiscali non siano spese bene."

Ridimensionate le speranze legate alla stretta fiscale

La campagna per la lotta all'evasione fiscale è motivata dall'intenzione di sostituire il gettito perduto a causa dell'annullamento della tassa sui profitti "attesi", destinata alle imprese in perdita ma ancora in grado di mantenere l'operatività. Difatti la Corte Costituzionale ha annullato tale tassa alla fine di febbraio.

La dimensione della perdita di budget è stata stimata in circa 55 miliardi di fiorini (221,3 miliardi di euro) per il 2007, circa lo 0,2% del PIL. Nonostante l'apparente potenziale enorme in termini di recupero delle



entrate, Veres ha affermato di non poter prevedere se i nuovi provvedimenti saranno effettivamente in grado di rimediare all'insufficienza di gettito provocata dalla cancellazione della "tassa attesa". L'obiettivo per il deficit del 2007 è del 6,7% del PIL, molto inferiore rispetto al dato dell'anno passato, che si ritiene si attesterà attorno al 9-10%.

La nuova tassa faceva parte del pacchetto di misure di austerità del Governo, elaborate per ridurre il debito al 3% entro il 2009, in previsione dell'adozione dell'euro. Nonostante gli analisti non abbiano reagito fortemente alla notizia della sostituzione della tassa con un inasprimento dei controlli fiscali, alcuni hanno comunque messo in guardia circa il pericolo che questo sia il primo passo su un terreno scivoloso.

"Desta preoccupazione perché abbiamo già assistito in passato ad accadimenti simili", ha affermato Christensen. "Vi è il rischio di un'erosione del processo di riforma. Comunque non siamo ancora eccessivamente preoccupati".

The Budapest Times

Energia insostenibile

UE punta al 12% nel 2010, l'Ungheria potrà arrivare solo al 6,7%

Il cambiamento climatico e l'effetto serra sono sempre più al centro del dibattito nell'Unione Europea. Durante una recente conferenza a Bruxelles sui pericoli del cambiamento climatico, i più importanti ricercatori mondiali hanno messo in guardia i Governi dell'Unione sugli effetti catastrofici del riscaldamento globale, esortandoli ad affrettare il passaggio a fonti di energia rinnovabili e sostenibili.

Nonostante l'Ungheria, grazie alle sue caratteristiche ambientali, abbia le potenzialità per trasformarsi in uno stato-modello per quanto riguarda l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili nella regione Centro-Orientale, di fatto sta fornendo un magro esempio.

Mentre Repubblica Ceca e Germania si stanno impegnando a promuovere l'energia sostenibile, il Primo Ministro ungherese Ferenc Gyurcsány ha recentemente affermato che i fondi potrebbero trovare destinazioni migliori rispetto al finanziamento dei processi di produzione di energia rinnovabile. Prima delle elezioni della primavera del 2006, vi era il proposito di trasformare l'Ungheria in un leader europeo nell'ambito dell'utilizzo della biomassa come fonte energetica. L'obiettivo era di soddisfare il 30-35% del fabbisogno energetico nazionale attraverso lo sfruttamento della biomassa.

I progetti attuali, tuttavia, sono molto più modesti. Secondo uno studio congiunto presentato dal Ministero dell'Economia e dei Trasporti e dal Ministero dell'Ambiente, entro il 2010 le fonti di energia rinnovabile potrebbero arrivare a coprire circa il 6,7% del fabbisogno nazionale. Ciò richiederebbe investimenti dell'ordine di circa 73 miliardi di fiorini (292 milioni di euro). L'obiettivo non è proprio eccezionale, tenendo conto del fatto che le segnalazioni dell'UE prescrivono per il 2010 di ottenere almeno il 12% dell'energia comunitaria da fonti rinnovabili. La Germania si è posta un obiettivo del 12,5%. Secondo le statistiche ufficiali di Agenda 21, nel 2003 la Germania copriva il 9% del suo fabbisogno gra-

zie a fonti sostenibili, mentre l'Ungheria era solo al 3,5%, ha affermato la portavoce del Ministero dell'Economia Judit Tóth. Durante il summit europeo del 9 marzo, gli obiettivi comunitari sono stati addirittura aumentati: entro il 2020 il 20% dell'energia dovrà provenire da fonti rinnovabili, e le emissioni di biossido di carbonio dovranno essere ridotte del 20% rispetto ai livelli del 1990.

Il geofisico Attila Meskó è convinto che tale passaggio all'energia rinnovabile sia non solo necessario, ma anche inevitabile: "L'uso di fonti rinnovabili non è necessario solo per la risoluzione dei problemi climatici. Nel lungo periodo, l'esaurimento e l'aumento estremo del prezzo dei tradizionali combustibili fossili come il carbone, il petrolio e il gas faranno guadagnare terreno alle fonti di energia sostenibili. L'attuale livello del 10% probabilmente può essere portato al 20% senza problemi", ha dichiarato in un'intervi-

Bioraffineria da 80 miliardi HUF a Balatonfűzfő

La prima bioraffineria ungherese sarà costruita a Balatonfűzfő grazie a uno stanziamento di 80 miliardi di fiorini. Nitrokémia, società chimica a partecipazione statale, realizzerà il progetto insieme alla società estone Nord-BioChem OÜ. La società del nord Europa ha ottenuto un finanziamento UE di 900.000 euro per lo sviluppo di programmi bio-tecnologici, e non avendo sufficienti materie prime in Estonia, ha deciso di realizzare il suo stabilimento in Ungheria. La scelta sull'Ungheria è dipesa solo dalle 200.000 tonnellate disponibili di materia prima all'anno ma soprattutto dalla notevole presenza di esperienza professionale.

sta con il quotidiano Népszabadság. Ma i sostenitori dell'energia sostenibile come Miklós Komjáthy, CEO di Greenbalance Kft, sono consapevoli di come un passaggio completo all'energia rinnovabile non sia né in programma, né verosimile.



Energia eolica

L'installazione di un numero sempre maggiore di turbine eoliche sta risolvendo le speranze. Lo scorso anno, secondo un'indagine pubblicata dal quotidiano Magyar Hírlap, l'output delle turbine eoliche è aumentato da 17,47 a 43,4 Megawatt. Sono state installate nuove centrali eoliche in otto nuove località, ha riportato Péter Tóth, direttore della Società Ungherese per l'Energia Eolica. Ciò significa che attualmente sono in funzione in Ungheria 39 turbine eoliche, la maggior parte delle quali situate nella Piccola Pianura ungherese (Kisalföld). La prima è stata ultimata nel 2000, ha affermato. Sono state costruite centrali eoliche anche lungo il confine austro-ungherese. In Austria sono presenti più di 600 turbine. "Finalmente la gente inizia a rendersi conto che il vento non smette di soffiare al confine", ha commentato Komjáthy. Questa tendenza probabilmente proseguirà anche quest'anno: lo scorso anno sono state presentate domande per la costruzione di ulteriori turbine eoliche per una potenza complessiva di circa 900 Megawatt, ovvero circa 200 volte più dell'attuale capacità installata. Tuttavia, vi sono anche delle preoccupazioni per quanto riguarda l'energia



eolica: a causa delle performance non costanti delle turbine, legate al tempo atmosferico, l'Ufficio Nazionale dell'Energia ha limitato la capacità delle stazioni eoliche che possono essere collegate alla centrale ad un massimo di 330 Megawatt. Lo Stato ha messo a disposizione 91 milioni di fiorini (346.000 euro) a sostegno dello sviluppo dell'energia eolica.

Energia solare

Anche l'energia solare sembra essere in ripresa. All'inizio di febbraio è stata aperta a Győr una scuola il cui riscaldamento ed acqua calda saranno garantiti da pannelli solari. Il quotidiano Magyar Hírlap ha inoltre recentemente riportato la notizia di un nuovo investimento: al costo di circa 16,5 miliardi di fiorini (66 milioni di euro), sarà costruito un impianto a Rétság (contea di Nógrád) per la produzione di batterie solari. Dal momento che probabilmente la domanda domestica sarà all'inizio molto limitata, la maggior parte della produzione sarà destinata all'esportazione. Nonostante l'Accademia Ungherese delle Scienze sia convinta che questo tipo di energia eco-compatibile abbia il maggiore potenziale, l'energia solare in Ungheria è ancora al suo stadio iniziale.

Centrali idroelettriche

Le centrali idroelettriche sono state la prima fonte di energia pulita in Ungheria, ma al momento stanno perdendo terreno. Secondo Meskó, questo trend è osservabile in tutta Europa. Sono infatti già state costruite centrali

idroelettriche in tutti i siti adatti allo scopo. Inoltre, l'avversione degli ambientalisti per questo tipo di impianto è più grande che mai.

Energia geotermica

Si ritiene che l'Ungheria disponga di un grande potenziale anche in termini di energia geotermica, ottenuta dalle sorgenti sotterranee di acqua calda. Il quotidiano Magyar Hírlap riporta che non solo l'Ungheria è ricca di risorse termali, ma queste sono anche localizzate in zone favorevoli, cosa che renderebbe la produzione di energia estremamente più agevole. La portavoce del Ministero dell'Economia, tuttavia, ha dichiarato a The Budapest Times che per ragioni tecniche l'energia geotermica non è ancora disponibile in Ungheria.

Biomassa

La quota maggiore di energia rinnovabile in Ungheria proviene dalla biomassa. Questa categoria include il bio-gas, il bio-etanolo e il bio-diesel. Al momento esiste un'unica centrale elettrica a bio-gas in Ungheria. Tuttavia, secondo Komjáthy, CEO di Greenbalance Kft, sono già stati ottenute le autorizzazioni per la costruzione di altre tre centrali. La società energetica sta progettando, ad esempio, di stabilire un impianto a Dömsöd (contea di Pest). BIO-MA Magyarország Zrt ha annunciato lo scorso martedì la costruzione di un impianto per la produzione di bio-gas e bio-etanolo a Sarkad (Ungheria orientale) del valore di 5,5 miliardi di fiorini (22 milioni di euro).

Ecobenzina, 2 milioni di tonnellate l'anno di mais

La produzione della benzina ecologica richiederà secondo il Ministro dell'Agricoltura, József Gráf, 2 milioni di tonnellate di mais l'anno, a partire dal 2009 o 2010. Al momento ci sono due centrali operative in Ungheria, che consumano mediamente un milione di tonnellate di mais all'anno, ma a partire dalla seconda metà del 2008 ve ne saranno altre due attive.

András Simor, l'uomo nuovo che seguirà le linee attuali

Passato e presente della Banca Nazionale

Il Primo Ministro Ferenc Gyurcsány ha annunciato la nomina di András Simor a nuovo Governatore della Banca Nazionale Ungherese (MNB) abbastanza tardi, solo due settimane prima che Zsigmond Járai terminasse il suo mandato. Simor, CEO della filiale ungherese della società di consulenza internazionale Deloitte, è stato uno dei primi ad essere menzionato dalla stampa ungherese in relazione alla carica. Gli azionisti e gli analisti di mercato hanno reagito positivamente. La ragione di questa risposta favorevole non dipende solo da Simor in sé, ma anche dal fatto che gli analisti di mercato sono consapevoli del fatto che non ci saranno cambiamenti nel funzionamento della Banca Centrale e della politica monetaria attuata negli ultimi sei anni. Tra la rosa di potenziali candidati, Simor era l'unico a garantire la continuità.

Ovviamente questi sei anni coincidono con quelli di Járαι nel ruolo di Governatore, durante i quali si sono verificati episodi di scontro tra politici ed economisti.

Insolitamente trasparente

Questa però non è solo la storia del cambio di una poltrona cruciale in un periodo essenziale della governance economica ungherese. Gli ultimi sei anni sono stati caratterizzati da una nuova legge della Banca Centrale, che ha permesso di conseguire e mantenere la stabilità dei prezzi, obiettivo principale della banca nazionale. Il Consiglio Monetario è diventato l'organo decisionale principale, e le decisioni prese dai suoi componenti sono andate molto spesso contro quelle del Governatore. Rispetto alle altre politiche, quella monetaria risulta essere insolitamente trasparente. Questa trasparenza era necessaria a seguito della volontà di raggiungere l'obiettivo di deficit e della fluttuazione del tasso di cambio del fiorino.

Lotta all'inflazione

Di conseguenza, è stato possibile prevenire due onde inflazionarie causate da una politica economica che è passata da un aumento grave a uno significativo, circa le aspettative di inflazione nel lungo periodo. Più precisamente, è già stato un successo ancorare le previsioni di inflazione nel lungo periodo a un livello inferiore rispetto al rincaro dei prezzi dovuto ai cambiamenti del sistema tributario. La MNB sta ora affrontando la seconda sfida, e nel frattempo Simor dovrà prendere le redini di Járαι.

Questo significa che il Governatore uscente lascerà la Banca Centrale al suo successore con una credibile, efficiente e buona politica monetaria.

Principi in atto

Il suo successore non ha motivo, e presumibilmente nessuna intenzione, di apportare modifiche ai principi operativi e alla struttura della Banca Centrale. Infatti è più che probabile che il Governatore dovrà accattivarsi il Consiglio Monetario, per prevenire i tentativi di cambiare i principi della politica monetaria. L'aspettativa generale, dunque, è che la cooperazione con il Governo sarà meno protesa verso il conflitto.



Almeno questo è quanto emerge dalle dichiarazioni di Simor. Prima o poi, però, egli dovrà anche affrontare situazioni in cui la cooperazione con il Governo sarà possibile solo abbandonando i principi redatti nell'Atto di Politica Monetaria.

Nessuna vacanza

La forza di Simor Governatore sarà di far verificare al mercato le politiche monetarie che il Governo di volta in volta chiederà alla Banca centrale.

E ci sono buone possibilità che Simor vinca la sfida.

The Budapest Times

Zsigmond Járαι, l'uomo delle controversie e dell'azione

Passato e presente della Banca Nazionale

Durante i sei anni del suo mandato, il Governatore uscente della Banca Nazionale Ungherese è stato al centro di diverse controversie. Járαι infatti è stato criticato sia da parte di esperti del mercato che da politici. Nel 1998 Járαι prese una decisione che avrebbe influenzato in seguito la sua reputazione.

Dopo essersi dimesso dal ruolo di direttore della borsa valori di Budapest, divenne Ministro delle Finanze durante il Governo di centro destra guidato da Viktor Orbán. Quello che prima era un economista svincolato dalle influenze politiche, fu immediatamente associato a Fidesz.

Euro quando?

L'Ungheria potrebbe fissare una data relativa all'ingresso nell'euro nei prossimi due anni, dopo che i risultati della politica di austerità del Governo saranno visibili. Simor, il nuovo Governatore della Banca Centrale, ha sottolineato che se i parametri saranno rispettati, l'ingresso nell'eurozona potrebbe avvenire anche prima del 2014. Il mercato invece è più propenso al 2014.

Da Ministro, ebbe una certa libertà d'azione grazie all'influenza di Orbán. Tra l'altro, il suo nome è connesso al budget biennale varato nel 2000, che avrebbe dovuto portare ad un alleggerimento del bilancio in previsione delle elezioni politiche del 2002. Nel 2001 Járαι venne nominato Governatore della Banca Nazionale ad opera di Orbán, prendendo il posto di György Surány. Inevitabilmente ciò provocò uno shock dei mercati.

Facile obiettivo per gli oppositori

Non avendo preso le distanze dal suo passato politico, Járαι è stato un bersaglio dell'opinione pubblica per qualsiasi commento rilasciato. È un fatto che Járαι, dopo il cambio del governo nel 2002, è stato quasi sempre in conflitto con la coalizione governativa liberal-socialista.

La sua eredità

Le misure più importanti adottate durante i sei anni di governatorato comprendono una maggiore flessibilità del tasso di cambio del fiorino, il progressivo incremento del tasso d'interesse e la costante riduzione dell'inflazione.

Járαι è stato anche responsabile della creazione del Consiglio Monetario, che prende decisioni sui tassi.



La Banca Centrale è stata anche ristrutturata durante questi sei anni: il personale è stato tagliato, passando da 1.200 persone a 750, e le spese sono diminuite del 25%.

Come era considerato

L'agenzia di stampa Bloomberg in un articolo ha così descritto il governatore uscente: "il conflitto tra il Governo ungherese e la Banca Centrale sul deficit di bilancio potrebbe allarmare gli investitori. Gli analisti hanno notato che le dichiarazioni pubbliche di Járαι sono generalmente critiche sul Governo. Nonostante ciò, il governatore della MNB ha tenuto duro."

Járαι, alla scadenza del suo mandato il 2 marzo scorso, è stato sostituito da András Simor.

The Budapest Times

Intanto le banche crescono

Il settore bancario ha stabilito un profitto al netto delle imposte di 362,2 miliardi di fiorini (1,43 miliardi di euro) nel 2006, con un incremento del 15,6% rispetto all'anno precedente. Il tasso di crescita rimane lo stesso del 2005, notevolmente inferiore al 58% del 2004.

Meeting CCIE Area Europa a Roma

Il primo appuntamento del 2007 per Area Europa

Le Camere di Commercio Italiane all'Estero appartenenti all'Area europea e mediterranea si riuniscono due volte l'anno: la prima riunione si è svolta a Roma tra il 22 e il 23 febbraio 2007, la seconda – come evidente nelle pagine precedenti – si svolge a Budapest nel mese di maggio.

Nella prima giornata di lavori si è svolto l'incontro-dibattito sul tema "Internazionalizzarsi per migliorare le performance di sviluppo dei territori".

Il seminario, presieduto dal Rappresentante di Area Presidente Caprioni e al quale hanno preso parte sia il Presidente Pollastri che il Vice Presidente Strianese, il Delegato Unioncamere per l'Internazionalizzazione Barberis, il Segretario Generale di Unioncamere Tripoli e il Dott. Caprioli, ha rappresentato un importante momento di confronto di idee e di esperienze tra le CCIE dell'Area Europa e le Regioni Italiane, per:

- raccordare in maniera più efficace le azioni a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane che le Camere e le realtà regionali portano avanti;
- approfondire le attività di promozione del made in Italy che le Regioni italiane e le Camere di quest'area geografica prevedono di realizzare per il 2007;
- verificare la possibile attuazione di iniziative congiunte.

Gli interventi dei rappresentanti delle Regioni Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto hanno fornito un quadro esaustivo degli strumenti di cui le Regioni si avvalgono per sostenere lo sviluppo locale e dei settori target delle attività promozionali previste per il periodo 2007-2013.

Le iniziative che sono state presentate interessano diversi ambiti: dalla formazione manageriale all'attività di supporto e assistenza alle imprese

che intendono ampliare i mercati di sbocco dei loro prodotti, a progetti di collaborazione con soggetti che operano sul territorio estero, per promuovere iniziative di particolare rilevanza per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. In questo contesto, si inserisce il ruolo e le attività svolte dalle Camere di Commercio Italiane dell'Area Europa in sinergia con il sistema camerale italiano, che le rendono i principali interlocutori e partner delle Regioni nelle loro azioni promozionali.

Gli intervenuti in rappresentanza del mondo camerale hanno messo in evidenza i progetti che interesseranno l'Area europea e che riguarderanno non solo i tradizionali settori di eccellenza del made in Italy, ma anche comparti dal maggiore valore aggiunto come ad esempio l'utilizzo delle energie rinnovabili e la diffusione di informazioni in merito ai Fondi strutturali europei 2007- 2013 destinati ai Paesi di nuova adesione.

Una volta terminata la tavola rotonda con le Regioni, la giornata si è conclusa con una sessione interna di lavori dei Segretari Generali dell'Area Europa in cui sono stati discussi gli argomenti posti all'ordine del giorno.

La seconda giornata di riunione, aperta dal Presidente Pollastri, è stata invece interamente dedicata allo svolgimento della sessione plenaria interna delle CCIE dell'area in cui sono stati esaminati diversi argomenti relativi alla crescita progettuale e ai accordi con le Camere di Commercio Italiane (alla presenza del Vice Presidente Strianese, delegato a svi-



Edoardo Pollastri

luppare progetti comuni tra le CCIE e le Camere Italiane), al miglior utilizzo e focalizzazione di fondi europei che fanno capo alle Regioni, alle modalità per mantenere un rapporto più continuativo con i responsabili regionali, infine a un primo aggiornamento sul percorso di revisione statutaria con l'intervento del Presidente Filippo Montera che coordina il gruppo di lavoro costituito ad hoc.





& PARTNERS GROUP

B u d a p e s t

SERVIZI INTEGRATI PER L'IMPRESA
VÁLLALKOZÁSOKAT SEGÍTŐ SZOLGÁLTATÁSOK

I NOSTRI SERVIZI

AREA CONSULENZA

Consulenza societaria e fiscale
Assistenza alla costituzione di società

AREA BILANCI E CONTROLLO GESTIONE

Formazione bilanci, controllo contabile, reporting

AREA CONTABILITÀ

Tenuta contabilità
Preparazione dichiarazioni fiscali

AREA PAGHE E CONTRIBUTI

Gestione del personale (conteggi mensili delle R/A
e dei contributi previdenziali, dichiarazione di riepilogo
di fine anno)

AREA SERVIZI

Assistenza per l'avvio di nuove attività commerciali
ed industriali
Assistenza commerciale
Ricerca di personale e corsi di formazione
Domiciliazione di società

IC & PARTNERS BUDAPEST KFT

1066 BUDAPEST, Zichy Jenő u. 4
Tel. +36 1 3017040 Fax +36 1 3017049
e-mail: icbudapest@icbudapest.hu
www.icpartnersbudapest.com
www.icpartnersbudapest.hu

CORRISPONDENTE IN ITALIA

ARKIMEDE SpA Società Europea

33100 UDINE - Via Roma 43
Tel. +39 0432 504201 Fax +39 0432 506296
e-mail: studio@arkimede.it
www.arkimede.it

MEMBER OF IC & PARTNERS GROUP

www.icpartnersgroup.net

Udine (Italy); Belgrado (Serbia); Praga (Rep. Ceca);
Bratislava (Slovacchia); Varsavia (Polonia);
Bucarest (Romania); Sofia (Bulgaria); Mosca (Russia);
Budapest (Ungheria).

www.icpartnersgroup.net

Kaparit Kft.

Interjú Tiziano Conzadorival, a Kaparit Kft. ügyvezetőjével

Az alábbi riportban Tiziano Conzadori, a Kaparit Kft. ügyvezetője tájékoztat 2003-ban alakult, az építőipari szektorban jelenlévő cégéről, mely főleg műemléki ill műemlékjellegű épületek restaurálási és felújítási munkálataira szakosodott, de foglalkozik lakóingatlanok, kereskedelmi és ipari ingatlanok felújításával is.

A Kaparit Kft. 2003-ban alakult, milyen célokat tűzött ki maga elé?

A cég 2003-ban alakult, de én csak egy évvel később, 2004-ben csatlakoztam a projekthez. Ajánlatot kaptam, hogy legyek a felújítási munkák, illetve egyéb nagyszabású projektek egyik koordinátora. Tetszett az ötlet, és belevágtam.



Csatlakoztam a csapathoz, amelynek mostanra az ügyvezetője lettem. A Kaparit Kft. azzal a szándékkal született, hogy minél sokrétűbb tapasztalatot szerezzünk az építőipari szektorban, majd az elsajátított tudást képesek legyünk alkalmazni a különleges kezelést igénylő történelmi, kulturális vagy építészeti szempontból kiemelten kezelendő épületeken dolgozva.

Kérem, hogy röviden foglalja össze, milyen projekteken dolgoznak.

A Kaparit Kft. az elmúlt 4 év alatt hazai ill. külföldi – elsősorban olasz és ír – megrendelésekre egyaránt dolgozott. Az alábbi projekteket említeném, a teljesség igénye nélkül: a belvárosban a

Városház utcai központi Posta épületének külső tatarozása, mely során a homlokzat visszakapta eredeti történelmi arculatát, valamint az épület belső, kb 10.000 m² területet átfogó átalakítása; az Andrassy út egyik legszebb palotájának teljes rekonstrukciója – ebben az esetben is a külső homlokzat tatarozásával kezdtük a munkákat, most folynak a belső átalakítások 2.100 m²-en; A belvárosi Parlament Hotel múlt századi épületének felújításában és modernizálásában is részt vett csapatunk, ide négycsillagos szállodát álmodtak. A Teréz-telefonközpont 9.500 m² területének teljes átalakítása a Nagymező utcában, melynek befejezése 2007 év végére várható. Más jellegű munka egy 15.000 m² irodaház felújítása a XII. kerületben, a Városmajor utcában, ami mellett a IX. kerületben egy Gyáli úti, logisztikai és irodai célokra használt 17.000 m² ipartelepen is végzünk felújítási és átalakítási munkákat.

Milyen lépcsőkből áll a munka megszervezése?

Szeretném aláhúzni, hogy ezeknél a projekteknél nem maga a megvalósítás jelenti a legnagyobb kihívást, hanem a szükséges irodai háttérmunka megszervezése. Minden esetben az ügyfél igényeit tartjuk szem előtt, aki először tájékoztat minket az ingatlan elképzelt rendeltetéséről, majd felmérjük az épület műszaki állapotát, elkészítjük az új rendeltetésnek megfelelő terveket és beszerzünk minden szükséges engedélyt a Kulturális Örökségvédelmi Hivaltól. Ez az a szakhatóság, amely történelmi épületek esetében felügyeleti

jjal bír, így az épületeken folyó munkáink nagyobb részét figyelemmel kíséri. A felújítás elvégzése csak egy lépcső ebben a sorban.

Éppen ezért munkatársaink a legjobbak közül kerülnek ki, műszaki ismereteik, tudásuk nagyon magas szintű, hivatásbeli hozzáállásuk kifogástalan. Kiváló tervezők, mérnökök és szakmunkások dolgoznak azon, hogy az Európai Unió mindenkorai Szabályainak megfelelő végeredmény kerüljön ki a kezükből.

Melyik projekt okozta a legtöbb technikai nehézséget?

A legösszetettebb feladatunk, minden kétséget kizáróan, a Merkúr Palota a Nagymező utca 54-56-ban. Ebben a történelmi épületegyüttesben működött Budapest város telefonközpontja, és a mai napig három kerület és a Parlament telefonvezetékei futnak az épület alatt. Itt kellett kialakítottnunk egy mélygarázst, három új liftkánát és két új lépcsőházat. Az épületre egy új emeletet is húztunk, és a tető alatt még két szintet alakítottunk ki lakóingatlanok számára. A teljes épület felszereltük minden szükséges vezetékekkel valamint légkondicionálással is, és megoldottuk a szellőzést a földszintre tervezett öt étterem részére.

Melyik projektjükre a legbüszkébb?

Egyértelműen a Városház utcai Posta épületét említeném. Gyönyörű a homlokzata is, de az épület belseje is tartogat érdekes részleteket. A Műemlékfelügyelet szinte minden lépésünket ellenőrizte, és jóleső érzés arra gondolnom, hogy minden esetben jóváhagyta az elvégzett munkálatokat.



Real Estate Renovation

Kaparit Kft

Tel. (+36 1) 3010036

Fax (+36 1) 3010037

email info@kaparithungary.com

Internet www.kaparithungary.com

Kaparit Kft

Intervista a Tiziano Conzadori, di Kaparit Kft

Kaparit Kft è una società fondata nel 2003, operante nel settore dell'edilizia, in particolare nel settore restauro e consolidamento edifici e beni monumentali, e ristrutturazioni di edifici con destinazione abitativa, commerciale, industriale.

Kaparit nasce nel 2003, con quale progettualità?

Sebbene la società sia stata costituita nel 2003, personalmente ho aderito al progetto Kaparit solo nel 2004. Ricevetti l'offerta di condividere la gestione delle ristrutturazioni per quanto attiene i progetti più complessi. L'idea mi piacque ed entrai nella compagnia sociale fino a diventarne amministratore. Kaparit è nata con l'intenzione di raccogliere esperienze pluriennali, canalizzandole nel recupero di immobili di particolare pregio ed importanza sia per le tipologie tecniche e specialistiche dei lavori che per la rilevanza storica, artistica ed architettonica degli immobili oggetto di intervento.

Ci descrive brevemente i progetti di cui vi siete occupati?

Kaparit Kft in 4 anni di attività ha avuto occasione di lavorare con committenti locali e stranieri, tra cui italiani ma soprattutto irlandesi. I progetti di cui ci siamo occupati sono, per citarne alcuni, il recupero della Posta principale di Budapest, in Városház utca, nel quale abbiamo riportato a nuovo la facciata storica e ci occuperemo della ristrutturazione dell'interno a breve per un totale di 10.000 mq, il recupero di Andrásy 96, palazzo storico di 2.100 mq, anche in questo caso il primo intervento è stato il recupero della facciata per poi proseguire con gli interni, Hotel Parlament nel quale abbiamo partecipato alla ristrutturazione di un palazzo storico ed al suo ammodernamento destinato ad Hotel di 4 stelle, Nagymező 54-56 in cui ci siamo occupati dell'ammodernamento di un palazzo storico di 9.500 mq che termineremo entro la fine dell'anno. Altri

progetti di dimensione maggiori sono un palazzo ad uso uffici di 15.000 mq in Városmajori u. XII distretto; ed un complesso di 17.000 mq ad uso logistico ed uffici in Gyali ut.

Com'è la vostra organizzazione per questo tipo di interventi?

Vorrei evidenziare che in questo tipo di progetti non è la realizzazione la parte difficile, ma il lavoro di back office necessario. Partendo dall'esigenza del cliente, che esprime la destinazione dell'edificio, procediamo con l'analisi dello stato dell'edificio, seguiamo con la progettazione della nuova idea, e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie dall'ufficio delle Belle Arti ungherese, che patrocina molti edifici di cui ci occupiamo. La realizzazione è solo l'ultimo dei passaggi. Per questo, nel nostro organico, sono presenti capacità professionale e tecniche di altissimo livello, architetti, tecnici ed operatori edili in grado di garantire il livello costruttivo richiesto dalla attuale Regolamentazione Europea per quanto riguarda le caratteristiche tecniche della ristrutturazione.

Qual è stato il progetto nel quale avete incontrato più difficoltà, tecnicamente parlando?

Il progetto sicuramente più complesso è il Merkur Palota in Nagymező 54-56. In questo edificio storico, sede del vecchio centralino telefonico di Budapest, sotto il quale scorre la galleria dei cavi destinata ai tre quartieri attigui ed allo stesso Parlamento, abbiamo ricavato un garage sotterraneo, tre rampe per tre nuovi ascensori e due nuove rampe di scale, un nuovo piano e 2 sottotetti



a destinazione residenziale. In più tutto il palazzo è stato interamente cablatto, climatizzato e sono stati predisposti gli impianti di aerazione per 5 ristoranti nel piano terra.

Mentre il progetto per il quale si sente più orgoglioso?

Sicuramente il recupero della Posta Principale, nella via parallela a Váci utca. Un edificio bellissimo sia per quanto attiene la facciata che per la bellezza degli interni. Lo ricordo con piacere inoltre per le periodiche visite delle Belle Arti, attente ad ogni nostro intervento, dalle quali siamo sempre usciti con merito.



Real Estate Renovation

Kaparit Kft

Tel. (+36 1) 3010036

Fax (+36 1) 3010037

email info@kparithungary.com

Internet www.kparithungary.com

Il commercio estero nel 2006

Industria meccanica e chimica i motori dell'economia ungherese

I dati da poco pubblicati dall'Ufficio Centrale di Statistica illustrano in che modo si è evoluto e che tendenze hanno caratterizzato il 2006: alcuni dati confermano le tendenze a tutti note, mentre altri mostrano alcuni aspetti sorprendenti.

Italia debole nell'export

Andiamo a vedere quali sono stati i volumi di import ed export più significativi con i paesi europei (tralasciando per ora gli altri partner commerciali quali USA, Giappone, Cina).

punto di vista dell'export ungherese, l'Italia si afferma come secondo partner commerciale dopo la Germania. Nel fatturato complessivo – a parte la Russia – l'Italia mantiene la sua vicinanza all'Austria.

Oltre il dato macroeconomico

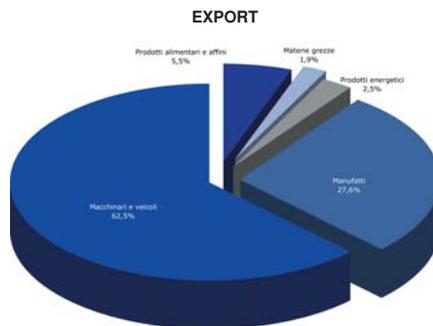
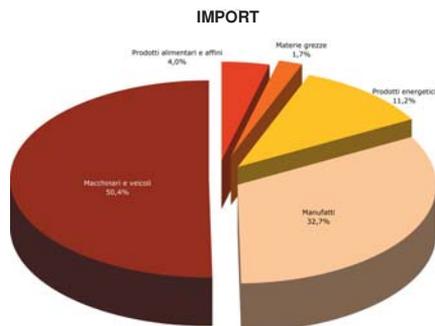
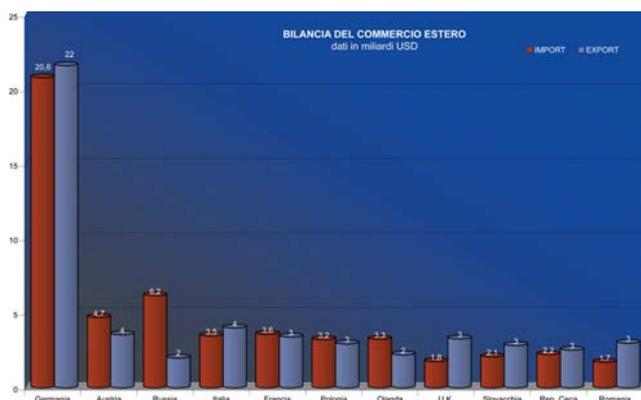
Se il dato generale ci dà indicazioni che a livello istituzionale possono senz'altro avere la loro utilità (magari sotto forma di una maggiore attenzione alle azioni di sostegno all'export in quest'area), a livello di impresa tuttavia non ha un gran valore. Le aziende devono sapere concretamente quali sono i beni che si vendono o si comprano (o che meglio si sono venduti e comprati). Per questo siamo andati ad analizzare il dato secondo le categorie merceologiche – anch'esse molto generiche, ma che ci aiuteranno a mettere in evidenza alcune aree maggiormente interessanti.

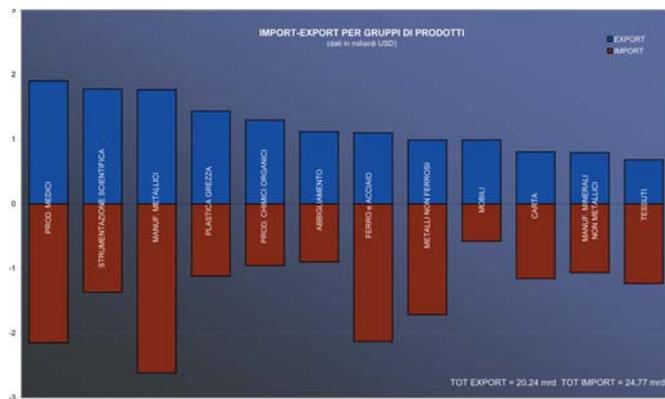
Il raggruppamento di import ed export delle categorie merceologiche nelle abituali cinque grandi sfere (prodotti alimentari e affini

affini, materie grezze, prodotti energetici, manufatti, macchinari e veicoli) ci dà questa situazione:

È evidente come il pilastro dell'economia ungherese sia il settore delle macchine e in misura minore quello dei manufatti: le due macrocategorie rappresentano assieme circa il 90% dell'intero export e l'83% dell'import. Non deve stupire la preponderanza di un settore sugli altri in entrambi i versanti: evidente che l'industria di trasformazione importa macchinari semplici per poi esportarli in forma più complessa.

Il primo dato che salta agli occhi è la crescita prepotente dell'importanza della Russia (anche se l'import energetico falsifica la realtà dei rapporti commerciali, fatto reso palese dal basso livello dell'export ungherese), e l'ottima performance dell'economia ungherese nei confronti dell'Italia: il Belpaese vede per la prima volta negli ultimi 15 anni un saldo negativo nella bilancia estera. Ma è soprattutto l'export italiano che ha avuto una battuta d'arresto (superato dalla Francia), perché invece dal





Passando infine alla macrocategoria "macchine", notiamo la corrispondenza quasi perfetta tra i protagonisti dell'import e dell'export: macchinari elettrici, veicoli, apparecchi per le telecomunicazioni, macchinari energetici, macchine per l'industria e macchine da ufficio. Il pattern del trade che possiamo individuare è legato principalmente all'attività delle sussidiarie di imprese multinazionali, che hanno delocalizzato in Ungheria alcune fasi intermedie della produzione. Attraverso l'import giunge in Ungheria componentistica varia che, dopo essere stata oggetto di lavorazione, torna per la maggior

Ora che risulta chiaro quali siano le macrocategorie trainanti, sarà interessante andare a vedere se nei panieri di cui queste sono composte possiamo trovare dei tipi di beni meglio identificabili e stabilirne il peso.

Si è quindi proceduto a stabilire su quali prodotti approfondire la nostra indagine: il criterio è stato esclusivamente di tipo quantitativo.

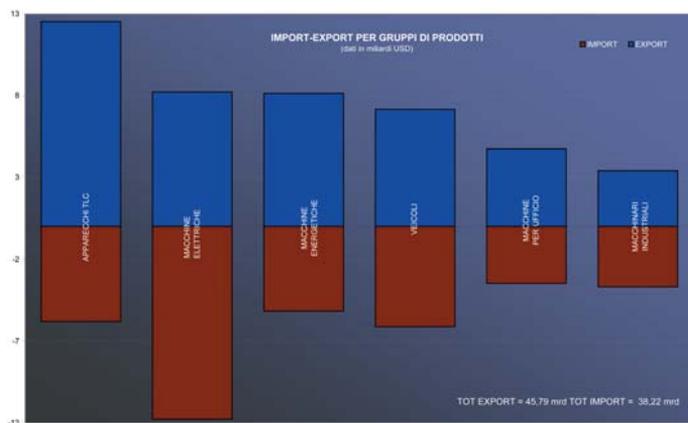
Per quanto riguarda i manufatti – vale a dire un terzo dell'import e un quarto dell'export – le prime voci per import ed export riguardano l'industria chimico-farmaceutica, la carta, i tessuti, ed a seguire manufatti metallici, mobili, abbigliamento e strumenti scientifici.

Vediamo subito come l'industria chimica ungherese sia in buona forma, probabilmente la più vitale e solida tra quelle degli altri paesi della regione centro-orientale. Partendo dal petrolchimico, la tradizione del settore ha beneficiato di oculate politiche di privatizzazione e consistenti investimenti. Nel farmaceutico alla lunga tradizione si affiancano esperienza e competenza qualificate, ma la tendenza è ancora quella di esportare farmaci generici verso est, importando invece i farmaci più innovativi. Ma la tendenza degli ultimi anni sembra poter ribaltare il rapporto.

L'apporto del settore metalli sembra inferiore invece rispetto a quello dei paesi vicini, più ricchi di materie prime, mentre per il tessile incontriamo un paradigma allineato alla tradizione europea: materiali (filati, tessuti) mandati nei paesi regione centro-orientale, lì trasformati in indumenti, poi esportati. Nonostante la nota crisi del settore, l'Ungheria ha ancora un saldo positivo, se confrontiamo l'import di tessuti e l'export di abbigliamento.

parte all'estero sotto forma di prodotto completo o di componentistica più complessa. E' questo il caso, ad esempio, delle attrezzature per il settore delle telecomunicazioni o delle macchine da ufficio, con imprese come Nokia, Samsung, Philips o IBM che assemblano in Ungheria la componentistica di base, per poi destinare la maggior parte della produzione al trasferimento o alla vendita all'estero, esportando il prodotto completo, come nel caso dei cellulari, o componenti più complesse come schermi o altre parti dei pc. Altro esempio ben conosciuto è quello del settore automotive, con il completamento dell'assemblaggio dei veicoli in Ungheria per aziende importanti come Audi, Suzuki (che assieme alla FIAT qui produce il modello "Sedici"), Opel. La rilevanza di questi particolari tipi di lavorazione è spesso legata alla disponibilità in Ungheria, a un costo vantaggioso, di capitale umano dotato di competenze tecniche idonee.

Anna Ceron – Marco Piovano



L'importanza delle persone nelle organizzazioni

La crescita delle grandi organizzazioni ha subito una rapida accelerazione a partire dalla fine dell'Ottocento. Attualmente innumerevoli aspetti della nostra esistenza hanno a che fare con il mondo delle organizzazioni, sempre più complesso e diversificato.

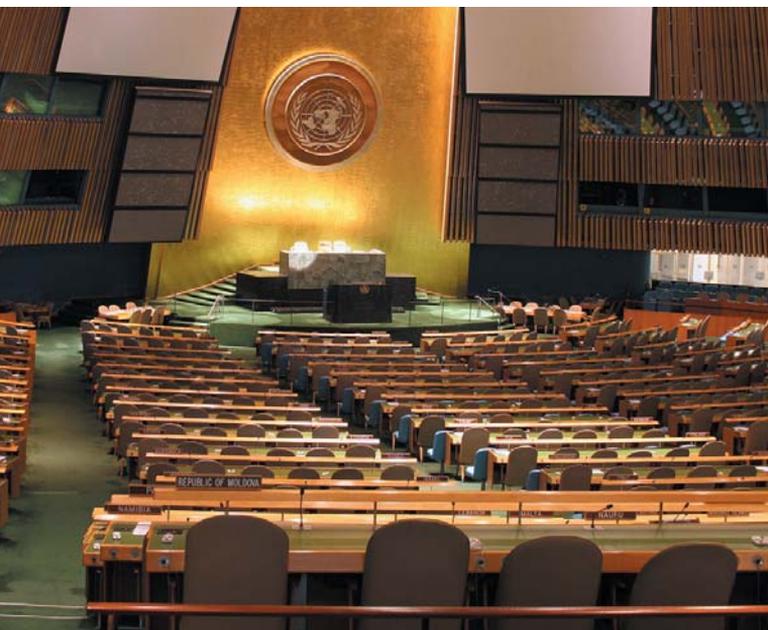
Lavorare in una azienda non richiede più solo abilità tecniche collegate direttamente allo svolgimento di un certo lavoro con una certa intensità e capacità, ma richiede anche – ed in taluni casi soprattutto – abilità di tipo relazionale, comunicativo e di pensiero sistemico. Quello che ognuno di noi “è”, non è ininfluente rispetto a quello che ognuno di noi “fa”.

Il Fare dipende dall'Essere.

La creazione di un clima organizzativo che favorisca la cooperazione tra le persone non dipende solo dalle buone intenzioni, ma in modo particolare dal tipo di mezzi che utilizzano per gestire le relazioni e regolare i conflitti. Secondo la Teoria dell'Equilibrio Orga-

nizzativo di Barnard – un grande studioso dei meccanismi di funzionamento delle organizzazioni – ogni organizzazione per essere in grado di sopravvivere nel tempo, deve essere in grado di garantire due cose: raggiungere i propri obiettivi e mantenere ad un livello costante la volontà di cooperazione dei propri addetti. Già, è proprio la volontà di cooperazione e la disponibilità a lavorare con altri che costituisce la differenza tra una organizzazione di successo ed un'altra. La mancanza di un equilibrio in questo senso può dare luogo a reazioni negative di tipo disadattivo, in grado di aggravare i problemi e le difficoltà.

La ricerca di questo equilibrio, da apprezzare in senso dinamico, è uno



dei compiti fondamentali per chi si trova a gestire organizzazioni complesse, sottoposte a continui scambi relazionali con l'ambiente e non è da intendersi come esclusivamente applicabile alle macchine ed agli impianti, ma può essere visto anche in un'ottica relazionale, in quanto anche le relazioni tra i colleghi ed i superiori possono essere oggetto di miglioramento (misurabile) e di “manutenzione”.

Quello che spesso è stato definito come il “clima” di una azienda non è altro che l'insieme delle impressioni soggettive che essa è in grado di produrre sul proprio personale e tutto questo può essere migliorato con un apposito percorso formativo.

Sergio Rosario Rizzo
Consulente, Formatore,
Responsabile Formazione

Architetti italiani, benvenuti a Budapest!

La città si aspetta un contributo italiano per il nuovo quartiere governativo

La progettazione del Nuovo Quartiere Governativo dopo ormai 18 anni dalla svolta storica dell'89 e a 3 anni dall'entrata nell'Unione Europea rappresenta l'occasione privilegiata per ripensare complessivamente l'immagine e le funzioni della città di Budapest.

Dopo un serrato dibattito per la scelta dell'area, definitivamente individuata nei 32 ettari di proprietà di MAV (Ferrovie ungheresi) dietro alla Stazione Nyugati, la gara di appalto per la progettazione dell'opera (scadenza 11 luglio) vuole essere una grande sfida aperta internazionale.



Lo dimostra la composizione della commissione giudicante che vede nomi di prestigio internazionale come Daniel Libeskind, Hans Stimmann, già architetto capo del Comune di Berlino, Josep Anton Acebillo, Architetto Capo del Comune di Barcellona.

Sulla Budapest del Terzo Millennio abbiamo parlato con Iván András Bojár, recentemente nominato nuovo Assessore all'Immagine della Città del Comune di Budapest, direttore ed editore di Octogon, la più importante rivista ungherese di architettura e design.

"Nei prossimi 10-15 anni Budapest subirà un'accelerazione in cui si delineerà una nuova identità di città. Ci attendono importanti appuntamenti internazionali come la presidenza di turno dell'Unione Europea nel 2011 ed indirettamente le manifestazioni di Pécs, Città europea della Cultura 2010." La gara per la progettazione del nuovo quartiere governativo sarà quindi l'inizio di un domino di progetti non solo immobiliari, ma anche sociali e culturali, che coinvolgeranno cittadini e turisti, comunità d'affari, università etc. Gli architetti italiani sono particolarmente apprezzati per le

ristrutturazioni, la riqualificazione e la rivitalizzazione delle piazze, delle aree del centro o ex-industriali, nella capacità di sapere realizzare progetti innovativi di sviluppo sociale e culturale.

Per quanto riguarda lo specifico del progetto il

Nuovo Quartiere Governativo non sarà l'isola dei burocrati" L'area istituzionale ungherese è rappresentata nella capitale dall'area del Castello (Presidenza della Repubblica), dall'area del Parlamento che si riqualificherà sempre istituzionalmente, ma accentrando funzionalmente nel Nuovo Quartiere quante più istituzioni ministeriali e servizi comuni.

Ma dei 32 ettari dell'area solo 8-10 saranno destinati ad uffici governativi, il resto è destinato a progetti di sviluppo da integrarsi nel contesto dei distretti XIII e VI. Vi sarà complessivamente quindi un allargamento di quella che è l'attuale area del Centro che abbraccerà il Nagykörút.

"Ci sarà molto da progettare, da pensare in grande, paragonandosi con quanto di meglio si sta realizzando a livello mondiale. Budapest ha raggiunto la sua massima espansione economica e culturale alla fine del XIX secolo e agli inizi del secolo scorso. Proprio come Milano, Budapest era centro ed interprete di un sistema economico e culturale in cui l'asse fluviale aveva una grande importanza. Con la Prima Guerra Mondiale, la pace di Trianon, 40 anni di socialismo la città

ha subito un colpo di arresto per tutto il secolo. Anche questi primi 15 anni di libertà sono stati determinati da un grigiore in cui la città è cresciuta solo di rendita, per le sue caratteristiche geopolitiche, non per una sua strategia moderna ed innovativa. La nuova Europa ridisegna flussi economici e culturali nuovi ed antichi.

Budapest ha la potenzialità di crescere fino ad essere tra le prime 10 metropoli europee"

L'accenno a Milano non è casuale per Bojár, che bene la conosce non solo come capitale del design. "Grande interesse ed aspettative ha suscitato nello scorso febbraio la missione a Budapest del sindaco Letizia Moratti in occasione della presentazione della candidatura di Milano per



Expo 2015." E non a caso l'Assessore all'Immagine della Città Iván András Bojár e l'Architetto Capo incaricato Éva Belznay saranno a Milano il prossimo 22 e 23 maggio in occasione di Expo Italia Real Estate.

Per maggiori dettagli sulla gara d'appalto del Nuovo Quartiere Governativo contattare la CCIU.

Il Progetto TELMI

Inizia la fase operativa

Partito nell'aprile 2006, dopo la prima fase di studio e scambio di esperienze e best practices, il TELMI entra nella sua fase più viva: la creazione in loco di un sistema online di job matching simile a quello di Borsa Lavoro Lombardia, con il coinvolgimento attivo di partner locali.



Dall'aprile 2006 la CCIU è uno dei partner coinvolti nell'attuazione del progetto TELMI – Transnational European Labour Market Integration Through Information Technologies.

L'obiettivo del progetto è la promozione dell'integrazione dei mercati del lavoro dei paesi aderenti attraverso il trasferimento del modello di Borsa Lavoro Lombardia (BLL, www.borsalavorolombardia.net), il servizio on-line di PES applicato dal capofila, l'Agenzia del Lavoro della Regione Lombardia. BLL è stata riconosciuta dal Ministero del Lavoro italiano come una buona prassi per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro (job matching).

Il progetto tende ad elaborare un sistema simile nei paesi partner, rendendolo fruibile a larghe reti di categorie di utenti: si mira a fornire ai lavoratori il servizio di job matching nella propria regione, collegandolo anche con gli strumenti di ricerca interregionali. Ciò promuoverebbe l'utilizzo dell'IT assicurando un efficiente servizio e dando una preziosa opportunità a coloro che abitano lontano dai cen-

tri urbani di fruire delle informazioni più aggiornate. In tal modo TELMI promuove l'armonizzazione tra i sistemi di lavoro e di formazione professionale, per un'integrazione nell'ambito dell'area CADSES tra i paesi membri e non membri dell'UE.

Attività realizzate

Negli ultimi mesi sono state svolte numerose ricerche sul servizio di Public Employment in Ungheria, tra cui uno studio di fattibilità per misurare l'adattabilità del modello ungherese a quello di Borsa Lavoro Lombardia. È stata dedicata particolare attenzione all'attività di networking e benchmarking, in collaborazione e sinergia con il partner ungherese, BKIK (Camera di Commercio di Budapest).

Sportello Europa ha partecipato al meeting organizzato dal partner polacco in data 15 e 16 novembre a Varsavia, ha organizzato, insieme a BKIK, il meeting svoltosi a Budapest il 16 e 17 febbraio ed ha partecipato al meeting svoltosi presso il partner bulgaro il 29 e 30 marzo a Sofia.

All'ordine del giorno degli incontri c'erano la disseminazione del progetto e un tavolo tecnico tra i partner.

Il sito internet del progetto è stato dotato di una rete intranet, finalizzata allo scambio di informazioni rapido e continuo tra i partner e alla condivisione della documentazione e degli aggiornamenti relativi alle attività svolte e da svolgere.

Attività in programma

Sportello Europa parteciperà al prossimo meeting, previsto per la seconda metà di maggio a Bucarest.

La CCIU ha già iniziato a prendere contatti, come previsto dal progetto, con gli enti ungheresi che potrebbero essere coinvolti nelle successive fasi di implementazione del progetto. Le successive fasi di attuazione prevedono infatti la creazione di network locali per dare concreta implementazione alla creazione di un portale di job-matching sul modello di Borsa Lavoro Lombardia: i partner del progetto che si occupano della parte tecnica hanno già svolto degli incontri con i partner locali designati in Romania e in Bulgaria, ed entro breve dovrebbero essere organizzati anche in Ungheria.

Il progetto TELMI ha un proprio sito internet, www.telmieurope.org.

Una presentazione del progetto si trova anche sul sito della CCIU, www.cciu.com sezione Sportello Europa.

*Anna Raffaelli,
Sportello Europa*



Partner del progetto
Agenzia Regionale del Lavoro, Regione Lombardia
TXE e-solutions
Innet srl
Warsavia University College of Technology and Business
BKIK – Camera di Commercio di Budapest
CCIU – Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria
Association of Small and Medium Business Region Sofia
National Association of Small and Medium-sized Business
Agency for Community Development

I sostegni pubblici all'agricoltura per il 2007-2013

A partire dal 2007 il sostegno comunitario all'agricoltura cambierà radicalmente, per forme e strumenti di attuazione. L'Ungheria ha già provveduto ad uniformarsi alle nuove regole europee in merito, con il suo Piano Strategico di Sviluppo Rurale "Nuova Ungheria"

La nuova Politica Agricola comunitaria

Fino al 2007 lo strumento finanziario di sostegno all'agricoltura è stato il FEOGA (Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia per l'Agricoltura), che rientrava tra i Fondi Strutturali ed operava sia nell'ambito della politica di coesione che nell'ambito della PAC, la Politica Agricola Comune. Dal 2007, date le esigenze di semplificazione della politica di coesione, è stato creato il FEASR (Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale), che non è più compreso tra i Fondi Strutturali, bensì diventa uno strumento esclusivamente della PAC, concentrandosi, all'interno di quest'ultima, sul settore dello sviluppo rurale.

Sportello Europa collabora alle attività della Commissione Agricoltura della CCIU, sia con la partecipazione alle riunioni e ai lavori della stessa, che con il costante monitoraggio dei fondi europei destinati al settore agricolo, che pubblica regolarmente sia sul sito che sulla Circolare di Sportello Europa.

Le priorità del nuovo FEASR sono: migliorare la competitività dell'agricoltura e della silvicoltura tramite un sostegno alla ristrutturazione; migliorare l'ambiente e lo spazio rurale tramite un sostegno alla gestione del territorio; migliorare la qualità della vita nelle zone rurali; promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Tenendo conto delle priorità politiche fissate a livello comunitario, ciascuno Stato membro ha successivamente definito un Piano Strategico

Nazionale, nel quale ha indicato le priorità d'azione, gli obiettivi specifici e le risorse finanziarie a disposizione. Sono essenziali la coerenza e il coordinamento tra Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale e il piano predisposto da ogni Paese per l'utilizzo dei Fondi Strutturali, nel caso dell'Ungheria il Piano di sviluppo nazionale „Nuova Ungheria”.

Il Piano Strategico di Sviluppo Rurale e il Programma Strategico di Sviluppo Rurale "Nuova Ungheria"

Nel gennaio 2007 l'Ungheria ha predisposto il Piano Strategico di Sviluppo Rurale "Nuova Ungheria", pubblicato in ungherese e in inglese in gennaio 2007 (sul sito del Ministero per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, www.fvm.hu). Gli obiettivi alla base del Piano sono: la costruzione di un'agricoltura che crei condizioni di competitività, sviluppo sostenibile e buona

gestione; il sostegno alla diversificazione delle imprese, ad una strutturazione dei poderi adeguata e ad un uso razionale dei terreni; il rafforzamento delle prospettive di mercato è innalzamento dei livelli di formazione.

Il Piano strategico è un documento, come si può capire dal nome stesso, di indirizzo, sulla base delle cui linee strategiche è stato redatto un altro documento, questa volta operativo, ovvero il Programma Strategico di Sviluppo Rurale "Nuova Ungheria" del 19 febbraio 2007, presentato per



ratifica alla Commissione Europea. Tale programma sarà applicato sull'intero territorio ungherese.

Nel periodo compreso tra il 2007 e il 2013 l'Ungheria ha a sua disposizione la somma di 1300 miliardi di fiorini (3,805 miliardi di euro forniti dall'UE come sostegno, e un contributo nazionale dell'ammontare di 5,159 miliardi di euro) come risorsa da destinare allo sviluppo di agricoltura, ambiente rurale e campagne. Ciò darà la possibilità di proseguire i progetti di modernizzazione, cambiamento strutturale e adeguamento, sia sociale che economico, delle aree rurali, come era stato stabilito in passato dai precedenti programmi (SAPARD, ARDOP, NDP).

Le esigenze dell'agricoltura ungherese

Una delle esigenze primarie dell'agricoltura ungherese attualmente è quella di aumentare la competitività della produzione agricola attraverso la modernizzazione tecnologica, la formazione di capitale umano e la generazione di maggiore valore aggiunto.

Per raggiungere questo obiettivo, e sfruttare appieno il potenziale di sviluppo intrinseco – in Ungheria infatti il settore agricolo rappresenta un settore

storicamente radicato, aiutato indubbiamente dalle buone condizioni climatiche e naturali per la produzione agricola – è necessario concentrarsi primariamente sulla possibilità di aumentare la competitività delle imprese agricole al fine di creare posti di lavoro e migliorare l'accesso ai servizi.

Per fare questo è necessario un approccio diversificato, che preveda tra l'altro l'introduzione di tecnologie innovative e di un'ampia gamma di servizi per la diffusione di informazioni, conoscenze e competenze, nonché la creazione e il mantenimento di posti di lavoro e la promozione dell'imprenditorialità nelle aree rurali. Un altro aspetto da potenziare è la qualità della vita, che dovrebbe essere aumentata, da un lato attraverso la fornitura di un migliore accesso ai servizi di base, dall'altro attraverso il rinnovamento degli insediamenti e la tutela del patrimonio culturale.

Le priorità del Programma Strategico di Sviluppo Rurale „Nuova Ungheria”

Gli assi prioritari del Programma sono quattro:

- I. ammodernamento, a fianco delle attività agricole su terreni coltivabili, della rete di allevamento e semilavorazione industriale, e anche coltivazione di piantagioni energetiche, e diversificazione delle attività di floricoltura e giardinaggio.
- II. miglioramento dell'ambiente agricolo attraverso il sostegno ad un uso adeguato dei terreni.
- III. Sostegno allo sviluppo dell'economia rurale e miglioramento della qualità della vita rurale con la protezione del patrimonio naturale e culturale, nonché rafforzamento delle comunità a livello locale e dei gruppi LEADER
- IV. Assistenza tecnica

Suddivisione delle risorse a disposizione (1300 miliardi di fiorini)

- I asse 47%
- II asse 32%
- III asse 17%
- IV asse 4%

I asse: ammodernamento delle attività agricole su terreni coltivabili, della rete di allevamento e semilavorazione industriale

Questo asse, attraverso la modernizzazione dei settori dell'allevamento e della lavorazione e attraverso la diversificazione in colture-energetiche e orticoltura, ha come obiettivo migliorare gli sbocchi commerciali della produzione agricola.

Le misure previste sono: sostegno divulgazione conoscenze e informazioni; sostegno adeguamento a cambiamenti; cambiamenti strutturali economici e produttivi; investimenti per la produzione di prodotti di qualità (industria alimentare); investimenti infrastrutturali.

II asse: miglioramento dell'ambiente agricolo

Questo obiettivo deve essere raggiunto attraverso il sostegno ad un uso adeguato dei terreni, ottenibile mediante la conservazione delle aree agricole e silvicole di Natura 2000 e di altre Aree ad Alto Valore Naturale, la gestione quantitativa e qualitativa delle risorse idriche, l'incremento e la gestione sostenibile delle risorse forestali, l'adeguato sfruttamento delle biomasse per scopi energetici, e la tutela del suolo.

Le misure che verranno finanziate in base al II asse sono le seguenti: sostegno ad una buona gestione dell'ambiente agrario, a Natura 2000 e ad una buona gestione dell'ambiente boschivo; protezione dei territori in condizioni svantaggiate e delle zone agricole tradizionali; sostegno ad investimenti per il rispetto delle normative ambientali e di buona gestione delle acque; sostegno al rimboschimento ed alla buona gestione dei boschi; garanzia di risorse idriche di buona qualità e della loro continua disponibilità; rafforzamento della protezione dei terreni; garanzia dei pagamenti fitosanitari.

III asse: Sostegno allo sviluppo dell'economia rurale e miglioramento della qualità della vita rurale

L'obiettivo generale è il miglioramento della qualità di vita nelle aree rurali e l'incentivazione alla diversificazione dell'attività economica. Si tratta nel concreto di accrescere lo sviluppo economico e la qualità della vita nelle zone agricole e tutelare il patrimonio natura-

Sul sito della CCIU (www.cciu.com), alla sezione Sportello Europa, area Downloads, è disponibile un breve estratto del Piano Strategico di Sviluppo Rurale Nuova Ungheria pubblicato in ungherese e in inglese in gennaio 2007, la cui traduzione italiana è a cura di Sportello Europa. Le ultime notizie in materia sono inoltre pubblicate regolarmente sulla Circolare di Sportello Europa.

le e culturale, di promuovere il governo a livello micro-regionale, nonché di rafforzare e supportare i gruppi LEADER.

Le misure previste in questo ambito sono: sostegno mirato alla tutela del patrimonio naturale e ambientale della diversificazione, delle micro-imprese e del turismo; miglioramento dell'accesso ai servizi di base e protezione del patrimonio naturale e culturale (rinnovamento dei paesi e villaggi); sostegno alla costruzione delle capacità locali.

IV asse: assistenza tecnica

L'obiettivo generale sarà realizzato attraverso l'applicazione dell'approccio già utilizzato dal programma LEADER in tutti e quattro gli Assi.

Nel corso del 2007 sono attesi provvedimenti sul sostegno all'avviamento delle attività di giovani agricoltori e all'avviamento di nuove attività di gruppi di produttori, e sui sussidi agli agricoltori in aree svantaggiate, diverse da quelle di montagna. Si dovrà attendere il 2008 per misure relative a investimenti per l'agricoltura e l'orticoltura, e a investimenti per l'incremento del valore della produzione agricola e silvicola.

Anna Raffaell
Sportello Europa

Intervista a Zsolt Karancsy

Direttore di affari generali della Ferrero Hungary Kft

Caro Zsolt, il titolo di questa rubrica è italiani in primo piano: agli occhi della comunità economica italiana certamente sei italiano a tutti gli effetti, ma tu quanto ti senti ormai „italiano“?

La storia di Roma, del rinascimento italiano, le autovetture, il mio papà che leggeva giornali italiani e io fumetti in italiano; poi il liceo, la scelta della lingua italiana, sono stati i prelude. Poi (1965) una risposta alla mia lettera da una ragazza romana. Be', da allora non esiste una motivazione più forte. Poi, grazie a mia moglie, sono entrato in ICE: è stata una straordinaria esperienza professionale; successivamente sono stato "sedotto" dalla FIAT e in seguito ho avuto una breve esperienza con Piaggio e Maserati. In Ferrero sono arrivato per caso: la proposta, dicono, è nata per il modo con cui ho curato la vendita di un "Fiorino" con allestimento frigo. Per me è stata la proposta che ha toccato i miei sentimenti, la proposta professionale che aspettavo da sempre.

Quali sono i maggiori vantaggi e le maggiori difficoltà che secondo te gli ungheresi possono avere nei rapporti economici con gli italiani?

I vantaggi sicuramente derivano dalle non poche similitudini, dalla capacità di unire civiltà e mestiere, dalla voglia e capacità di riscattarsi con passione, mentre le difficoltà provengono sicuramente dal buco dei 40 anni, dai riflessi di questi che sono lunghi a morire.

Come sono cambiati gli italiani in Ungheria negli ultimi 15 anni?

Molti degli italiani non sono affatto cambiati rispetto a quando sono venuti qui in passato. Loro, forse, oggi vanno più a est: li incontro in Romania o in Bulgaria o in Moldavia. Sono altri gli italiani che affrontano oggi l'Ungheria. C'è più conoscenza del

Paese, anche grazie agli "italiani anziani di mercato" che qui hanno ottenuto un successo duraturo – avendo avuto la capacità di anticipare i tempi, e non solo sfruttando il momento – e che hanno fatto scuola su come trovare la chiave per la complementarietà negli affari e nella vita privata. Penso che anche le opportunità e le difficoltà siano cambiate e non derivino più dall'"italianità", anche se la civiltà delle



PMI non ha completato ancora l'osmosi. È più utile oggi la loro esperienza professionale, che in passato la conoscenza della peculiarità del mercato locale. In Ungheria ci sono generazioni a cui non potevano essere trasmesse le esperienze del passato, considerate per anni anni reazionarie o superate; oggi troverete molte persone che sono in ricerca del supporto giusto per diventare veri imprenditori, anche se le regole ora non sono molto favorevoli.

Cosa consigli agli italiani che vengono a investire in Ungheria?

Crederci! Affidandosi alle risorse locali – umane prima di tutto – conciliando con la civiltà industriale e commer-

ciale italiana, si può creare qualche cosa di veramente speciale. Sono fiero di poter dire che in Ferrero siamo riusciti a farlo. Management ungherese giovane e motivato ha contribuito a far diventare primo protagonista di mercato i prodotti Kinder e Ferrero anche in Ungheria, inserendosi completamente nel tessuto sociale economico magiaro, basandosi sulla cultura "ferreriana". Non solo! Ma trasmette anche a loro volta questa esperienza, come si dice "best practice", ai colleghi romeni, croati e cechi mantenendo come centro di intelligenza questo connubio italo-ungherese.

La famiglia come vive la tua dimensione italo-ungherese?

Sono fortunatissimo: quello che ho detto prima sul lavoro lo viviamo nella nostra famiglia, anzi prima di tutto per la nostra famiglia. Non esistono confini, viviamo in una Schengen familiare. Non c'è niente di più bello che vedere il materializzarsi di tutta questa unione e progresso nella vita dei nostri figli.

Due consigli agli ungheresi che avviano rapporti economici con gli italiani...

Ogni esperienza è unica ed irripetibile. Ma l'Italia e l'Ungheria sono talmente ricche che trovare la forte emozione, la forte motivazione senza la quale c'è solo mediocrità, non è per niente difficile. Partendo dalla storia del territorio, le tecniche agricole, enologiche, meccaniche, edilizie fino al tempo libero: ne abbiamo da vendere. Trovatela con gli italiani, che al contrario di altre nazioni e del loro autolesionismo, vi possono dare di più. Unitevi con la nostra civiltà e ne vedrete delle belle. Dicono che la maggior parte del patrimonio culturale mondiale si trova in Italia, dicono anche – gli statunitensi – che il XX secolo è stato inventato a Budapest, cosa aspettate a provarlo insieme?

Affari Economia Politica

FIAT aumenta gli ordini di Suzuki SX4 (sedici)

La FIAT ha ordinato altri 18.000 modelli SX4 dallo stabilimento ungherese della Suzuki di Esztergom, per un totale di 38.000 veicoli ordinati per il 2007. La filiale di Suzuki in Ungheria ha avviato la produzione del modello SX4 a febbraio 2007. In origine si era previsto di produrre 60.000 veicoli per quest'anno, 40.000 per Suzuki e 20.000 per FIAT.



Altri 102 chilometri di autostrade

La Società Nazionale delle Autostrade Ungheresi (NA) prevede di completare 102 km di strade principali nel 2007, e 40 km nel 2008. Inoltre, NA sta progettando la costruzione di altri 200 km di asfalto. Da marzo la Società sarà rinominata Promotore delle Infrastrutture Nazionali (NID), e le sue attività verranno estese anche al settore ferroviario e a quello dell'ingegneria civile, permettendo un risparmio di oltre 150 miliardi.

Crescita industriale ungherese 5° su scala mondiale

Il Ministro dell'Economia ha sottolineato che la crescita industriale ungherese per il 2006 è stata superiore al 10%. Questo ha permesso all'Ungheria di collocarsi al quinto posto in una classifica mondiale per la rapidità di crescita. Nel solo dicembre le esportazioni sono aumentate del 14%, le più alte in Europa. Il settore ingegneristico, elettrico, la produzione di macchinari e la lavorazione dei metalli sono stati i set-

tori trainanti. Le misure prese dal Governo ridurranno i consumi e manterranno bassi i salari, ma queste riforme incentiveranno i cambiamenti nella struttura economica.

Charles Simonyi nello spazio

Il software developer di origine ungherese, Charles Simonyi, è il quinto cittadino privato a viaggiare nello spazio. Simonyi, 58 anni, ha viaggiato a bordo della navicella russa Soyuz TMA-10 insieme a Fyodor Yurchikhin e Oleg Kotov. Il lancio e l'atterraggio sono avvenuti in Kazakistan. Nato a Budapest nel 1948 ed emigrato negli USA nel 1966, Simonyi ha un patrimonio di 824 milioni di euro. Il costo del suo viaggio è di 20 milioni di dollari.



Turismo in aumento del 12,6% nel 2006.

Secondo il rapporto dell'Istituto Nazionale di Statistica (KSH), i visitatori stranieri che lo scorso anno hanno visitato l'Ungheria sono stati 38,3 milioni spendendo un totale 957,9 miliardi di fiorini, mentre i turisti ungheresi hanno speso all'estero 558 miliardi. I soldi spesi dagli stranieri sono stati il 12,7% in più, mentre gli ungheresi all'estero hanno speso il 4% in meno, soprattutto a causa della debolezza del fiorino.



Nuovi investimenti DHL nel centro logistico ungherese

DHL costruirà un nuovo centro logistico della superficie di tre ettari a Budapest, per un investimento complessivo di 4,5 miliardi di fiorini (17,88 milioni di euro). La costruzione del centro è stata motivata dalla posizione di primaria importanza che DHL detiene nella distribuzione aerea delle merci nel mercato ungherese.

Trasporti, +14,1% nel 2006

Le aziende di trasporti ungheresi hanno consegnato 337,1 milioni di tonnellate di beni nel 2006, il 7,3% in più rispetto allo scorso anno. Al contempo, le rendite sono aumentate del 14,1%, per un valore complessivo di 47,967 miliardi. Anche i beni trasportati all'estero sono aumentati del 10,4% rispetto all'anno precedente.



Krasair: un milione di dollari per Malév

AirBridge ZRT, compagnia aerea russa del gruppo Krasair, pagherà 200 milioni di fiorini per la Malév. L'azienda investirà 50 milioni di euro per il miglioramento della compagnia aerea ungherese. La compagnia russa verserà inoltre 13 milioni di euro per ripartire il debito di Malév con la Banca Europea per gli Investimenti, e 32 milioni di euro per coprire un altro debito con la banca MFB.

OMS chiede aiuto agli ideatori del vaccino contro l'avaria

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha chiesto aiuto alla compagnia ungherese Omninvest, la prima a creare il vaccino contro l'influenza aviaria, per la realizzazione di uno standard internazionale per questo tipo di vaccinazioni. Omninvest ha inviato all'OMS dei campioni di sangue dei pazienti che hanno partecipato alla sperimentazione del vaccino, al fine di poterli comparare con dei campioni di sangue in tutto il mondo per poter così arrivare ad uno standard internazionale.

65-70 mld HUF di fondi UE per il settore logistico

L'Ungheria beneficerà di fondi comunitari del valore di 65-70 miliardi di fiorini per lo sviluppo, diretto e non, di centri logistici e parchi industriali per il periodo 2007-2013. Il Segretario di Stato per l'Economia e i Trasporti ha sottolineato che i fondi per alcuni progetti verranno stanziati tramite alcuni programmi nazionali, come il Piano Nazionale di Sviluppo, il Programma Operativo per lo Sviluppo dei Trasporti e il Programma Operativo per lo Sviluppo Economico.

ÁPV privatizzerà gli ippodromi e i centri scommesse

L'Agenzia Nazionale per le Privatizzazioni (ÁPV) avvierà la privatizzazione dei circuiti ippici nazionali. Il vincitore del bando di gara otterrà una licenza per vent'anni e potrebbe comprare le due società attualmente attive nel settore: la società che gestisce il circuito di Kincsem e la società di scommesse Hungarian Sports Betting.



Umberto Eco ospite d'onore alla fiera del libro

La letteratura e la cultura canadese sono state al centro della XIV esposizione internazionale del libro di Budapest, che si è tenuta nel Congress and World Trade Center della capitale dal 12 al 15 aprile. Ospite d'onore, che ha ricevuto il Budapest grand Prix, Umberto Eco. 25 le nazioni rappresentate da circa 400 scrittori.



Iter burocratico più semplice per richiedere fondi comunitari dal 2007

Per le aziende ungheresi sarà più semplice accedere ai fondi stanziati dalla UE dal 2007, a seguito dell'introduzione di una procedura governativa più snella per richiedere piccole somme. La nuova procedura prevede l'abolizione della valutazione da parte dell'apposito comitato. Le aziende dovranno solo compilare il modulo iniziale. Procedure più semplici anche per chi richiederà somme inferiori ai 10 milioni di fiorini, per i quali non sarà più obbligatorio fornire delle garanzie. Infine, per i programmi operativi di sviluppo che prevedono diverse richieste, queste ultime potranno essere effettuate parallelamente in un unico modulo.

Aldi in Ungheria

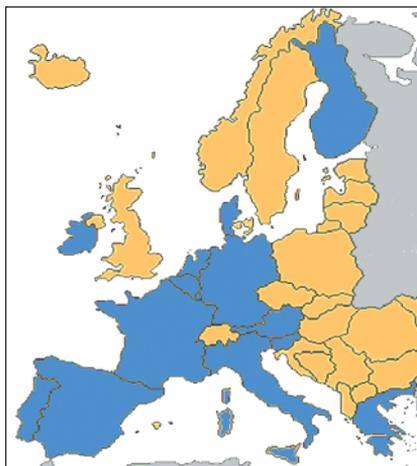
La catena di hard-discount tedesca Aldi prevede di investire 1,3 miliardi di euro in Ungheria. Saranno aperti 400 negozi con il nome di "Hofer". La sede centrale sarà a Budapest, e impiegherà 300 persone.

EU approva il piano di convergenza

I Ministri delle Finanze della EU hanno approvato la valutazione della Commissione Europea relativa ai programmi di convergenza e stabilità di 20 stati membri tra cui l'Ungheria. Secondo la stima, l'Ungheria dovrebbe portare a termine il piano per il 2007, raggiungendo il deficit di bilancio previsto. Il Ministro delle Finanze ungherese ha sottolineato come il paese deve aumentare i profitti e tagliare le spese, soprattutto per sanità e pubblica amministrazione. Il programma ungherese prevede di raggiungere un deficit intorno al 3% del PIL per il 2009.

Euro nel 2014

L'Ungheria potrebbe fissare una data relativa all'ingresso nell'euro nei prossimi due anni, dopo che i risultati della politica di austerità del Governo saranno visibili. Simor, il nuovo governatore della Banca Centrale, ha sottolineato che se i parametri saranno rispettati, la data di ingresso potrebbe essere il 2014.



20,2% il tasso medio di interesse sui crediti, invariato dallo scorso anno. Scendono dal 7,34% al 2,5% le rendite sui depositi. Stabile il tasso di interesse all'8%.

Investitori stranieri in aumento

A quanto pare, né la bassa performance del mercato immobiliare del 2006, né tantomeno i disordini dello scorso autunno hanno tenuto lontano gli investitori stranieri dal mercato immobiliare ungherese: al primo posto ci sono gli irlandesi, seguiti da inglesi e spagnoli. Sebbene l'aumento degli acquisti sia solo dell'1,5%, questo dato può essere considerato un buon passo in avanti rispetto alle tendenze momentanee degli anni precedenti quando il numero di investitori stranieri raddoppiava di anno in anno.

Al via le farmacie on-line

Pirulapatika.hu è una farmacia on line appena lanciata sul web in Ungheria. Si venderanno soprattutto farmaci per i quali non è richiesta la ricetta medica. Tuttavia sarà possibile acquistare anche farmaci dietro prescrizione compilando un apposito modulo. I medicinali verranno recapitati a domicilio tramite posta. Al momento esistono già altri due servizi farmaceutici on line.



Bajnai delinea il piano di sviluppo regionale

L'ufficio governativo guidato da Gordon Bajnai sta preparando un programma multiplo del valore di 120 miliardi di fiorini per sviluppare le 29 aree più arretrate del paese. Verrà data priorità anche ad altri programmi di sviluppo regionale per diminuire il dislivello tra le diverse aree, e si utilizzeranno i fondi comunitari per accelerare lo sviluppo regionale sostenibile nel lungo periodo.

All'America piace Herend

Nel 2006 Herend è stata la marca di porcellane più famosa negli USA. Secondo un'indagine relativa ai beni di lusso, i consumatori benestanti hanno dichiarato che Herend, Hermes e Waterford sono le migliori marche del 2006. Herend incassa profitti oltre oceano per 5-6 milioni di dollari l'anno.



APEH controlla le false società

L'Ufficio di Stato per le Imposte (APEH) ha ordinato la sospensione delle partite IVA per 616 società. Secondo una legge emanata la scorsa estate, l'APEH può esercitare questa facoltà per ogni azienda che non è stata in grado di dimostrare l'esistenza di una sede, di un direttore, o se il direttore non è presente nel registro dei contribuenti.

PMI al centro della riforma fiscale del Governo

Il Governo ungherese preparerà quest'anno un pacchetto di riforme fiscali per stimolare la rielaborazione del sistema di imposte sulle società e sui dipendenti delle PMI. Pur mantenendo l'integrità del programma di convergenza, il Governo cercherà di rielaborare il sistema fiscale in modo da allargare l'imponibile così da stimolare la crescita economica, il mercato del lavoro e la competitività. Il Ministro dell'Economia ha affermato che la coalizione sta discutendo inoltre se introdurre o meno una tassa sulla proprietà o sui beni di lusso come parte integrante della nuova riforma.

324 miliardi HUF di fondi per il turismo

Il Programma Operativo Regionale, fondamentale per la distribuzione di fondi regionali per il periodo economico 2007-2013, prevede 324 miliardi di fiorini di fondi diretti per lo sviluppo turistico. Ulteriori fondi verranno stanziati se a questo programma si aggiungeranno il Nuovo Programma Strategico per lo Sviluppo Regionale Ungherese, il Programma Operativo di Sviluppo e il Programma di Cooperazione dell'Area Europea.

Hochtief dovrà accettare i termini originari del contratto

Lo Stato ungherese insiste perché il consorzio guidato dalla tedesca Hochtief, intenzionato ad acquistare l'aeroporto di Budapest, aderisca alle condizioni originarie del contratto di vendita firmato dall'operatore inglese BAA al momento dell'acquisto dell'aeroporto alla fine del 2005, ha dichiarato un portavoce del Ministero delle Finanze. Il portavoce ha affermato che il Ministero è "in comunicazione" con il consorzio, ma si è rifiutato di rivelare qualsiasi altro dettaglio.



Stora Enso costruirà un complesso da 15 milioni EUR

La società di packaging finlandese Stora Enso ha annunciato la costruzione di un impianto da 15 milioni di euro a Komárom. Lo stabilimento prenderà il posto di quello attualmente occupato da Nokia. La costruzione inizierà nel primo trimestre 2008, e sarà completata entro il terzo trimestre dello stesso anno.

+43% l'indebitamento personale nell'anno 2006, in totale 6,7 miliardi di euro.

Volksbank, profitti lordi 2006 doppi rispetto all'anno precedente
 Secondo il rapporto annuale pubblicati all'inizio di marzo da Volksbank, i profitti lordi per il 2006 sono raddoppiati rispetto a quelli dell'anno precedente. La banca, a dicembre 2006, ha registrato un valore di 276 miliardi, il 24% in più rispetto all'anno precedente. I fondi di deposito sono aumentati del 18% (143 miliardi). Il margine d'interesse dell'azienda è stato di 8,71 miliardi nel 2006, con un guadagno di due miliardi in più rispetto all'anno precedente. L'azienda a oggi ha 48 filiali in Ungheria e 116.000 clienti.

Le donne ungheresi amano gli uomini tradizionali

Secondo un'indagine pubblicata da GfK Hungária, la tipica donna ungherese si aspetta che il proprio uomo sia il principale capofamiglia ed è convinta che occuparsi della casa e della famiglia siano principalmente compiti femminili. Uomini e donne sono stati interrogati riguardo diversi temi attinenti il loro stile di vita. Circa il 77% delle donne ungheresi ritiene che spetti all'uomo garantire le principali e sicure



entrate della famiglia. Una percentuale addirittura maggiore di uomini (88%) concorda. Tra le donne, il 64% pensa che avere dei figli comporti dei sacrifici, mentre solo il 59% degli uomini è convinto di ciò. È emerso che sono principalmente le donne a fare la spesa. Il 70% di loro afferma di controllare le promozioni prima di andare a fare la spesa, mentre solo il 57% degli uomini afferma di fare lo stesso. Solo il 16% delle donne afferma di fare la spesa semplicemente "afferrando la prima cosa che trovano sullo scaffale". Le donne inoltre risultano essere le più attente alla propria alimentazione, costituiscono infatti il 65% degli acquirenti di cibo salutare. Una ricerca precedente di GfK Hungária ha rivelato che il 68% delle donne è felice di trascorrere un tranquillo pomeriggio a casa, mentre gli uomini che provano lo stesso sono meno (60%).

Azienda ungherese acquista ex socio americano

La Humet, azienda ungherese produttrice di integratori alimentari, ha ultimato l'audit come secondo quanto richiesto per procedere all'acquisto della quota di maggioranza della statunitense PBC. In attesa dell'acquisizione, il nome di PBC è stato cambiato in Humet-PBC Nord America, e Humet ha assegnato due suoi membri al consiglio di amministrazione, composto da quattro. Humet ha annunciato a metà febbraio che PBC si è fusa con la società quotata statunitense Presidents Financial Corp. Humet aveva un'opzione per acquistare in tre anni la maggioranza di PBC, e questa opzione ora si applica anche alla società originata dalla fusione, ha affermato la Humet.

HelioGrid costruirà impianto di produzione di pannelli solari

HelioGrid Magyarország Napelemgyártó ha annunciato che costruirà a Rétság, a nord di Budapest, un impianto per la produzione di pannelli solari del valore di 16,5 miliardi di fiorini. Il 60% del progetto sarà finanziato da investitori ungheresi, mentre

investitori svizzeri e americani finanzieranno la parte rimanente. Utilizzando una speciale tecnologia, l'impianto produrrà pannelli solari più economici del 30% rispetto ai tradizionali pannelli realizzati in silicene. L'avvio di prova è programmato per giugno o luglio e per quest'anno l'impianto dovrebbe produrre pannelli solari della capacità di 3 MW.



FMI propone la libera fluttuazione del fiorino

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Nazionale Ungherese (MNB) potrebbe fronteggiare meglio l'inflazione se liberasse maggiormente il tasso di cambio del fiorino, che ora è ancorato alla banda di fluttuazione del 15%, intorno al tasso di cambio medio con l'euro di 257,1. Anche alcuni membri della MNB hanno suggerito la medesima soluzione.

Previsioni GKI per 2007	
PIL	+3%
Investimenti	+4%
Deficit finanziario	6,5% PIL
Deficit bilancia pagamenti	4%PIL
Inflazione	6,5%
Tasso base (fine anno)	6%
Tasso cambio medio EUR/HUF	252

Chiusi tre ospedali di Budapest

In via di chiusura tre ospedali di Budapest secondo il programma di riforme che il Governo è intenzionato a portare avanti, al fine di razionalizzare il sistema sanitario. L'ospedale e il cen-



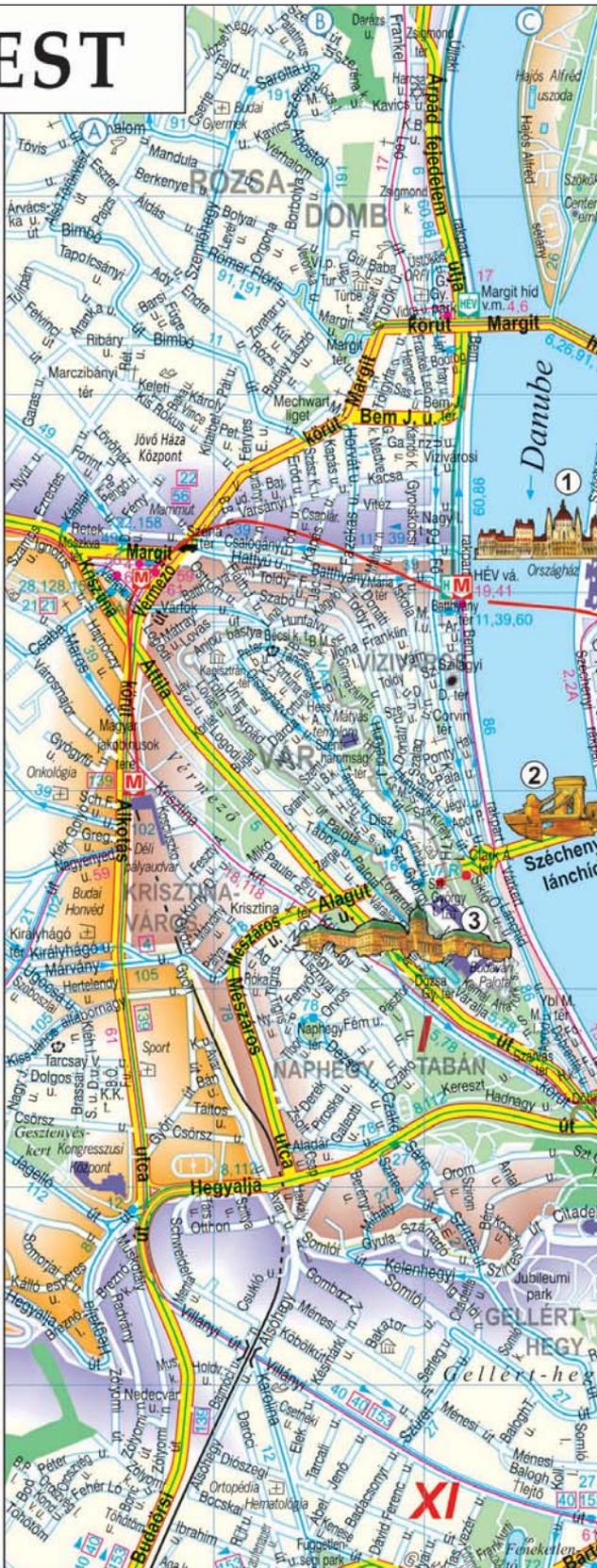
BUDAPEST

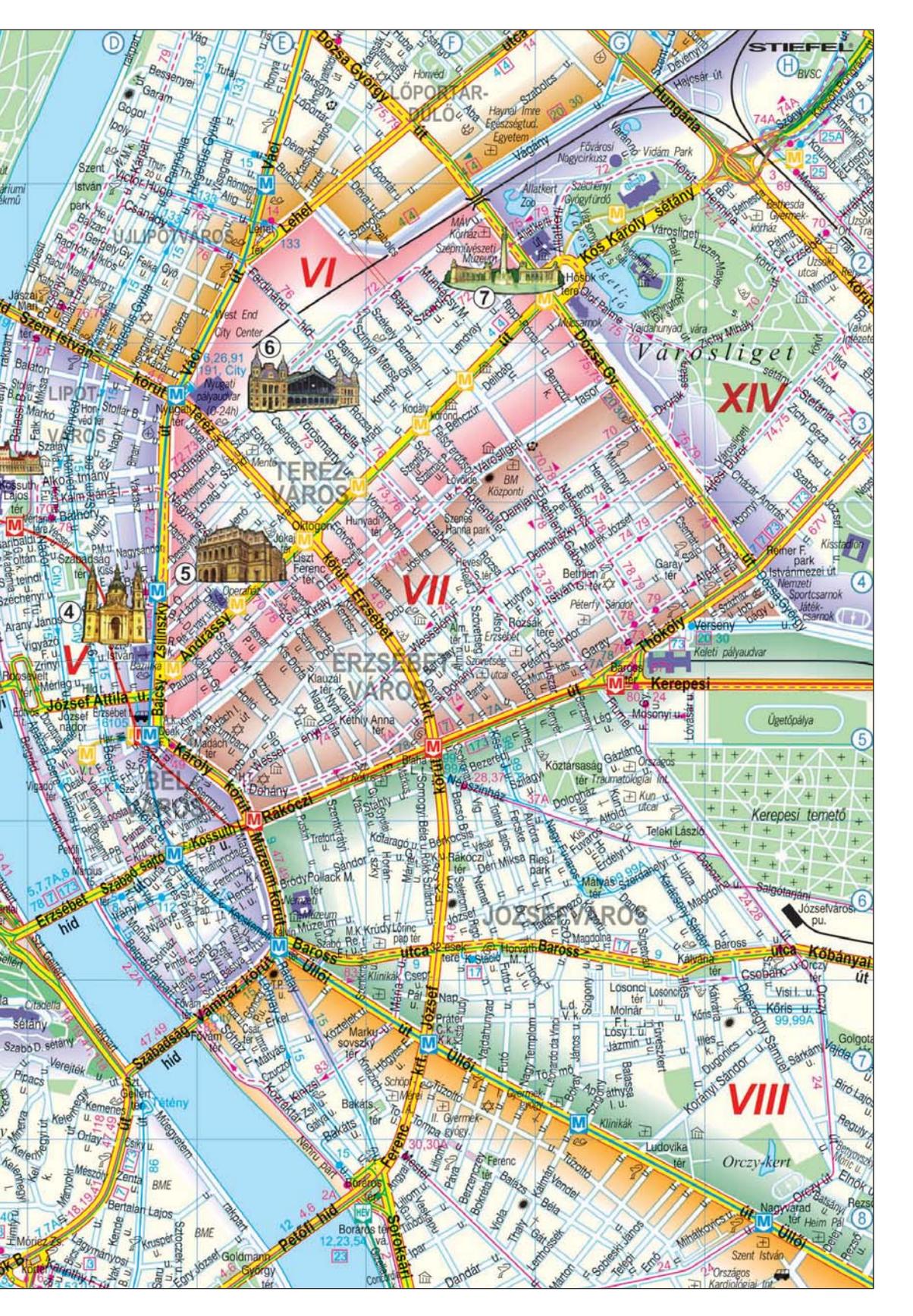
Legenda

-  Vie principali
-  Zone pedonali
-  Palazzi, edifici importanti
-  Parchi, boschi
-  Stazioni metropolitana
-  Stazioni metropolitana
-  Stazioni metropolitana
-  Zuglò v.m.
-  Ferrovie e stazioni
-  Linee autobus
-  Linee tram/filobus
-  Linee tram/filobus
-  Capolinea autolinee
-  Ospedali, pronto soccorso, farmacie
-  Uffici posta, musei, teatri
-  Chiese cristiane
-  Sinagoghe
-  Distretti
-  1 Parlamento
-  2 Ponte delle Catene
-  3 Quartiere del Castello
-  4 Basilica di Santo Stefano
-  5 Opera
-  6 Stazione ferroviaria Nyugati
-  7 Piazza degli Eroi



© Stiefel Eurocart Kft. 2006.





tro maternità di Schopf-Merei, l'Istituto Nazionale di Psichiatria e Neurologia, e l'Ospedale dell'infanzia Svábhegy saranno chiusi in aprile. I posti letto in ospedale saranno ridotti da 80.125 a 71.324. Il numero di posti letto di terapia intensiva diminuirà, ma i posti letto per chi soffre di malattie croniche aumenteranno. Si prevede che circa 500 medici e 5-6.000 altri impiegati perderanno il proprio posto di lavoro.

Floricoltori totalizzano 60 miliardi di fiorini di ricavi

Le imprese di floricoltura ungheresi hanno realizzato un fatturato complessivo di 50-60 miliardi di fiorini nel 2006, mentre le importazioni di fiori sono ammontate a 11-12 miliardi di fiorini. Gli Ungheresi spendono solamente 5000 fiorini all'anno per acquistare fiori. I fiori sono coltivati su più di 2000 ettari di terreno all'aperto in Ungheria e su 300 ettari di serre. Il costo per la costruzione di serre su un ettaro di terreno ammonta a 200-300 milioni di fiorini. L'Associazione Ungherese Piante Ornamentali esorta i floricoltori a trarre il massimo vantaggio dai fondi dell'Unione Europea, al fine di trasformare l'Ungheria nel più importante centro logistico dell'industria floreale della regione.



Passeggeri a Ferihegy superiori dell'1,8% rispetto all'anno scorso

L'aeroporto internazionale di Ferihegy ha accolto 473.852 passeggeri a febbraio, l'1,8% in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, ha dichiarato l'operatore aeroportuale Budapest Airport. Il numero di passeggeri dell'aeroporto alla fine di febbraio è aumentato del 3,1% in dodici mesi, fino a raggiungere gli 8.275.000. Il numero di passeggeri dei voli low-cost è diminuito del 6,1%, fino a 142.000. Il numero di passeggeri dei voli convenzionali è cresciuto del 5,5% fino a superare i 330.000.



Stadler costruirà treni a Fehérvár

Il produttore di treni svizzero Stadler Bussnang AG potrebbe costruire un nuovo impianto di assemblaggio treni a Székesfehérvár, se la compagnia ferroviaria ungherese (MÁV) ordinerà alla compagnia altri treni Flirt. Stadler ha vinto nel 2005 un bando di concorso della MÁV per la consegna di 30 treni Flirt del valore di 36 miliardi di fiorini, i primi due dei quali sono già stati ricevuti e sono attualmente sottoposti ai test di prova, mentre i restanti saranno consegnati mensilmente, due alla volta. Stadler potrebbe investire 16 miliardi di fiorini a Székesfehérvár e offrire lavoro a 60 persone, per riformare l'intera area dell'Europa Centro-Orientale.

Treno espresso Budapest-Parigi pronto nel 2015

La compagnia francese di servizi ferroviari ad alta velocità TGV ha inaugurato giovedì una nuova tratta di 300 km tra Parigi e Strasburgo, che raggiungerà Budapest entro il 2015, riducendo i tempi di viaggio tra le due capitali fino



alla metà. La linea fa parte del progetto di TGV denominato TGV-Est, che vedrà l'allargamento della rete ferroviaria ad alta velocità occidentale-orientale, includendo entro la metà del prossimo decennio Lussemburgo, Svizzera e Germania ed eventualmente l'Ungheria. I treni sulla linea Parigi-Strasburgo potranno raggiungere la velocità di 320 km/h, in confronto all'attuale velocità massima per i treni TGV di 300 km/h.

Tasso di presenze negli hotel a febbraio sale al 46%

Secondo il KSH, il tasso medio di presenze in una selezione di hotel a tre, quattro, cinque stelle in Ungheria è salito al 46% a febbraio, rispetto al 44% dell'anno precedente. In gennaio-febbraio la percentuale di occupazione delle camere in questi hotel è stata del 42,5%, l'1,1% in più rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

Record delle esportazioni ungheresi in Russia nel 2006

Un sensibile incremento nelle consegne verso la Russia provenienti da unità ungheresi di società multinazionali ha determinato nel 2006 una crescita senza precedenti delle esportazioni ungheresi verso il paese, in confronto a quelle del 2005, ha affermato l'Ufficio per il Commercio Estero ungherese a Mosca. Nel 2006, le esportazioni dell'Ungheria verso la Russia sono improvvisamente aumentate del 7%, generando ricavi vicini a 2 miliardi di dollari, una crescita mai vista nei 15 anni precedenti.

Ricavi di Mapei crescono nel 2006

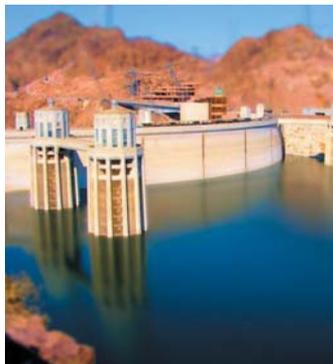
La filiale ungherese dell'italiana Mapei, specializzata nella produzione chimica per l'edilizia, ha realizzato nel 2006 un fatturato di 4,9 miliardi di fiorini, il 16% in più rispetto al 2005. I profitti pre-tasse sono aumentati del 17%, 462 milioni di fiorini nel 2006. Mapei controlla un quinto del mercato ungherese dei prodotti chimici per l'edilizia. La filiale ungherese esporta anche in Romania, Repubblica Ceca, Serbia, Slovenia e Ucraina. I ricavi derivanti dalle esportazioni hanno raggiunto i 314 milioni nel 2006. Mapei ha investito in Ungheria negli ultimi cinque anni 1,4 miliardi di fiorini, la maggior parte dei quali per la costruzione del suo impianto nella periferia di Budapest. Investirà presto un altro miliardo di fiorini per aumentare la produzione dello stabilimento.



Hydro Power costruirà centrale idroelettrica

Dopo aver concluso con successo l'iter per l'ottenimento di licenze e autorizzazioni, la Hydro Power Consulting Kft è pronta ad imbarcarsi in un progetto del valore di 7 miliardi di fiorini per la costruzione di tre centrali elettriche. La società progetta di investire 2 miliardi di fiorini per costruire una centrale idroelettrica da 1,5 megawatt sul fiume Rába, nell'Ungheria Occidentale. L'attivazione del primo generatore è in programma per l'autunno di quest'anno. Una seconda centrale, con una potenza di 2 megawatt, sarà costruita entro dicembre 2008, al costo di 2 miliardi di fiorini, nelle vicinanze di Békésszentandrás, sul fiume Hármas-

Körös, nel Sud-Est dell'Ungheria, mentre per l'anno successivo è prevista la costruzione di un altro impianto da 1,5 megawatt ad Hernád, nel Nord-Est dell'Ungheria, per 2 miliardi di fiorini.



Fehérvár costruirà il più grande centro fieristico

Il comune di Székesfehérvár ha dato il via libera ad un considerevole progetto di investimento che condurrà alla costruzione, nelle vicinanze di Budapest, del più grande polo fieristico e centro congressi dell'Ungheria. Il completamento del progetto, il cui costo stimato supera i 5 miliardi di fiorini, rientrerà nel programma nazionale Pólus e sarà finanziato dall'Unione Europea, dallo Stato e dalle finanze locali. La struttura si estenderà su un'area superiore ai 15.000 mq e potrà ospitare fiere commerciali internazionali ed eventi sportivi e culturali. La città di Székesfehérvár, quest'anno, sosterrà una spesa in investimenti di 7,7 miliardi di fiorini.

Nessuna intenzione di abolire banda di oscillazione

Un alto funzionario del Ministero delle Finanze ungherese ha ribadito che il Governo non ha in programma di abbandonare la banda di oscillazione del fiorino. Il fiorino si è rafforzato nell'ultimo periodo in parte a causa di speculazioni relative alla possibilità di eliminazione della sua banda di oscillazione del +/-15%. "Il Governo e la Banca Centrale decideranno assieme per quanto riguarda la banda di oscil-

lazione, ma da nessuna delle due parti sono giunte proposte che potrebbero portare a discussioni su questo tema". Ha aggiunto che il Ministero concorda a livello teorico con la congettura secondo la quale, lasciando il fiorino libero di fluttuare, sarebbe possibile perseguire in modo più agevole gli obiettivi relativi all'inflazione. Ha però osservato come, per portare nel 2008 l'inflazione al livello pianificato del 3%, non sia affatto necessario per la Banca Nazionale d'Ungheria stabilizzare il fiorino al di sopra del limite superiore della banda di oscillazione. "Da un punto di vista pratico, non c'è bisogno di risolvere il problema teorico con una modifica della banda di oscillazione", ha dichiarato.

Rolling Stones in concerto

La leggendaria band Rolling Stones sarà in concerto il 20 luglio allo Stadio Puskás Ferenc. La tournée europea è molto attesa, soprattutto dopo lo straordinario successo del tour in Nord America. Il tour mondiale "A Bigger Bang" è partito da Fenway Park, a Boston, nell'agosto del 2005. Sarà il più sensazionale tour cui i fans abbiano mai assistito, ha dichiarato il direttore del tour. La scelta del nome "A Bigger Bang" è nata mentre la band si trovava in studio di registrazione e riflette il profondo interesse per la teoria scientifica sull'origine dell'universo.



Analisti ING: il fiorino resterà forte nel 2007

Il fiorino, grazie ai processi di risanamento del bilancio in corso in Ungheria, rimarrà forte per tutta la durata del 2007, anche se ci potrà essere nei prossimi mesi un indebolimento dovuto ad eventi internazionali, sostiene ING, che prevede, per la seconda metà dell'anno economico una caduta dell'inflazione e il miglioramento della bilancia dei pagamenti, che determinerà il rafforzamento del fiorino. Causa di ciò sarà l'acquisto di fiorini da parte degli esportatori, che dovranno convertire le valute raccolte dalle vendite estere, al quale sarà associata una riduzione nella quantità di fiorini da cambiare in euro, come conseguenza della contrazione delle importazioni ungheresi.

76,1% la quota di MOL nella società del settore chimico TVK.

Progetto bio-diesel MOL-Rossi

La Rossi Biofuel Zrt, la cui quota di maggioranza è di proprietà dell'austriaca Rossi Beteiligungs GmbH, si occuperà della costruzione del più grande impianto biodiesel dello Stato a Komárom (Ungheria settentrionale), con inizio dei lavori previsto a giorni. L'impianto da 40 milioni di euro aspira a produrre 150.000 tonnellate di biodiesel, 120.000 delle quali saranno vendute alla società di idrocarburi MOL Nyrt, che possiede una quota del 25% della Rossi Biofuel. Il combustibile rimanente sarà destinato all'esportazione.



Cresce la penetrazione della banda larga

Il numero di abbonati alla banda larga ha raggiunto a gennaio 2007 la quota di 939.000, in confronto ai 906.000 di dicembre 2006 e ai 615.000 di gennaio 2006, ha riportato l'Autorità Nazionale per le Comunicazioni. Tra questi, il numero di abbonati a xDSL è cresciuto del 3,12% m/m, fino a raggiungere i 632.000 utenti, mentre il numero di utenti della connessione via cavo ha avuto un incremento del 4,92% m/m ed è arrivato a 307.000 nel gennaio 2007. Queste cifre si basano sui dati relativi ai cinque maggiori providers, che coprono il 75-80% del mercato, quindi il numero complessivo di utenti della banda larga supera il milione, aggiunge il comunicato della NCA. Parallelamente, il numero di linee telefoniche fisse è diminuito di 10.000 unità, scendendo a 3,34 milioni, il che significa che la dotazione domestica si è ridotta dal 66,29% di dicembre al 66,12% di gennaio.

Misure di austerità non influenzano le scelte delle imprese

L'Ufficio del Registro di Budapest ha riscontrato che le misure di austerità messe in atto lo scorso anno non hanno avuto effetti significativi sulla nascita di nuove società. Né il numero di nuove imprese, né le preferenze in termini di scelta della forma societaria hanno subito variazioni tra gennaio e febbraio 2007. Più del 90% delle imprese inizia con il capitale minimo previsto dalla legge, come è sempre avvenuto. Il capitale minimo, 3 milioni di fiorini per le società a responsabilità limitata, 20 milioni per le società per azioni, potrebbe essere ridotto da settembre, dal momento che la proposta di legge è attualmente in discussione al Parlamento. Il nuovo emendamento richiederebbe un capitale minimo di 500.000 fiorini per le società a responsabilità limitata e di 5 milioni per le società per azioni, mantenendo il limite minimo di 20 milioni di fiorini solo per le società quotate.



Nuovi sistemi doganali in via di sperimentazione

L'Ufficio Nazionale della Dogana e delle Tasse (VPOP) ha iniziato a testare un nuovo sistema amministrativo elettronico che ridurrà sensibilmente i tempi di sdoganamento, sia in ufficio, sia ai confini. Il sistema, che sarà attivato in via definitiva il primo luglio, permetterà agli uffici doganali di occuparsi di documenti elettronici in meno di cinque minuti, e, in teoria, ridurrà a meno di un minuto il tempo necessario agli esportatori per sdoganare le loro spedizioni al confine. Il VPOP fornisce al budget centrale circa 1200 miliardi di ricavi ogni anno, 9 dei quali provenienti dalle imposte doganali.

Ungheria aderirà a Schengen nel gennaio 2008

L'Ungheria sarà in grado di entrare a far parte della Zona Schengen il primo gennaio 2008, ha dichiarato il Segretario di Stato presso il Ministero degli Esteri. Il traffico aereo sarà sottoposto al nuovo regime a partire dall'inizio dell'estate. Il controllo dei confini cesserà completamente all'interno del territorio Schengen, e ciò significherà per gli Ungheresi minori tempi di attesa presso certi checkpoint, ma attese più lunghe ai confini con gli stati vicini non facenti parte della Zona. I Croati continueranno a recarsi in Ungheria senza bisogno di passaporto, ma chi proverà da Serbia o Ucraina avrà bisogno di un visto, con un costo atteso di 35 euro, cui aggiungere un'assicurazione obbligatoria che potrà arrivare a 2 euro per giorno.

Stop alle golden shares nelle imprese privatizzate

L'Unione Europea sta facendo pressione sul Governo ungherese affinché provveda ad allineare la legge sulle privatizzazioni ai regolamenti europei e faccia cessare le golden share. Attualmente la legge sulle privatizzazioni permette a rappresentanti dello Stato di conservare una golden share e continuare a fare parte del consiglio di amministrazione di imprese statali privatizzate. Mettersi al passo con i regolamenti europei avrebbe ripercussioni su numerose imprese ungheresi, pertanto il Governo è ancora alla ricerca di soluzioni per mantenere una piccola parte di controllo statale. Una commissione parlamentare ha proposto di conferire all'Ufficio Ungherese per l'Energia il potere di avere un delegato non votante nei consigli di amministrazione delle società energetiche.

Aumenta popolarità succhi di frutta naturali

Il valore delle vendite al dettaglio di succo di frutta tra febbraio 2006 e gennaio 2007 ha superato i 42 miliardi, una crescita del 7% su base annua, come mostrano i risultati di un'indagine della società di ricerche di mercato AC Nielsen Hungary. Il volume di vendita è stato di quasi 260 milioni di litri, leggermente in crescita rispetto al periodo febbraio 2005 - gennaio 2006. La Nielsen ha riscontrato come ad un maggiore contenuto di frutta si associ una maggiore crescita delle vendite. Succhi e nettari con un contenuto del 100% di frutta hanno riscosso una nuova popolarità. Come risultato di una nuova attenzione per la salute che



si sta diffondendo velocemente, il succo di frutta si è posizionato al quinto posto tra i cibi più graditi dagli ungheresi nella classifica stilata da Nielsen. Le più popolari sono le bevande al gusto di arancia e di pesca, ma le loro quote si stanno riducendo, mentre guadagnano terreno il segmento dei frutti assortiti e dei succhi multivitaminici.

Fiera immobiliare internazionale in programma a Budapest

Un'esposizione un convegno internazionali del settore immobiliare si terranno a Budapest a settembre. Investitori, sviluppatori, broker ed architetti, così come banche ed enti locali provenienti da una quarantina di nazioni parteciperanno alla fiera RealEast Expo, la cui apertura è programmata per il 27 settembre. L'evento si svolgerà con il patrocinio di Kinga Göncz, Ministro degli Esteri ungherese.

Governo prende decisione su TV digitale

Il Governo ha approvato il progetto per l'abbandono delle trasmissioni televisive tradizionali e il passaggio al digitale entro il 2012. La nuova tecnologia digitale consentirà la visione di 60-80 canali, invece dei tre attualmente disponibili sul digitale terrestre (m1, TV2 e RTL Klub). La trasmissione in digitale migliorerà significativamente la qualità del suono e dell'immagine, tuttavia, per poter vedere i nuovi programmi digitali, i consumatori avranno bisogno o di un nuovo televisore o di acquistare un decodificatore. A maggio il Governo sottoporrà all'approvazione del Parlamento una proposta di legge sul passaggio al digitale.

Lo stato russo finanzia il takeover di Malév

VEB ed AirUnion hanno reso pubblico l'accordo sull'acquisizione della compagnia aerea nazionale ungherese Malév da parte della russa AirUnion, finanziata dalla banca Vnyesekonombank, di proprietà dello stato russo. Ciò significa, in pratica, che è lo stato russo a coprire la maggior parte delle obbliga-

zioni contrattuali di Airbridge, membro dell'associazione AirUnion. Il contratto è stato firmato alla fine di febbraio e prevede l'acquisto, per 200 milioni di fiorini, di una partecipazione in Malév vicina al 100%, e l'impegno a realizzare un aumento di capitale del valore di almeno 50 milioni di euro. La chiusura della transazione è in programma per la fine di marzo 2007.



Anno fortunato per Generali nell'Europa Centro-Orientale

Lo scorso anno, il fatturato del gruppo viennese Generali, grazie a una crescita del 16,5%, ha raggiunto i 3,4 miliardi di euro. La sussidiaria ungherese ha fornito quasi la metà delle entrate provenienti dalla regione dell'Europa Centro-Orientale, ha annunciato la società. I ricavi delle sussidiarie dell'Europa Centro-Orientale sono stati di 1,067 miliardi di euro, il 28,6% in più rispetto al 2005. Di questi, 350 milioni sono giunti dalle assicurazioni sulla vita, mentre 717 milioni da altri tipi di assicurazione. Il 44% dell'intero fatturato, i.e. 466,9 milioni, è giunto dalla sussidiaria ungherese Generali-Providencia Biztosító. Secondo il comunicato pubblico, le entrate della società nel 2006, pari a 123 miliardi di fiorini, sono aumentate del 15,8% rispetto all'anno precedente.

Continua il calo demografico

Secondo gli ultimi dati relativi a gennaio pubblicati dall'Ufficio Centrale di Statistica (KSH), il tasso di riduzione della popolazione ha subito un'accelerazione rispetto all'anno precedente. Nonostante il numero di nascite sia stato superiore rispetto al 2006, l'aumento nel numero di decessi ha generato un bilancio negativo. I dati del KSH mostrano una riduzione di 3565 individui, in confronto ai 3550 di gennaio 2006. A causa della migrazione internazionale, la popolazione attuale del paese ha subito un decremento di sole 1000 persone. Secondo i risultati, la popolazione ungherese alla fine del periodo di indagine ammontava a 10.063.000 persone.

Settore automotive avanza con grinta

L'industria nazionale di fabbricazione veicoli, che dà lavoro a quasi 100.000 persone, lo scorso anno ha visto uscire dagli stabilimenti 190.000 automobili e 2,3 milioni di motori, generando 2.600 miliardi di ricavi complessivi, ha dichiarato un funzionario del Ministero dell'Economia durante una conferenza organizzata dal NEAC (Network of European Automotive Competence). Al settore automotive è dovuto il 16% della produzione industriale del paese e il 24% delle sue esportazioni – le esportazioni dei tre maggiori produttori (Audi, GM e Suzuki) da sole raggiungono costituiscono il 17% dell'export nazionale totale. Circa il 94% delle auto e l'88% dei motori prodotti lo scorso anno

sono stati destinati all'esportazione. Su base annua, il settore genera il 10% del PIL dell'Ungheria. Lo Stato ha in progetto di mettere a disposizione del settore una somma complessiva di 760 miliardi in sovvenzioni da distribuire entro il 2013.

30% il possibile taglio del personale della Radio di Stato Ungherese.

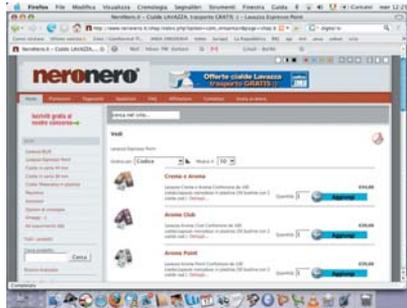
Investimento da record per l'impianto di Mátra

Mátra Power Plant Zrt costruirà a Visonta (Nord-Est dell'Ungheria) una nuova unità della centrale elettrica a lignite. La costruzione costerà circa 200 miliardi di fiorini e dovrebbe essere ultimata entro il 2012. Fornirà una potenza di 400 megawatt, inferiore solo di poco a quella generata da una delle centrali nucleari del parco energetico di Paks. Una volta ultimata, sostituirà i due impianti più vecchi da 100 megawatt ciascuno, facendo aumentare la produzione totale della centrale dagli attuali 836 megawatt ad oltre 1000. La capacità del nuovo impianto non è già venduta in anticipo; ma la società ritiene che questo non rappresenti un problema, dal momento che l'elettricità prodotta a Visonta è la seconda più economica a disposizione in Ungheria dopo quella prodotta a Paks. Ha un costo di 11-12 fiorini/megawatt, circa il 50% in meno rispetto all'energia originata da centrali a gas naturale. Il combustibile necessario alla centrale è disponibile in loco, e le riserve saranno sufficienti per altri 100 anni.

Consumatori sempre più disponibili al web

Il 59% degli utenti di internet ungheresi apprende l'esistenza di un nuovo prodotto grazie ad un sito web, ha affermato il rappresentante di Google per l'Ungheria. Il 41% degli Ungheresi che utilizzano internet ha dichiarato di procedere all'acquisto di un prodotto solamente dopo averne controllato le caratteri-

stiche su internet. Secondo una recente indagine di Google, il 21% dei navigatori ungheresi ha già compiuto acquisti via internet ed il 74% ha utilizzato Google come motore di ricerca. Negli ultimi tre mesi dello scorso anno le entrate globali di Google legate alla pubblicità sono cresciute del 67% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Torchio per l'olio sarà costruito a Sarkad

Bio-etanolo e bio-gas saranno prodotti nel nuovo impianto, che sarà costruito in due fasi ad un costo di 5,5 miliardi di fiorini, ha affermato l'Amministratore Delegato di BIO-MA Magyarországi Zrt. Nella prima fase, nel sito finanziato dai proprietari austriaci e tedeschi saranno costruiti un essiccatore per cereali, un magazzino e un torchio per l'olio. A cominciare da quest'anno, il torchio lavorerà 60.000 tonnellate di colza e girasoli all'anno, producendo 21.000 tonnellate di olio raffinato e altre 35.000 tonnellate di residuo solido utilizzabile per la produzione di foraggio o per il riscaldamento, destinati in primo luogo all'esportazione e, in un secondo momento, al mercato ungherese. Inizialmente saranno assegnati all'impianto 30 addetti, che diventeranno 75 una volta completato il progetto. Gli impianti per la produzione di bio-gas e bio-etanolo saranno realizzati nella seconda fase del progetto, che inizierà alla fine dell'anno. È atteso un contributo governativo per il finanziamento della seconda fase del progetto, anche se non sono ancora noti i dettagli.



Villaggi turistici: il nuovo successo dell'edilizia immobiliare residenziale

La costruzione e l'acquisto di strutture turistiche è la nuova moda del mercato immobiliare residenziale ungherese, ha affermato il marketing manager del Sasad Resort. Tanto per farsi un'idea, il resort Sasad, edificato grazie ad un investimento di 10 miliardi di fiorini, si offre di organizzare i soggiorni dei clienti presso strutture alberghiere all'estero in Austria, Svizzera e Italia. Chi acquista una proprietà in una struttura turistica residenziale non acquista solamente un appartamento, ma uno stile di vita che offre opportunità per la salute e la forma fisica, così come ampi spazi verdi ed aria pulita, spesso attrezzati per il golf o l'equitazione.

Centro direzionale Panasonic

La società elettronica giapponese Panasonic sta trasformando la sua sussidiaria ungherese in un centro direzionale per le attività dell'intera area dell'Europa Sud-Orientale. I nuovi uffici si occuperanno della gestione delle operazioni legate alle information technologies e di altri aspetti delle attività di nove paesi.



Starbucks sul mercato ungherese dal 2008

Gli analisti prevedono il debutto della catena statunitense di caffetterie Starbucks sui mercati dell'Europa Centro-Orientale nel 2008. La previsione si basa sul contratto di cooperazione firmato recentemente tra Star-

bucks e AmRest, operatore della ristorazione responsabile di catene molto conosciute a livello internazionale come Pizza Hut e KFC. Secondo le fonti di stampa, l'accordo permetterà a Starbucks di aprire nel 2008 20 nuove caffetterie a Budapest, Praga e in Polonia. AmRest non ha voluto rilasciare dichiarazioni circa l'espansione su larga scala di Starbucks nella regione. La catena americana di caffetterie ha compiuto in passato numerosi tentativi di penetrazione nel mercato ungherese, mai però con successo.

Kóka intenzionato a ridurre il carico fiscale per le imprese

Revisione dell'accordo di coalizione, maggiore trasparenza nei finanziamenti pubblici e destinati ai partiti e oneri burocratici ridotti per le piccole e medie imprese sono tra le priorità del neoletto presidente di SZDSZ János Kóka. Secondo quanto dichiarato da Kóka, recentemente eletto alla guida del partito, le istituzioni-chiave dell'Ungheria rappresentano un peso morto per l'economia: le spese per la registrazione degli immobili sono troppo elevate, gli oneri pubblici gravano eccessivamente sulle imprese, mentre allo stesso tempo le istituzioni destinate alla tutela dei consumatori e alla regolamentazione dei mercati e della concorrenza sono troppo deboli. Kóka invita inoltre a mettere in vendita le aziende di proprietà statale inefficienti, attraverso privatizzazioni, licenze o accordi di collaborazione.

Trigránit costruirà studio cinematografico

Secondo fonti di stampa, il costruttore TriGránit Zrt, insieme al partner Arcadom Zrt, ha in programma di costruire uno studio cinematografico vicino a Mosca. Lo studio occuperà un'area di circa 80000 metri quadri, quasi il doppio rispetto agli studi realizzati a Etyek. TriGránit Zrt è già presente in Russia con la partecipazione alla società Gazprombank-Invest e si è occupata della costruzione di strutture residenziali, centri commerciali, uffici,

centri logistici ecc. TriGránit Zrt negli ultimi 5 anni ha edificato in Russia immobili per un valore complessivo di 7 milioni di dollari.



Cresce l'industria chimica

Il tasso di crescita dell'industria chimica ungherese è stato doppio rispetto alla media del settore negli altri paesi dell'UE, ha dichiarato l'Associazione dell'Industria Chimica Ungherese. Una crescita del 3,3% potrebbe sembrare non entusiasmante, ma il settore genera il 16,6% dell'intera produzione industriale ungherese, e il 17,9% della produzione manifatturiera. L'output complessivo del settore ha raggiunto nel 2006 i 12,84 miliardi di euro, mentre il valore delle vendite è stato di 12,80 miliardi di euro. Nel 2006 sono stati realizzati investimenti nell'industria chimica per un valore di 977,72 milioni di euro, leggermente in diminuzione rispetto agli 1,02 miliardi di euro del 2005, ma ancora pari a circa un quinto del totale degli investimenti nel settore industriale.



Ungheria agli ultimi posti per l'uso di energia sostenibile

Nonostante l'Ungheria abbia tutte le risorse per poter essere il maggiore centro di conoscenze dell'intera regione centro-orientale sul risparmio energetico e sull'energia rinnovabile, in questi ambiti si trova agli ultimi posti delle classifiche. Secondo gli specialisti, la regolamentazione di questi settori dovrebbe essere revisionata e corretta per poter realizzare un passo avanti. Attualmente, solo il 3,6% della produzione domestica di energia proviene da fonti rinnovabili, mentre questa percentuale scende allo 0,6% nel caso della produzione di energia elettrica.

100 miliardi per l'energia rinnovabile

L'Ungheria riceverà nei prossimi 7 anni 100-110 miliardi di fiorini di sussidi dall'Unione Europea, in supporto all'adozione di fonti di energia rinnovabili, ha affermato l'Agenzia per lo Sviluppo Nazionale. I sussidi dell'UE saranno a disposizione di due progetti: una metà per il Progetto per lo Sviluppo della Nuova Ungheria (ÚMFT), l'altra per il Nuovo Piano di Sviluppo Regionale Ungherese (ÚMVT). Il Governo e i rappresentanti dell'Unione Europea stanno ancora discutendo circa le fonti dei finanziamenti, per tale ragione saranno pubblicati in primavera solo i primi bandi di concorso relativi a ÚMVT, mentre per quelli di ÚMFT si dovrà aspettare l'estate.



Ungheria prima della classe nelle riserve agricole

L'Ungheria è l'unico dei 10 stati che sono entrati a far parte dell'UE nel 2004 in cui la Commissione Europea non abbia riscontrato alcun accumulo di riserve agricole finalizzato alla speculazione. Gli altri paesi dovranno pagare nel complesso una multa di 41,1 milioni di euro per gli stock eccedenti di carne, latticini, frutta e verdura individuati dalla Commissione durante i controlli. Tale azione è giustificata dalla volontà di evitare l'acquisto a scopo di speculazione di prodotti a basso costo.



1.300 miliardi per energia e ambiente

L'Ungheria avrà accesso a 1.300 miliardi di fiorini di sussidi dell'Unione Europea da utilizzare da ora fino alla fine del 2013 per progetti di sviluppo energetico ed ambientale, ha dichiarato il Ministero dell'Ambiente. I finanziamenti saranno distribuiti all'interno di un Programma Operativo per l'Ambiente e l'Energia (KEOP). Le risorse del KEOP saranno utilizzate per finanziare otto progetti prioritari, che riguardano le aree su cui, al momento dell'entrata nell'UE, l'Ungheria si è impegnata ad intervenire. Tra queste troviamo il trattamento delle acque reflue, la gestione dei rifiuti, e l'aumento della quota di fonti di energia sostenibili tra le fonti di approvvigionamento del paese. Il programma non sarà accessibile ai privati, pertanto potranno fare richiesta di partecipazione unicamente enti locali, istituzioni pubbliche e PMI. La documentazione relativa ai bandi di gara sarà resa disponibile alla fine di maggio.

7,5% il tasso di disoccupazione novembre 2006 - gennaio 2007.

Bandi di concorso su progetti per lo sviluppo del turismo

Il Ministro delle Amministrazioni Locali e dello Sviluppo Regionale ha annunciato che una serie di bandi di gara dedicati allo sviluppo del turismo saranno presto pubblicati. Saranno messi a disposizione fondi per la conservazione dei bagni storici (1,8 miliardi di fiorini di prestiti a fondo perduto), per l'organizzazione di eventi turistici culturali (300 milioni di fiorini di contributo), e per lo sviluppo del turismo. I bandi per i progetti di turismo regionale sono stati pubblicati il 23 aprile e avranno un funding bracket di 890 milioni di fiorini.

Miskolc Holding lancia joint venture su nanotecnologie

Secondo fonti di stampa, la società russa NT-MDT e la società nazionale Miskolc Holding Zrt daranno vita entro un mese ad una joint venture finalizzata alla ricerca, allo sviluppo e all'utilizzo delle nanotecnologie. Lo scorso anno, durante la visita in Ungheria del presidente russo Vladimir Putin, i Ministri dell'Economia dei due paesi avevano firmato un accordo sulla cooperazione nella ricerca sulle nanotecnologie e sulla creazione di un centro per l'innovazione a Miskolc. L'attività di ricerca inizierà quest'anno, presso il laboratorio di nanotecnologie della Fondazione Pubblica per la Ricerca Applicata Bay Zoltán. La joint venture consentirà la produzione di nanotecnologie.



Fondat-Techno costruirà stabilimento in Ungheria

La Fondat-Techno Spa, produttrice di macchinari per l'industria dolciaria, progetta la costruzione di un impianto produttivo in Ungheria entro la prima metà dell'anno. Attraverso un investimento di 1 miliardo di fiorini, la società italiana ha intenzione di costruire e, in un secondo momento, di espandere un impianto e un centro logistico che serviranno l'intera regione Centro-Orientale, per poi, forse, farsi carico anche di parte della produzione destinata al mercato occidentale. Le trattative sono in corso a Budapest e in altre due città nell'Est dell'Ungheria. L'impianto produttivo darà lavoro inizialmente a 60-70 persone, per raggiungere con il tempo i 140 addetti.

Tecnologie spaziali a Zsambék

Un gruppo di investitori inizierà quest'anno la costruzione di un centro per la produzione e il collaudo di tecnologie spaziali, ha dichiarato il CEO del

gruppo. La società Talentis inizierà con un investimento di 16 miliardi di fiorini (65,02 milioni di euro) per lo sviluppo del centro nella vallata di Zsambék, a Ovest di Budapest. Il centro riceverà 2,2 miliardi di fiorini (8,94 milioni di euro) per le infrastrutture, mentre la società di tecnologie spaziali Bonn Hungary fornirà le tecnologie e gli esperti. Talentis ha dichiarato che nei prossimi vent'anni potrebbero essere creati 10.000 posti di lavoro attraverso centinaia di progetti.



Parlamento Europeo abolirà accisa minima sull'alcool

La Commissione Economica del Parlamento Europeo consiglia di abolire il livello minimo di accisa sulle bevande alcoliche e di sostituirle con un codice etico. Il codice incoraggierebbe i paesi con un livello di tassazione superiore alla media europea a congelare, per poi gradualmente ridurre i livelli delle loro accise. Inoltre, permetterebbe ai paesi con un livello

di accise inferiore alla media comunitaria di aumentarle. Quindici anni fa il livello minimo era stato introdotto allo scopo di ridurre le distorsioni di mercato causate dalla presenza di diversi livelli di imposizione. Tuttavia, da allora la tassazione sugli alcolici è divenuta ancora più divergente. Lo studio sarà discusso dal Parlamento Europeo il 9 e il 10 maggio, e le decisioni finali spetteranno ai Parlamenti degli stati membri.

BUDAPESTER ZEITUNG
THE BUDAPEST TIMES

- i settimanali di informazione sull'Ungheria in lingua originale tedesca e inglese.

Tutti i lunedì in edicola, le ultime informazioni sulla politica, l'economia e la cultura in Ungheria.

Per avere una copia gratuitamente rivolgersi a:

Tel.: (+36-1) 453-0752, 453-0753, 240-7583 verlag@budapester.hu www.budapester.hu – www.budapesttimes.hu

Festa Nazionale della Repubblica Italiana

Il 2 giugno all'Istituto Italiano di Cultura

Si avvicina ormai la ricorrenza della nascita della Repubblica Italiana (2 giugno 1946) e quindi la data della nostra Festa Nazionale.

Da due anni a questa parte la comunità italiana d'Ungheria (l'Ambasciata e le altre Istituzioni pubbliche, le aziende e i cittadini che operano in questo Paese) celebrano l'anniversario della Repubblica con particolare risalto.

Si tratta non di una normale occasione conviviale, come ce ne sono tante nei più diversi contesti, ma di una vera Festa. Una celebrazione, cioè, della nostra presenza in Ungheria, dell'amicizia e dello spirito di collaborazione che lega tra loro le due Nazioni. Una vetrina, nelle nostre intenzioni, delle cose

belle che sappiamo offrire: buoni cibi preparati da cuochi italiani, vini provenienti dalle nostre regioni, musiche, luci, immagini, fiori e colori del nostro Paese! Qualcosa, dunque, che rappresenti al meglio l'Italia e le faccia onore, con le ricadute positive di immagine che ne possono derivare per le istituzioni e le aziende italiane in primo luogo.

Anche per il 2007, quindi, l'Ambasciata, in collaborazione con le altre Istituzioni, ha in progetto la realizzazione di una Festa adeguata all'importanza dell'Italia e alle sempre

crescenti relazioni bilaterali con il Paese che ci ospita.

La Festa della Repubblica di quest'anno sarà celebrata all'Istituto Italiano di Cultura il 1 giugno (il 2 giugno, infatti, è un sabato), alle ore 18.00 e sarà allietata dalla presenza del gruppo jazzistico piemontese Actis Dato, grazie alla collaborazione e al contributo concessi dalla Regione Piemonte.

Lo stesso gruppo, inoltre, terrà un concerto, sempre all'Istituto Italiano di Cultura, il 31 maggio, alle ore 19.00 (ingresso libero).





Istituto nazionale per il Commercio Estero

Programmi ed eventi recenti

IN PROGRAMMA

10-12 maggio 2007, Torino – Missione di operatori ungheresi del settore editoria alla Fiera Internazionale del Libro.

12-13 maggio 2007, Vicenza – Missione di operatori ungheresi del settore orficeria, gioielleria alla Fiera Vicenzaoro Spring.

23-27 maggio 2007, Bologna – Missione di operatori ungheresi del settore autoattrezzature, aftermarket automobilistico alla Fiera AUTOPROMOTEC.

24 maggio 2007, Budapest – Seminario e workshop sull'olio d'oliva (in collaborazione con l'Associazione Nazionale Ungherese dei Dietologi)

12-14 giugno 2007, Bologna – Missione di operatori ungheresi del settore imballaggio farmaceutici alla Fiera PHARMINTECH.

20-22 giugno 2007, Budapest – Partecipazione collettiva di operatori italiani alla DISCOP 2007, fiera internazionale del settore televisivo.

EVENTI RECENTI

9-11 marzo 2007, Ancona – Missione di operatori ungheresi del settore macchine per plastica alla Fiera PLASTech.

31 marzo - 2 aprile 2007, Verona – Missione di un giornalista ungherese della stampa specializzata in enologia con partecipazione alla giuria del Concorso Enologico Internazionale alla Fiera VINITALY.

17-20 aprile 2007, Padova – Missione di operatori e un giornalista ungherese del settore ambiente, energie alternative alla Fiera SEP.

5-9 maggio 2007, Verona – Missione di operatori ungheresi del settore tecnologie, materie prime e semilavorati per la produzione di pane, pasta, pizza e dolci alla Fiera SIAB.

6-10 maggio 2007, Perugia – Missione di operatori ungheresi del settore tessile-abbigliamento alla Workshop Moda.

INFORMAZIONI:

ICE – Olasz Külkereskedelmi Intézet, 1088 Budapest, Rákóczi út 1-3
 Tel. (+36 1) 266 7555, fax (+36 1) 266 0171
 Internet: www.ice.it/estero2/budapest

Broker assicurativi in Ungheria

Uno dei fattori decisivi nel mercato delle assicurazioni ungherese è il broker assicurativo, nome che in ungherese non a caso rispecchia il termine "accordo". Il suo compito infatti è proprio quello di rappresentare le esigenze del cliente trovando – indipendentemente dalla compagnia assicurativa – l'accordo per lui più vantaggioso. Il suo lavoro non rappresenta un'ulteriore spesa per il cliente, poiché la provvigione ottenuta copre le spese.

Verso la fine degli anni '80 iniziarono ad apparire i primi broker assicurativi indipendenti, d'altronde finché sul mercato c'era un solo o due assicuratori, questo non avrebbe avuto senso. Invece sul mercato anglosassone la figura era già nota e riconosciuta.

La loro importanza per i clienti è evidente, ma le stesse assicurazioni accettano volentieri le esigenze di clienti presentate in modo tecnico e professionale. Lo sviluppo e l'evoluzione di molti prodotti assicurativi è dovuto al lavoro dei broker.

Come tutte le attività finanziarie, anche quelle dei broker assicurativi sono severamente regolate da diretti-

ve europee e dall'Ispettorato Statale delle Organizzazioni Finanziarie (PSZÁF). Non esistono altre professioni in Ungheria per le quali è prevista una copertura finanziaria di 1 milione di euro per sinistro e un milione e mezzo per responsabilità professionale.

Attualmente in Ungheria accanto ai 30 assicuratori esistenti, ci sono circa 320 broker assicurativi che dispongono di licenza. I broker si raccolgono in due gruppi che hanno una crescente importanza nella costruzione del retroterra legale che determina il funzionamento del mercato finanziario. L'associazione con più aderenti – l'Associazione Ungherese dei Broker

Assicurativi – è riuscita a fare il primo passo per il cambio di assicuratore nel corso dell'anno nel campo dei veicoli, pratica ormai diffusa in Europa, onde evitare la confusione di fine anno. Questo ancora non è avvenuto, ma il processo è iniziato. La stessa associazione nella sua ultima assemblea ha introdotto un codice deontologico nel proprio statuto.

Zsuzsanna Pászka



Biztosítási brókerek Magyarországon

A magyar biztosítási piac egyik meghatározó tényezője, a biztosítási alkusz (bróker), melynek magyar megnevezése nem hiába tükrözi az alku szót. Feladata: a biztosítótól független módon, az ügyfelek biztosítási érdekeit képviselve alkudja ki a számukra legjobb feltételeket és díjakat. Munkája nem jelent többletkiadást a biztosítottak számára, a termékben eleve meglévő jutalék a fizetésé.

Az 1980-as évek végén jöhettek létre az első független biztosítási alkuszok, hiszen az egy, illetve két biztosítás rendszerben nem sok szerepet kaphattak volna. Az angolszász területeken a biztosítási alkuszok igen ismert és elismert szereplők.

Jelentőségük az ügyfelek irányában egyértelmű, azonban a biztosítók is szívesen fogadják a magas szakmai színvonalon kínált ügyfél igényeket. Sok termék fejlesztés, termék módosí-

tás éppen a brókereknek köszönhető. A biztosítási alkuszok tevékenységét, mint minden pénzügyi szereplőt az EU direktívák, a Pénzügyi Szervezetek Állami Felügyelete nagyon szigorúan szabályozzák. Nincsen más olyan szakma ma Magyarországon, melynek előlírják, hogy 1 millió Euró káreseménykénti és évente másfél millió Eurós szakmai felelősséggel kell rendelkeznie.

Magyarországon jelenleg a kb. 30 biztosító mellett kb. 320 független biz-

tosítási alkusz rendelkezik licensszel. Az alkuszok két szakmai szervezetbe tömörülnek, melyek egyre jelentősebb helyet kapnak a pénzügyi piac működését meghatározó jogi környezet kialakításában. A nagyobb jelenlétet reprezentáló szövetség, a Független Biztosítási Alkuszok Magyarországi Szövetségének sikerült az első lépést megtenni annak érdekében, hogy az Európában elterjedt évközi változtatási lehetőség teljesüljön a kötelező gépjármű felelősség biztosítás terén, elkerülve ezáltal az évvégi hajrát. Ez még egyelőre nem valósult meg, de a folyamat elindult. Ugyanezen szövetség legutóbbi közgyűlése önszabályozó etikai lépéseket iktatott be az alapszabályába.

La Commissione Agricoltura

Le imprese agricole al centro delle attività della CCIU

La CCIU già nel passato aveva organizzato dei gruppi di lavoro per un'assistenza mirata alle PMI. Tra nuovi gruppi, quello per l'agricoltura e l'allevamento sta vivendo un momento di grande attività ed espansione, grazie al costante impegno del suo animatore Bernardino Pusceddu, titolare della Comagro Sardo Kft.



La Commissione ha già avuto una prima riunione in gennaio, durante la quale sono stati chiariti gli obiettivi e i mezzi per il loro perseguimento. Nella riunione successiva, il 19 marzo 2007, il responsabile Bernardino Pusceddu ha esposto le attività svolte ed i programmi futuri della Commissione.

Informazioni sulle attività della Commissione presso la Segreteria della CCIU, tel (+36 1) 4850200 o contattare direttamente Bernardino Pusceddu, email comagro@comagro.t-online.hu.

Riguardo gli incontri ad alto livello, il Responsabile ha posto le problematiche del settore al Primo Ministro Ferenc Gyurcsány e al Ministro delle Finanze János Veres in occasione dell'incontro del 20 febbraio. Essi hanno in quell'occasione garantito il massimo interesse e rispetto per le esigenze del settore.

In seguito c'è stato un incontro con László Vajda, alto funzionario, coordinatore europeo per l'Ungheria e consigliere dei ministri, il quale ha manifestato tutta la sua disponibilità ad au-

tare le aziende impegnate, dando inoltre l'opportunità di contattare il Ministro dell'Agricoltura József Gráf, al quale – in un incontro successivo – sono stati palesati disagi e necessità. In quest'ultima occasione Pu-

sceddu ha chiesto le garanzie necessarie per poter continuare il lavoro: che nessuno possa togliere i terreni in affitto a chi li lavora, che venga data la possibilità di acquistare i terreni perlomeno alle persone che risiedono stabilmente in Ungheria e da anni svolgono questa attività.

Il Ministro Gráf ha risposto che il Governo ungherese è del tutto favorevole alle richieste espresse.

Queste le attività che la CCIU – attraverso la Commissione Agricoltura – si prefigge di svolgere:

1. Sensibilizzare gli organi competenti per ottenere risposte tempestive in caso di pratiche di contribuzione non in regola.
2. Formare un ufficio per raccogliere ordini di acquisto (Gruppo d'Acquisto), ricercare i canali migliori che garantiscano maggiori vantaggi (con l'opportunità di ottenere prezzi più interessanti)

3. Organizzare dei forum con il Ministro dell'Agricoltura con la possibilità di porre domande personalizzate (magari riuscire a far partecipare anche il Ministro italiano dell'Agricoltura, o un suo delegato).
4. Preparazione di un piano assicurativo che preveda una copertura adatta alle esigenze del settore ad un costo inferiore al comune tariffario.
5. Richiesta ad alcune banche di preparare un pacchetto con migliori condizioni per la categoria, con possibilità di una fideiussione cumulativa in caso di acquisti congiunti dei prodotti, con separazione degli importi per le singole richieste documentate dalle fatture (Inoltre una banca è già disposta a finanziare le fatture).
6. Richiesta fatta all'Agip per un trattamento migliore per l'acquisto del gasolio.
7. Ottenere una tariffa personalizzata per l'utilizzo dei telefoni (un gestore ha proposto un costo di 260 ft per chiamate fatte e ricevute all'estero col servizio roaming).
8. Recuperare tutte le informazioni rilevanti per gli interessi del gruppo, poi da divulgare via email.



Eventi recenti della CCIU

A MOKK Legutóbbi rendezvényei

Incontri istituzionali della Camera

Nel mese di marzo il presidente della CCIU Alessandro Stricca assieme al Segretario Generale Pietro Vacchiano, ha avuto degli incontri con il Ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale József Gráf, con il Ministro delle Finanze János Veres e con il Presidente della Contea Szabolcs Szatmár-Bereg István Fülöp. Nel corso degli incontri il presidente Stricca ha esposto le problematiche dei soci nei rispettivi ambiti.



Kamarai intézményi találkozók

Márciusban Alessandro Stricca, a MOKK elnöke találkozott Gráf Józseffel (földművelésügyi és vidékfejlesztési miniszter), Veres Jánossal (pénzügyminiszter) és Fülöp Istvánnal (Szabolcs-Szatmár-Bereg megye elnöke). A találkozók során Stricca elnök tagvállalataink problémás kérdéseiről tárgyalt.

Nuovo convegno su Ungheria

Il 6 marzo, presso Assolombarda a Milano, si è svolto una nuova edizione del convegno "Ungheria: un partner per una collaborazione di successo". Il convegno mirava a fornire alle imprese alcuni strumenti ed informazioni utili per approcciare il mercato dell'Ungheria. Sono intervenuti, tra gli altri, il Segretario di Stato Miklós Merényi, il presidente CCIU

Alessandro Stricca, Daniele Fanin (Direttore Generale Banca CIB e Consigliere CCIU), Sebastiano Negri di Montenegro (Studio Legale De Capoa e Associati, vicepresidente CCIU).

Új konferencia Magyarországról
Március 6-án, Milánóban az „Asso-lombarda-nál” újra megrendezésre került a „Magyarország: partner egy sikeres együttműködéshez” konferencia. A találkozó célja volt, hogy a vállalatok számára olyan információkat és eszközöket nyújtson, melyek hasznosak lehetnek a magyar piaccal való együttműködéshez. Ezen részt vettek többek közt Merényi Miklós államtitkár, Alessandro Stricca* MOKK elnök, Daniele Fanin* (CIB Bank vezérigazgatója és MOKK igazgató tanácsag), Sebastiano Negri di Montenegro (De Capoa és Társai ügyvédi iroda, MOKK igazgatóhelyettes).

Corso sulla comunicazione aziendale

Si è svolto il 19 marzo presso la CCIU il seminario sulla comunicazione aziendale in collaborazione con Evento Bt tenuto da Wahyd Vannoni (MBA Boston University, Vicepresidente Amcham Croazia). Al seminario hanno partecipato 9 soci della Camera.

Seminárium a vállalati kommunikációról

Március 19-én megrendezésre került a MOKK által, az Evento Bt. tagvállalattal együttműködésben szervezett szeminárium a vállalati kommunikációról. Előadó: Dr. Wahyd Vannoni, a horvátországi Amcham alelnöke (MBA Boston University).

Incontro Presidente Stricca – Ministro Veres

Il 19 marzo scorso il presidente della CCIU Stricca ha avuto un incontro con

il Ministro delle Finanze János Veres. Durante il colloquio il Ministro ha esposto il progetto di una tassa che andrebbe a rimpiazzare quella boccia-ta dalla Corte Costituzionale (la "Tassa attesa"). La nuova imposta del 2% sul fatturato avrebbe come scopo colpire i profitti dell'economia sommersa. Stricca ha espresso le perplessità del mondo imprenditoriale sul possibile provvedimento: questo sarebbe accettato più favorevolmente se fosse a carattere chiaramente temporaneo e inserito in un piano strategico globale per combattere l'economia sommersa.

Stricca elnök úr és Veres miniszter úr találkozója

Március 19-én Alessandro Stricca, a MOKK elnöke, találkozott Veres János pénzügyminiszterrel. A megbeszélés alatt a miniszter úr bemutatta azt az adótervezetet, mely helyettesítene az Alkotmány-Bíróság által megbuktatott (elvárt adó). Ennek a 2%-os, bevételek utáni adónak a célja az lenne, hogy felszínre hozza a feketegazdaságot. A vállalkozói érdekcsoportok képviselőiben Stricca megdöbbenésének adott hangot: ez könnyebben elfogadható lenne, ha csak időlegesen kerülne bevezetésre, illetve egy, a feketegazdaság elleni globális projekt részét képezné.

Progetto Delegati regionali

Il Consiglio Direttivo della CCIU ha votato all'unanimità la nomina di Ádám Jenő (Adam es Társa Kft) quale delegato regionale per la regione di Eszék-Alföld e di Alessandro Regonaschi (Regonaschi Kft) per la regione del Transdanubio.

Compito dei delegati regionali, coadiuvati dalla responsabile soci CCIU, Viktória Bodnár, è quello di coinvolgere nelle attività del "Sistema Italia" le imprese italiane localizzate in provincia.

Területi képviselők

Az Igazgatói Tanács egybehangzóan megszavazta Ádám Jenőt (Ádám és Társa Kft) az Észak-Alföldi régió és Alessandro Regonasci-t (Regonasci Kft), a Dunántúli régió képviselőjét. A területi képviselők feladata, Bodnár Viktóriával, a MOKK tagvállalati referensével együttműködésben a helyi olasz érdekeltségű vállalatok bevonása a "Sistema Italia" tevékenységeibe.

Happy Hour Hotel Zara

Circa 70 persone tra soci e amici della CCIU hanno partecipato all'happy hour della Camera tenutosi all'Hotel Zara il 22 marzo. Una galleria fotografica dell'evento è visibile sul sito di eventonetwork (www.eventonetwork.com/zara)

**MOKK Happy Hour a Zara Hotelben**

Mintegy 70 tagunk, illetve barátunk vett részt a Kamara Happy Hour összejövetelén a Zara Hotelben március 22-én. A találkozón készült fényképek megtekinthetők az Eventonetwork honlapján (www.eventonetwork.com/zara).

Eventi Ambasciata per 50° anniversario accordi di Roma

Il 29 marzo l'Ambasciata Italiana in Ungheria, in collaborazione con le Ambasciate europee in Ungheria, ha organizzato presso l'Istituto Italiano di Cultura una conferenza internazionale per celebrare il 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma.

Alla conferenza hanno partecipato Lamberto Dini, il Ministro degli Esteri ungherese Kinga Göncz. Presenti

anche il presidente CCIU Alessandro Stricca, il consigliere CCIU Daniele Fanin (CIB Bank), Andrea Rigoni (Inter-Europa Bank) e Tiziana Del Viscio (Sportello Europa).

Ünnepség a Római Szerződés aláírásának 50. évfordulója alkalmából

Március 29-én a magyarországi Olasz Nagykövetség más európai követségekkel együttműködésben nemzetközi konferenciát rendezett a Római Szerződés aláírásának 50. évfordulója alkalmából. Az ünnepségen részt vett Lamberto Dini, volt olasz miniszterelnök, Göncz Kinga külügyminiszter. Jelen volt továbbá a MOKK elnöke Alessandro Stricca, Daniele Fanin igazgató tanácsi tag (CIB Bank), Andrea Rigoni (Inter-Európa Bank), valamint Tiziana Del Viscio (Sportello Europa).

Riunione Consiglio per la Competitività

Si è riunito il 27 marzo il Consiglio per la Competitività, organo formato dai principali investitori in Ungheria che il Ministro dell'Economia convoca per consultarsi nelle questioni di politica economica. Il Ministro Kóka ha accolto la proposta unanime del Consiglio – cui il presidente CCIU Alessandro Stricca è invitato permanente – riguardo al non introdurre l'imposta "attesa" (elvárt adó) sotto nessuna veste. Alla riunione ha partecipato anche il Consigliere CCIU Zsolt Karancsy (Ferrero).

**Versenyképességi Bizottság Gyűlése**

Március 27-én összeült a Versenyképességi Bizottság, melyet azok a magyarországi vállalkozók alkotnak, akiket a Gazdasági Miniszter összehív, hogy megvitassák a gazdaságpolitika legfontosabb felmerülő kérdéseit. Kóka miniszter úr elfogadta a Tanács – melynek a MOKK elnöke, Alessandro Stricca állandó képviselője – egybehangzó javaslatát, az elvárt adó semmilyen formában való bevezetéséről. A megbeszélésen részt vett Karancsy Zsolt (Ferrero), a MOKK Igazgató Tanács tagja.

Incontri Sportello Europa

Anna Raffaelli, nuova responsabile dello Sportello Europa, durante la sua visita in Bulgaria per incontri legati al progetto TELMI, ha incontrato anche funzionari governativi del Ministero delle Finanze per uno scambio di pareri riguardo alla gestione dei fondi in Bulgaria, e Elena Tarkalanova, Coordinatore della Camera Italo-Bulgara, per esaminare la possibilità di collaborazione tra lo Sportello Europa e un'analoga struttura in Bulgaria. Rif. CCIU – Sportello Europa, email sportello.europa@cciu.com.

Sportello Europa találkozás

Anna Raffaelli, a Sportello Europa új felelőse a Bulgáriai látogatása során, amelynek elsődleges célja a TELMI projekttel állt kapcsolatban, találkozott a bulgár pénzügyminisztérium képviselőivel. A találkozón szóesett a pénzügyi támogatások felhasználásáról Bulgáriában, illetve találkozott Elena Tarkalanova-val, az Olasz-Bulgár Kamara koordinátorával, hogy tárgyaljanak egy együttműködés lehetőségéről a MOKK Sportello Europa-já és egy hasonló bulgár szervezet között. Info: MOKK – Sportello Europa, e-mail: sportello.europa@cciu.com

Corso Mind Consulting

La CCIU in collaborazione con Mind Consulting ha organizzato 2 corsi intensivi per i manager su riduzione costo e rotazione delle risorse umane.

I corsi erano riservati a titolari e dirigenti. Ai corsi – tenuti dal direttore tecnico della Mind Consulting Federico Coppola – hanno partecipato 10 persone.

„Hogyan csökkentjük a személyzeti költségeket?” című tanfolyam

A MOKK a Mind Consultinggal együttműködve két intenzív kurzust szervezett menedzserek számára a személyzeti költségek csökkentésének lehetséges módjairól, valamint a humán erőforrás frissítéséről. A tanfolyamra tulajdonosok és vezetők jelentkeztek. A szemináriumokon, melyet a Mind Consulting műszaki igazgatója tartott, 10-en vettek részt.

Assemblea Generale CCIU

Si è tenuta il 19 aprile l'Assemblea Generale annuale della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria. All'evento hanno partecipato circa cinquanta soci. Intervenuti anche gli altri rappresentanti del "Sistema Italia", ovvero l'Ambasciatore d'Italia, Paolo Guido Spinelli, e il Direttore dell'ICE Budapest Alessio Ponz de Leon Pisani. L'ambasciatore nel suo intervento, oltre all'aver espresso il suo apprezzamento per il lavoro che la CCIU ha svolto nell'ultimo anno, ha sottolineato l'importanza che anche i conflitti che fanno parte della vita democratica vengano risolti in modalità e principi rispettosi degli interessi generali del nostro paese e non attraverso iniziative che possano danneggiarne l'immagine.

L'assemblea ha approvato all'unanimità il programma svolto nel 2006 e quello previsto per quest'anno.

MOKK Közgyűlés

A Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara április 19-én tartotta éves Közgyűlését. Az eseményen kb. 50 tagvállalat jelent meg. Részt vettek a „Sistema Italia” képviselői, az Öxellenciája Paolo Guido Spinelli, a Magyarországi Olasz nagykövet, és Dott. Alessio Ponz de Leon Pisani, a Magyarországi Olasz Külkereskedelmi Intézet igazgatója. A nagykövet úr beszédében azon túl, hogy értékelte a MOKK elmúlt évi munkáját, felhívta a figyelmet arra, hogy a konfliktusok is hozzátartoznak a dolgok demokratikus menetéhez, melyeket az ország általános érdekeit tiszteletben tartva kell megoldani és nem olyan kezdeményezéseken keresztül, melyek árthatnak az ország érdekeinek és imázsának.

A Közgyűlés – a megvalósított és tervezett program szokásos megvitatásán túl – elfogadta az Alapszabály kisebb technikai változtatásait, a következő témákban, az Alapszabály változtatásáról, illetve a Kamara felosztásáról.

Comunicazioni ufficiali Ministero Commercio Internazionale

Il Ministero del Commercio Internazionale, in seguito al parere positivo espresso dal Ministero degli Affari Esteri, ha espresso nell'aprile scorso il proprio ufficiale gradimento alla nomina di Pietro Vacchiano a

Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria.

Il Consiglio Direttivo della CCIU aveva precedentemente – nella seduta del dicembre 2006 – nominato all'unanimità Vacchiano Segretario Generale della CCIU.

Il Presidente Stricca ha espresso la sua soddisfazione e quella dell'intero Consiglio Direttivo agli enti preposti a dare il gradimento, per l'iter veloce e per il riconoscimento delle capacità organizzative e strategiche proprie di Pietro Vacchiano.

Successivamente, confortato dal parere positivo espresso dall'Ambasciata d'Italia in Budapest, il Ministero ha anche approvato la programmazione delle attività presentate dalla CCIU per l'anno 2007.



A Külkereskedelmi Minisztérium hivatalos közleményei

A Külkereskedelmi Minisztérium, a Külügyminisztérium támogatásával összhangban, hivatalosan is jelezte jóváhagyását Pietro Vacchiano a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara főtőkári kinevezéséhez.

A MOKK Igazgató Tanácsa már korábban – 2006 decemberi ülés alkalmával – egyhangúan megszavazta Vacchiano MOKK főtőkári kinevezését.

Stricca elnök úr kifejezte sajtát, illetve az egész Igazgató Tanács elégedettségét, a gyors jóváhagyási eljárással kapcsolatban az arra illetékes szervek felé, mely elismerése Pietro Vacchiano jó szervező- és stratégiai képességeinek.

Később a Minisztérium, a budapesti Olasz Nagykövetség támogatásának is hatására, elfogadta a MOKK 2007-es program tervezetét.



Fiera Trieste – Olívaolaj szakkiallítás és vásár

Kamaránk tagvállalata, a Trieszti Vásárközpont (Fiera Trieste Srl.) idén először június 10-12 között rendezi meg a különleges és minőségi olívaolajok kiállítását. Ennek az új nemzetközi vásárnak a célja, hogy Olaszországba vonzza az utóbbi években rendkívüli fejlődésnek indult közép- és kelet-



európai országok felvásárlóit. A kiállítóként jelen lesznek a szakma jeles olasz és más külföldi képviselői; köztük extra szűz olívaolaj és étkezési olívabogyó termelők, kereskedők; mezőgazdasági és más a gyártási folyamatokhoz szükséges gép-gyártók; szakmai sajtó. Az esemény célja, hogy széles körben megismertesse e jelentős „made in Italy” terméket, az extra szűz olívaolajat, mely fontos eleme a mediterrán diétának és elengedhetetlen az egészséges táplálkozáshoz. A kiállítás ideje alatt lehetőség lesz turisztikai programok szervezésére, így az idelátogatóknak alkalmuk nyílik megismerkedni a város és környékének nevezetességeivel, látványosságaival.

OLIO
CAPITALE

salone degli oli
extra vergini
tipici e di qualità



Info: Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara – Nagylucskay Nóra, tel. (+36 1) 486 1287, email: nora.nagylucskay@cciu.com.

Fiera MIA Rimini 2007

Február 13-án zárult a Rimini Fiera S.p.a.-nak, -Kamaránk egyik tagvállalatának-, az élelmiszerpiac leginnovatívabb és egyben legösszetettebb vására, mely négy rendezvényt foglalt magában: 37. MIA (Mostra Internazionale dell’Alimentazione - Nemzetközi Élelmiszeripari Kiállítás); a 6. MSE Seafood&Processing (a mediterrán halászati technológia és halászati termékek nemzetközi bemutatója); a 9. Pianeta Birra Beverage & Co., (sörök, italok, snack-ek, valamint pubok és



pizzériák berendezéseinek és bútorainak kiállítása); és a 3. Food&Beverage Logistics Expo, (a beszerzési láncban használt megoldások, modellek és trendek). A Pianeta Birra Beverage & Co. keretein belül először alakították ki a “Happy Hour Village” nevű helyiséget, melyet teljes egészében a szórakoztatásnak szenteltek, animációval és zenével igyekeztek a látogatók, és a sörözés szerelmeseinek kedvében járni. Továbbá megrendezésre került egy, a maga műfajában Európában egyedülálló nemzetközi séfverseny is, az ARTISTICA 2007. Az Olasz Szakácsok Szövetsége által rendezett megméretésen mintegy 184 séfmester vett részt több különböző kategóriában, közülük az abszolút győztes a palermói Giovanni Cappello volt “Shrek világa” című alkotásával. A kiállításán Graziano Re, “a jég királya” is megcsillogtatta tudását, és jégből készült alkotásaival elkápráztatta a jelen lévőket. A vásár 100.000 m²-en terült el, teret



biztosítva ezzel a mintegy 1400 cég termékeinek bemutatásához. Az ISF (Statisztikai Hivatal) adatai szerint a résztvevők száma 87.943 fő volt (+10% 2006-hoz képest), közülük 2.817 fő külföldről érkezett.

További információ az idei, vagy a 2008-ban megrendezésre kerülő vásárral kapcsolatban: Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara – Nagylucskay Nóra. Tel.: +36/1 486 1287, email: nora.nagylucskay@cciu.com



PROHITECH-LINE Pénzügyi és Gazdasági Tanácsadó Kft.

Pályázati írók és Tanácsadók Országos Szövetsége (PATOSZ) alapító és elnökségi tagja
1096 Budapest, Haller u. 88.

Telefon: (06 1) 787 7127, (06 20) 9312 336, Fax: (06 1) 787 7128

E-mail: egoncz@prohitech.hu; Web: www.prohitech.hu

La nostra azienda Prohitech-Line Ufficio di Consulenza per i Concorsi, dall'ingresso dei primi fondi Europei nel 2003, si è specializzata nella preparazione e gestione dei concorsi per l'ottenimento dei suddetti fondi. Il nostro scopo/missione è quello di dare assistenza alle imprese locali e più specificamente alle aziende straniere che lavorano in Ungheria, per l'ottenimento dei contributi a fondo perduto nazionali ed europei. Il successo della nostra attività si basa sull'elevata preparazione del nostro personale.

Il nostro Ufficio di Consulenza ha fatto ottenere dei fondi dell'unione europea a piccole medie imprese attive nel settore dell'agricoltura, trasformazione alimentare e ricerca-sviluppo. Tra i nostri partner ci sono: Sapori d'Italia Kft, ComAgro-sardo Kft ecc.

Offriamo una moltitudine di servizi ai nostri partner. Li seguiamo durante tutto il percorso del concorso, dalla presentazione della documentazione fino alla chiusura dei conti dopo aver ottenuto i fondi. Ci occupiamo inoltre di studi di fattibilità (che trasformano un'idea progettuale in concrete proposte di investimento basate sulla valutazione degli strumenti, delle tecniche e delle risorse necessarie a realizzare il progetto).

Attività collegate ai concorsi:

- Osservazione e scelta dei concorsi
- Preparazione ed elaborazione dei concorsi
- Perizia nelle procedure di progettazione strategica, commerciale, professionale dei concorsi
- Preparazione degli stati di avanzamento
- Svolgere i compiti di gestione dei progetti per conto del committente (vincitore del concorso)
- Controllo e verifica dei risultati attesi dal committente in tema di concorsi

Altre attività

- Ricerca di mercato
- Progetti d'affari, studi di fattibilità

Si può consultare l'archivio dei concorsi vinti all'interno del nostro sito web www.prohitech.hu

Per informazioni:

Prohitech-Line, Pályázati Tanácsadó Iroda

1098 Budapest, Haller u. 88.

Tel: 06 1 787 7127, Mobil: 06 20 9 312 336

Fax: 06 1 787 71 28

Amministratore: Gönczi Éva

Tk Formazione

Chi siamo: Tk Formazione Srl è una società operante dal 1992 per la Formazione Professionale e l'Educazione degli Adulti attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di formazione coerenti con le esigenze del sistema economico del territorio e del mercato del lavoro. Tk attua corsi finanziati da fondi pubblici e a mercato. Da sempre ci poniamo l'obiettivo di fornire ai partecipanti ai corsi gli strumenti per favorire l'inserimento lavorativo ed il miglioramento occupazionale. L'agenzia è nata per rispondere all'esigenza di disporre di strumenti flessibili, in grado di far fronte tempestivamente alle necessità espresse dal mondo del lavoro. In un'ottica europea della formazione inoltre da tempo svolgiamo attività di scambio di prassi e collaborazioni a livello internazionale in collaborazione con partners di altri paesi, partecipando a progetti finanziati dalla Commissione Europea. Tk è dotata di un Sistema di qualità certificato secondo le norme ISO 9001:2000. A tutti i nostri interlocutori vogliamo garantire alti standard qualitativi nelle attività formative e nei servizi erogati. Tk è agenzia accreditata dalla Regione Toscana per l'erogazione di corsi di Formazione Professionale con Decreto Dirigenziale R.T. n. 428 del 29/01/2003.

A chi ci rivolgiamo:

- Dirigenti e Quadri di Azienda
- Dirigenti e Funzionari di Pubbliche Amministrazioni
- Professionisti
- Studenti diplomati e laureati
- Inoccupati e disoccupati



Tk Formazione è in viale Gramsci, 73

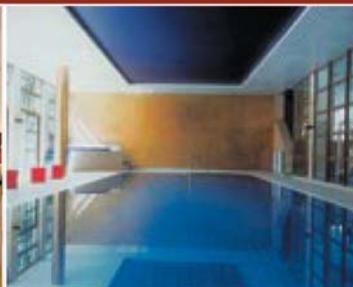
50121 Firenze

Tel: +39 055-2466005, Fax: +39 055-2260696

E-mail: segreteria@tkformazione.it

sleep here

for a night, a week or more ...



ADINA APARTMENT HOTEL BUDAPEST

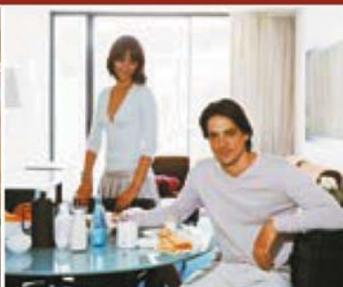
1133 Budapest
Hegedűs Gy. u. 52-54, Hungary
T +36 1 236 8888
E abud@adina.hu

ADINA APARTMENT HOTEL COPENHAGEN

Amerika plads 7, DK 2100
Copenhagen, Denmark
T +45- 3969 1000
E acph@adina.dk

www.adina.eu.com

Apartment Space, Hotel Service, Adina style



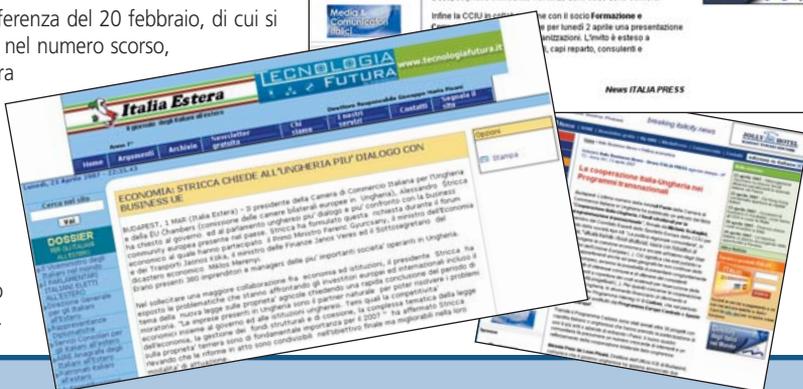
Adina

apartment
hotels

La stampa e i nostri eventi

La CCIU, con il passare del tempo, sta ricevendo sempre più attenzione da parte dei media, sia italiani che ungheresi. Inoltre l'aver trovato una risorsa dedicata ai rapporti con la stampa ha sicuramente favorito questo sviluppo.

Gli eventi che maggiormente hanno trovato eco sui media nei mesi di marzo e aprile sono senz'altro quelli legati alle attività dei vertici della CCIU – in primis il presidente Alessandro Stricca: difatti i suoi numerosi incontri con le più alte autorità economiche ungheresi (Ministro dell'Economia, Ministro delle Finanze), nel corso dei quali sono stati esposti e messi a fuoco le principali istanze del mondo economico italo-ungherese, hanno rappresentato un punto fermo, e non solamente per l'imprenditoria legata in qualche modo all'Italia, ma per l'intera comunità economica ungherese. La grande conferenza del 20 febbraio, di cui si è parlato in queste pagine nel numero scorso, e che ha visto la nostra Camera realizzare un evento a cui hanno preso parte il Primo Ministro, il Ministro dell'Economia e dei Trasporti e il Ministro delle Finanze, ha lasciato ancora qualche traccia: è quanto troviamo su **ITALIAESTERA**.



Riportiamo per intero l'articolo pubblicato da Italic Business News di News Italia Press nel n. 63 del 30 marzo 2007

Assocamerestero presenta il programma per il 2007

Si svolgerà lunedì 2 aprile la presentazione del piano delle attività delle Camere di Commercio Italiane all'Estero per il 2007. A presentare alla stampa l'iniziativa, che prende il nome di "Strategia per la crescita del Made in Italy nel mondo", saranno il presidente di Assocamerestero, il senatore Edoardo Pollastri, e il ministro del Commercio Internazionale e delle Politiche Europee Emma Bonino.

Oggi le Camere di Commercio Italiane all'Estero che partecipano ad Assocamerestero sono 73, attive in 48 Paesi del mondo che coprono l'84% delle esportazioni complessive italiane; associano 23.000 imprese italiane e locali, dispongono di oltre 600 dipendenti ai quali si aggiungono gli oltre 1300 amministratori che svolgono un'azione importante per il radicamento della presenza sui mercati esteri. Così spiega il significato della conferenza il senatore Pollastri: "Abbiamo chiesto un incontro con il ministero per presentare il nostro programma 2007 per mettere in risalto il fatto

che noi siamo una realtà privata che rientra in una logica istituzionale. Siamo passati da un budget di 15-18 milioni di euro annui ai 50 milioni di oggi da destinare alla promozione, e il co-finanziamento statale riguarda il 30-32%. Il resto è costituito da finanziamenti derivanti da sponsor locali. Questo significa che moltiplichiamo per tre quello che lo Stato ci dà. Siamo una realtà produttiva, composta da imprenditori in collegamento con altri imprenditori esteri. Tengo a sottolineare, inoltre, che le spese generali delle CCIE, come ad esempio gli stipendi dei dipendenti, sono sostenute da noi. I progetti sono approvati preventivamente, quindi realizzati e poi, alla fine, finanziati dal ministero. In pratica, si tratta di una sorta di rimborso spese. La nostra è un'attività assolutamente trasparente, che non dà adito a polemiche su presunti sprechi e sperperi".

Oggetto della conferenza di lunedì sarà dunque il programma delle attività per l'anno 2007. "Sono previste -con-

Ma a parte gli strascichi degli eventi invernali, le attività che più i media hanno trovato interessanti sono state sicuramente l'incontro che Stricca ha avuto con il Ministro delle Finanze Veres, nel corso del quale essi hanno discusso della fiscalità, con particolare riferimento alla cosiddetta tassa sui profitti "attesi", che – grazie all' intervento deciso del Consiglio per la Competitività (di cui fa parte lo stesso Stricca) – non si è trasformata in una tassa sul fatturato. All'incontro con il Ministro fanno riferimento ItalPlanet, news Italia Press del 27 marzo, Sesto Potere del 31 marzo e il portale giornalistico Lombardi nel Mondo.



tinua Pollastri- oltre 1600 attività di promozione, divise in progetti di rete, in cui mettiamo insieme gli sforzi di diverse Camere nel mondo nell'ambito di filiere specifiche (come quelle del turismo, dell'agroalimentare, della moda, ecc.), e in progetti ordinari, consistenti in missioni imprenditoriali, partecipazioni a fiere e assistenza agli operatori. La nostra rete camerale è particolarmente impegnata nella promozione del made in Italy non solo classico, ma anche delle eccellenze italiane in alcuni settori ancora poco esportati: l'ICT, la nautica da diporto, le biotecnologie, le nanotecnologie. Cerchiamo di realizzare progetti tematici per creare joint venture in questi settori".

73 Camere di Commercio Italiane nel mondo sono un numero soddisfacente, conclude Pollastri, "ma contiamo di aprirne qualcuna nei Paesi dei mercati nuovi, come nell'Europa dell'Est".

Pietro Vacchiano, segretario generale della Camera di Commercio Italiana in Ungheria presieduta da Alessandro Stricca, sottolinea l'importanza della presenza di CCIE in ogni Paese dove ci siano imprenditori italiani e, per questo, la CCIU si sta impegnando a mettere a disposizione il pro-

prio aiuto in vista dell'apertura di nuove Camere in Croazia e in Ucraina (in Slovenia non è ancora possibile a causa della legislazione locale) e sta supportando le attività della Camera Italo-Serba a Belgrado, una delle ultime che hanno ottenuto il riconoscimento dal MINCOMES. "L'appartenenza ad Assocamerere - spiega Vacchiano- ci permette proprio di confrontarci con le altre Camere italiane presenti nel mondo e con le consorelle italiane che fanno parte di Unioncamere. Credo molto nella cooperazione intercamerale e, infatti, la CCIU partecipa a un progetto di rete che si chiama 'Desk Sudest' attraverso la propria sezione Sportello Europa, un comitato presieduto dal dott. Augusto Cocchioni che si occupa di fornire informazioni in lingua italiana alle imprese italiane (in Ungheria e in Italia) interessate ai Fondi Strutturali". Sulla questione dei finanziamenti del Governo italiano, Vacchiano commenta: "Potremmo certo fare di più con maggiori fondi a disposizione, ma comunque sono soldi ben investiti da parte delle finanze, poiché li facciamo fruttare il triplo".

Ungheresi tra i più sobri

Sfata il mito dei beoni magiari

L'Europa è il continente più assetato di alcolici, ma, sorprendentemente, secondo una nuova indagine della Commissione Europea sul bere, gli Ungheresi si posizionano al di sotto della media europea.

Lo studio ha destato preoccupazione, riscontrando come il *binge drinking* stia diventando un fenomeno sempre più comune in tutti gli stati membri, con quasi un quinto della popolazione tra i 15 e i 24 anni che si ubriaca regolarmente. Il *binge drinking* è definito come l'ingestione di più di 45 grammi di alcool puro, l'equivalente di più di quattro birre da mezzo litro o di quattro bicchieri di vino, in una sera.

L'Ungheria si posiziona al secondo posto, ma non, come ci si aspetterebbe, per il consumo di alcool, bensì per sobrietà. Circa il 38% dei 1001 Ungheresi intervistati ha dichiarato infatti di non avere consumato alcolici negli ultimi tre anni. Solo gli Italiani sono ancora più moderati, secondo quanto riportato dall'indagine, infatti, il 40% degli intervistati si è dichiarato astemio. Nonostante in una indagine nazionale del 2000 circa il 21% degli

Ungheresi intervistati avesse dichiarato di ubriacarsi almeno una volta al mese, il dato si è ridotto al 9% secondo un'indagine condotta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2003, e al 7% secondo il recente studio dell'UE.

Negazione

La Commissione Europea ha presentato l'immagine di un'Ungheria sorprendentemente sobria, in confronto ai risultati di altre istituzioni, che avevano attribuito agli Ungheresi il numero maggiore di malati di cirrosi in vita, presentato il 39% degli uomini come forti bevitori e riscontrato un consumo medio annuo di 18 litri di alcool puro pro capite. Tale consumo sarebbe di otto litri superiore alla media europea. Secondo il recente studio europeo, tuttavia, sono gli Irlandesi (34%), i Finlandesi (27%) e gli Inglesi (24%) i più propensi ad ubriacarsi almeno una volta al mese, mentre gli

Ungheresi si posizionano al di sotto della media europea del 10%. Béla Buda, direttore dell'Istituto Nazionale per le Dipendenze di Budapest, ritiene che il consumo di alcool sia in crescita. "Come istituto abbiamo fatto la nostra parte e presentato al Governo, lo scorso anno, un elenco di provvedimenti. Non è ancora stata presa una decisione a riguardo a causa di contrasti politici che ostacolano il progresso", ha affermato.



Riluttanti ad agire

Tuttavia, riconosce che in fin dei conti il consumo di alcool è un fenomeno socio-culturale la cui responsabilità pertiene primariamente al singolo individuo. Giustifica la passività delle autorità sanitarie ungheresi confrontando l'assenza di misure anti-alcool in Ungheria con i risultati fallimentari dei provvedimenti attuati in altri paesi: "Guardate alla Danimarca o alla Finlandia, in cui sono presenti rigide leggi sulla droga, tasse elevate sugli alcolici e un sistema sanitario ben finanziato, ma ciononostante non si è ancora riusciti a tenere sotto controllo il problema dell'alcool".

Richiesta d'intervento

Secondo lo studio dell'UE, il 57% degli Ungheresi la pensa diversamente: si aspettano che le istituzioni statali intervengano, soprattutto per tutelare i giovani. Circa il 75% degli intervistati è favorevole alla stampa di avvertimenti sulle bottiglie degli alcolici e il 79% approverebbe un divieto generale sulla pubblicità delle bevande alcoliche.

Ubriachezza e "binge drinking" tra giovani nell'EU25, 2003

	Ubriaco almeno 3 volte negli ultimi 30 giorni		"binge drinking" almeno 3 volte negli ultimi 30 giorni	
	ragazzi	ragazze	ragazzi	ragazze
Danimarca	30	21	31	18
Finlandia	15	17	18	15
Svezia	12	9	18	14
Irlanda	27	25	31	33
UK	22	25	26	29
Germania	11	8	31	24
Olanda	10	4	37	20
Cipro	6	1	17	6
Francia	5	2	13	7
Grecia	3	3	14	8
Italia	9	3	19	8
Malta	7	4	32	19
Portogallo	6	2	20	10
Ungheria	11	5	12	5
Lettonia	12	7	24	18
Lituania	17	8	19	7
Polonia	13	5	17	5
Slovacchia	14	8	20	12
Slovenia	16	8	23	18

Az idő pénz...

Tartja a régi mondás, melynek igazságtartalmában nem kételkedünk

Vevőink ideje pedig nem csak számukra drága, hanem nekünk is, akikbe bizalmukat fektették.

Takarékoskodjunk hát vele!

A vállalkozások nettó árbevételük 12%-át költik logisztikára – derül ki a Ghibli Kft. felméréséből. Ez a tetemes összeg bőven elég nagy ahhoz, hogy foglalkozunk a problémával. A cégeknek a jövőben is megmaradnak a munkabérek költségei, az adók terhei, ám logisztikai kiadásaikon van mód csökkenteni. Ehhez viszont szemléletet kell váltani!



A Ghibli Kft. ennek érdekében elindított egy országos logisztikai előadássorozatot, melynek első állomása Budapest volt. A budapestit a veszprémi előadás követte, majd június 8.-án Nyíregyházára látogat el a Ghibli Kft. A budapesti előadásunk nagyon sok új hasznos információval lepte meg a jelen lévőket. A vállalkozások felismerték, hogy a logisztikát nem csak a fuvarszervezésben, vagy a raktározásban kell alkalmazni, hanem vállalatuk teljes tevékenységében! A logisztikai előadásunk különlegességét az adta, hogy előadásunkat kifejezetten a kis – és középvállalkozások logisztikai problémáira „szabtuk”. A rendezvény aktuális témával foglalkozik, napi problémákra ad megoldási tippeket, melyeket – az előadók tapasztalati tőkéjének köszönhetően – minden kkv alkalmazni tud saját vállalatában.

Az említett tapasztalati háttér nemcsak a mindennapi gazdasági vérkeringésben való jelenlétet jelenti, hanem azt is, hogy a Ghibli Kft. több száz céget kérdezett már meg felmérések keretében, a cég ügyfélkörét is a magyar kis- és középvállalkozások alkotják. Így „első kézből” rendelkeznek a magyar kkv-kat érintő

logisztikai problémákról. Az előadássorozat azokra a költségeket érzékenyen érintő kérdésekre szeretne választ adni, mellyel a kis- és középvállalkozások küzdenek. Az előadás kiemelkedő témája a költségek mellett a vevői elégedettség. Megdöbbentő, hogy nagyon sok vállalkozás nem kezeli megfelelő helyen ezt a kérdést. Sajnálatos, hogy talán a legegyszerűbb és leginkább célravezető módszert nem alkalmazzák a cégek, még-hozzá, hogy nem kérdezik meg vevőiket igényeikről. Hiszen minden cég a vevőiből „él” és mégsem tudja, hogy valójában mire van szüksége. Ennek egyszerű oka, hogy nem kérdezi meg. A vevőinknél van az információ, mely szükséges ahhoz, hogy a lehető leggyorsabban, legmegbízhatóbban tudjuk kiszolgálni őket. Így azt mondhatjuk, elkerülhetetlen ez a lépés a vállalkozások ügymenetében.

Tehát a Ghibli idei előadássorozatán valóban a kkv-k gyakorlati problémáiról, azokról a lehetőségekről lesz szó, melyet jelentős részük nem használ ki. Egyrészt azért, mert nem ismertette fel még vele senki, vagy mert túl „egyszerűnek” tűnik. Erről tanúskodik a budapesti előadás résztvevőinek visszajelzése, melyek a vevői igények mérését tartották leginkább új szempontnak, illetve a logisztikai költségek kimutatását, a logisztikai mérőszámok alkalmazásának fontosságát.

A Ghibli Kft. célja az előadássorozattal, hogy továbbadja az általa a gyakorlati gazdasági életben tapasztaltakat, melyek mind-mind a kkv-k hasznára válhatnak.

Az 5+1 tipp, mellyel csökkentheti logisztikai képzéseit című előadássorozatot 2007-es állomásai és időpontjai:

Budapest, 2007. március 1.

Veszprém, 2007. április 24.

Nyíregyháza, 2007. június 8.

Szeged, 2007. szeptember 14.

Pécs, 2007. október 12.

Előadók: Szabó Zoltán, Ghibli Kft. ügyvezetője,

MLBKT Minősített Logisztikai Szakértő

Vízahányó Andrea, Ghibli Kft. logisztikai menedzser

Vasas Zsolt, Vanessa Kft. pályázati tanácsadó

További információ: www.ghibli.hu vagy 1/801-8634

Il tempo è denaro...

Dice il vecchio proverbio, la cui verità è fuori questione

Il tempo dei nostri clienti non è caro solo per loro, ma anche per noi – dal momento che essi hanno riposto in noi fiducia. Risparmiamo, dunque!

Mediamente il 12% del fatturato delle aziende viene speso per logistica – è quanto appare da un sondaggio della Ghibli Kft. Questa somma impressionante è abbastanza grande per giustificare l'occuparsene. Nel futuro difficilmente le imprese potranno risparmiare su spese di personale e fiscali, ma quelle della logistica, invece, possiamo abbassarle. Ma per farlo, occorre cambiare il nostro atteggiamento.

A questo scopo la Ghibli Kft ha avviato una serie di conferenze sulla logistica a livello nazionale, e la prima tappa è stata a Budapest. Alla conferenza di Budapest è seguita quella di Veszprém, cui seguirà quella di Nyíregyháza, dove Ghibli Kft arriverà l'otto giugno.

Nella conferenza di Budapest i partecipanti sono rimasti impressionati dal gran numero di informazioni utili ottenute. Le imprese hanno riconosciuto che la logistica non coinvolge solo l'organizzazione dei trasporti o lo stoccaggio delle merci, ma l'intero processo produttivo.

La caratteristica delle conferenze è il taglio dato alle problematiche e al loro studio con particolare attenzione alle Piccole e Medie Imprese. L'evento va ad affrontare tematiche attuali, dà soluzioni pratiche a problemi quotidiani attraverso suggerimenti che grazie all'esperienza dei relatori, tutte le PMI possono utilizzare nelle loro attività.

Il retroterra di esperienza non è dato solo dalla presenza nel tessuto economico, ma anche dal fatto che la Ghibli Kft ha interpellato centinaia di aziende nei suoi sondaggi e la sua clientela è costituita da PMI. Grazie a ciò essa è in grado di offrire assistenza di "prima mano" nei problemi legati alla logistica, nelle sue conferenze intende dare risposte alle questioni che più da vicino riguardano i costi che le PMI devono affrontare.

Il tema dominante delle conferenze, oltre a quello delle spese, è la soddisfazione dei clienti. È incredibile come molte aziende non trattino la questione propriamente: purtroppo spesso succede che non utilizzino neanche il metodo più semplice e immediato, chiedendo ai clienti quali sono le loro esigenze. Nonostante ogni impresa "viva" dei propri clienti, in realtà non sa di cosa essi hanno bisogno, e la causa di ciò è che non lo chiedono. Ma sono proprio i clienti che hanno le informazioni necessarie per riuscire a servirli nel modo più veloce e affidabile. Per questo possiamo dire che nel lavoro delle imprese sia necessario compiere questo passo. Dunque, la Ghibli, nel corso delle sue conferenze tratta i problemi pratici delle PMI, cioè quelle

opportunità che una buona parte di esse non sfrutta. In parte perché nessuno glielo ha mai fatto presente, in parte perché appaiono "troppo semplici". Testimone di ciò può essere il feedback ricevuto dalle aziende che hanno partecipato alla conferenza di Budapest, che hanno reputato aspetto nuovo il sondaggio sulla soddisfazione dei clienti, oppure la misura delle spese logistiche e l'importanza dell'uso delle unità di misure logistiche.

L'obiettivo della Ghibli Kft con la sua serie di conferenze è di offrire le esperienze pratiche accumulate nella vita economica alle PMI.

Questi date e luoghi della serie di conferenze dal titolo "5+1 consigli per abbassare le spese della logistica":

Budapest, 1 marzo 2007

Veszprém, 24 aprile 2007

Nyíregyháza, 8 giugno 2007

Szeged, 14 settembre 2007

Pécs, 12 ottobre 2007

Relatori: Zoltán Szabó, CEO Ghibli Kft, Esperto logistico accreditato MLBKT

Andrea Vízhányó, Manager logistico Ghibli Kft

Zsolt Vasas, consulente per bandi Vanessa Kft

Ulteriori informazioni: www.ghibli.hu opp. (+36 1) 8018634



**Da oltre 10 anni specialista
nei trasporti con l'Italia**

**Servizi di groupage
espresso**

**Chiedeteci
un preventivo!**



Ghibli Kft.

Tel. (+36 1) 8018600, Fax (+36 1) 8018601
Email info@ghibli.hu, Internet www.ghibli.hu



IL PROGRAMMA PERSONALIZZATO PER PICCOLE E MEDIE AZIENDE.

ALICORPORATE OFFRE SOLUZIONI VANTAGGIOSE E SERVIZI SU MISURA PER I VIAGGI DEI MANAGER E DIPENDENTI DELLA VOSTRA AZIENDA.

- BIGLIETTI PREMIO O INCENTIVO DEL 5% IN FUNZIONE DEI VOLI ALITALIA EFFETTUATI, SIA IN CLASSE BUSINESS CHE ECONOMICA
- ACCUMULO PUNTI ALICORPORATE E MILLEMIGLIA
- OTTIMIZZAZIONE DEL BUDGET VIAGGI
- ISCRIZIONE RAPIDA E GRATUITA

ALICORPORATE.
COSÌ I VIAGGI
D'AFFARI
SONO ANCHE
UN BUON
AFFARE.



Vivo dal bronzo: b. Marco d'Aviano

Una statua per commemorare uno dei protagonisti della lotta contro i turchi

Sabato 2 settembre 2006 è stata eretto un monumento al b. Marco d'Aviano, religioso cappuccino italiano, in Budapest. Molta gente si è raccolta davanti a ciò che rimane dell'antica moschea turca di "Tojgum pasa dzsámija", incorporata nella chiesa dei cappuccini di Fő utca. Erano presenti

Gábor Tamás Nagy, sindaco del 1° distretto di Budapest, Lorenzo Primitivo, assessore del comune di Aviano, Paolo Guido Spinelli, ambasciatore d'Italia in Ungheria, lo scultore Sandor Gyórfi, rappresentanti dell'Associazione Marco d'Aviano, dell'Istituto di cultura italiano, di istituzioni culturali e civili cittadine, i frati cappuccini di Budapest e di Mór e numerosi parrochiani della parrocchia ungherese di s. Elisabetta e italiana del b. Marco d'Aviano.

Nel 2006 è ricorso il 320° anniversario della liberazione di Buda dalla dominazione turca, durata 150 anni. Fu un'impresa ascritta in grande parte all'intervento spirituale, organizzativo e politico del b. Marco d'Aviano. Il Comune di Budapest ha voluto ricono-



scerlo erigendogli un monumento, unico in città. Sulla colonna che sostiene il busto è stata apposta questa didascalia: 1686. Nell'anno della riconquista come inviato del Papa Innocenzo XI con la forza della fede cooperò per la vittoria dell'esercito cristiano che combatteva contro i turchi.



... A STRONG FAMILY

Ask for our combined advertising prices!

BUDAPESTER ZEITUNG
THE BUDAPEST TIMES

Tel.: (+36-1) 453-0752, 453-0753, 240-7583 verlag@budapester.hu www.budapester.hu – www.budapesttimes.hu

Olaszos ízek – Gusti ungheresi

avagy magyar étel olasz tányérra, olasz étel magyar tányérra

Megjött a tavasz

Előző számunkban megjelent cikkünket olvasva, bízom abban, hogy sokan kipróbálták az olasz és magyar konyha egy-egy receptjét. Mivel gasztronómiai rovatom az Il Ponte minden számában megjelenik, majd szeretném, ha az olvasókkal sikerülne egy közvetlen kapcsolatot kialakítani. Ez fontos azért, hogy megismerjem az Önök véleményét, mely további segítséget jelent a rovat vezetésében, arculatának kialakításában. Email címemre várok minden hozzászólást, véleményt, ötletet, mellyel még teljesebbé lehet tenni egy konyhát érintő cikksorozatot. Továbbá, annyit elárulok, hogy következő számunkba elindítunk egy fórumot, ahová érdekes recepteket lehet majd beküldeni mindig egy kijelölt témában. A mostani finomságok egy kis tavaszias ízvilágba csábítanak, lássuk hát őket.

Fokhagymás, bazsalikomos, pecorinós Pipe Rigate

Hozzávalók:

400 g Pipe Rigate
0,5 dl extraszűz olívaolaj
50 g fenyőmag
20 g bazsalikom
4 gerezd fokhagyma
Pecorino sajt ízlés szerint
só ízlés szerint



Elkészítés

1. Az olajat forrósítsuk meg, majd futtassuk meg rajta a zúzott fokhagymát. Egy teflon serpenyőben olaj nélkül pirítsuk meg kissé a fenyőmagot. A bazsalikomot vágjuk finomra.



2. Sós vízben főzzük a Barilla Pipe Rigate tésztát „al dente” keménységűre, majd forgassuk össze a fokhagymás olajjal, a pirított fenyőmaggal és a bazsalikommal. A reszelt Pecorino sajttal bőven meghintve tálaljuk.

A Barilla Chef tippje: Ez a recept elkészíthető úgy is, hogy rucolát használunk a bazsalikom helyett. Ne pirítsuk túl a fenyőmagot, különben kesernyés ízt kapunk.

Jó étvágyat! ☺

Horváth Dóra
dora.horvath@aygor.hu

È arrivata la primavera

Sono certa che leggendo il nostro articolo nel numero precedente molti di Voi abbiano provato a cimentarsi nella preparazione di qualche piatto tipico della cucina italiana o ungherese. Dato che la mia rubrica gastronomica sarà ormai un appuntamento fisso all'interno de „Il Ponte”, mi farebbe molto piacere stabilire un filo diretto con i lettori. Questo sarebbe molto importante per conoscere le Vostre opinioni, che sarebbero un prezioso contributo per la conduzione di questa rubrica e per la creazione di una sua peculiare fisionomia. Aspetto al mio indirizzo email quindi tutti i Vostri commenti, opinioni, suggerimenti, grazie ai quali sarà possibile elaborare una serie di articoli più completi ed esaustivi sulla cucina. Inoltre, Vi posso svelare che nel prossimo numero prenderà avvio un forum.

“Hortobagyi palacsinta”

Ingredienti:

1,5 dl di latte
6 uova, sale e pepe
1,5 cucchiaino di farina.
Per il ripieno: 900 gr di vitellone
400 gr di panna acida
100 gr di pancetta affumicata
400 gr di cipolle
olio necessario
sale e pepe, paprika a piacere
pomodoro
1 cucchiaino di farina



Preparazione

Preparare le 8 Crepes.

Rosolare la carne in una casseruola con un po' d'olio; rosolare a parte le cipolle e la pancetta, dopo averle tritate e unire alla carne; salare e pepare. Aggiungere paprika a piacere; bagnare con 1/4 di litro d'acqua e portare a cottura la carne; durante la cottura aggiungere, se necessario, altra acqua calda. Sgocciolare la carne e tenere da parte 1/2 litro di fondo di cottura. Tritare la carne e rimetterla in casseruola aggiungendovi 1 dl. di panna acida e 2 dl di fondo di cottura e, se necessario, altra paprika, sale e pepe. Fare restringere sul fuoco e poi fare raffreddare. Riempire le crepes e adagiarle in una pirofila; cuocere in forno a 180 C per 20-30 minuti. Aggiungere un po' di farina al resto della panna acida e del fondo di cottura, dando un po' di colore con il pomodoro; salare e pepare; fare restringere per qualche minuto. Versare sulle crepes prima di servire. Buon appetito! ☺

Dóra Horváth
dora.horvath@aygor.hu

Folclore, cultura, enogastronomia

I principali eventi del 2007

Una ricca programmazione di manifestazioni in tutte le regioni, ad iniziare naturalmente dalla capitale, accompagna e caratterizza anche quest'anno l'Ungheria. Folclore e cultura, sport ed enogastronomia: ampio il ventaglio delle proposte e delle possibilità, in grado di intercettare e soddisfare tutti gli interessi e gusti.

Festival internazionale di giochi al palazzo di Visegrád 6-8 luglio

È il più grande gioco medievale dell'Ungheria: il corteo reale sfila sulla strada principale, mentre tornei di cavalieri e fanti, esibizioni di damigelle della regina e spettacoli equestri ravvivano le scene. Oltre ai membri dell'Ordine Cavalleresco di San Giorgio, che fa gli onori di casa, parteciperanno al torneo anche cavalieri di altre nazioni. Mostre di artigianato, concerti, saltimbanchi e giocolieri arricchiscono il programma. Informazioni: www.palotajatekok.hu



Valle delle Arti – Kapolcs Fine luglio – inizio agosto

Il pittoresco ambiente del villaggio di Kapolcs e dei suoi dintorni accoglie ogni anno gli amanti dell'arte e del paesaggio del Balaton Settentrionale. Il festival è seguito con grande interes-

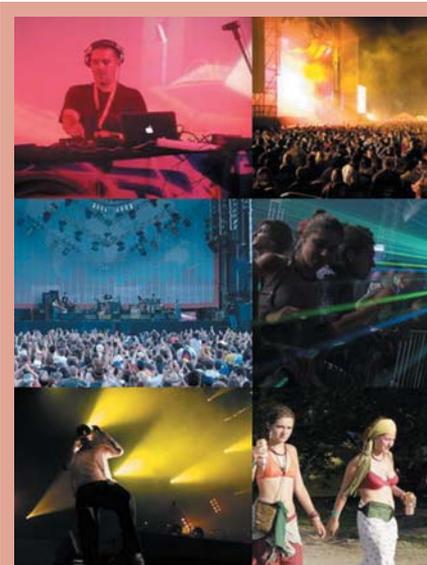
se sia in Ungheria che all'estero. Ben 800 i programmi previsti, che si terranno in 50 luoghi diversi, con spettacoli teatrali, concerti di musica classica e contemporanea, danza, film, arti figurative, fiere ecc. Tradizioni popolari, gastronomia tipica e squisita ospitalità dei villaggi coinvolti rendono ancora più singolare quest'offerta culturale. Informazioni: www.kapolcs.hu

Formula 1 Gran Premio d'Ungheria Hungaroring-Mogyoród 3-5 agosto

L'evento ha luogo a 21 km da Budapest sulla pista di Hungaroring nei pressi della località di Mogyoród. Il 1° Gran Premio d'Ungheria di Formula 1 sulla pista dell'Hungaroring si tenne nell'agosto 1986 e vi presero parte oltre 260.000 spettatori. La pista, realizzata in soli 8 mesi, è stata ricostruita e modificata in tempi recenti, diventando oggi un circuito in grado di ospitare grandi competizioni. Informazioni: www.hungaroring.hu

«Sziget Festival» Budapest 8-15 agosto

È il più grande festival d'Europa e uno dei tre maggiori del mondo, evento unico nel suo genere: multimediale, aperto ad ogni espressione artistica e musicale, punto d'incontro di culture e tendenze diversissime. Il Festival, noto anche come la «Woodstock sul Danubio», si svolge nella verde isola (in ungherese «sziget») di Obuda, appena a due chilometri dal centro della capitale, che si trasforma in una vera e propria città nella città per i circa 500.000 ospiti che qui convergono in questa occasione. Gli amanti delle varie tendenze musicali (rock,



pop, world music, jazz, musica alternativa, heavy metal, musica classica, techno ecc.) vengono ospitati in ben cinquanta luoghi diversi, mentre gli appassionati di cinema, teatro, danza, extreme sports, mostre potranno godere di un ricco programma realizzato appositamente per loro. Informazioni: www.szigetfestival.it, www.sziget.hu

Carnevale dei fiori di Debrecen e Settimana carnevalesca 15-21 agosto

Il carnevale dei fiori di Debrecen è una delle manifestazioni più note in Ungheria, anche per la coincidenza della sua chiusura con la Festa nazionale ungherese, il 20 agosto, quando tutta la città si accende in un tripudio di colori. Grande è lo spettacolo di folla festosa e gente affacciata alle finestre, che applaude alla sfilata dei trenta carri addobbati con fiori, insieme a bande musicali e soldati in alta uniforme. Milioni di fiori vengono impiegati per questo ciclo di manifestazioni. Informazioni: www.debrecen.hu

Sagra dei Mestieri e Festival del Folclore – Budapest 17-20 agosto

Nel Castello storico di Buda i migliori artigiani ungheresi svelano i segreti dei loro mestieri in botteghe all'aperto. Saltimbanchi, teatro in strada, spettacoli di ballo e musica popolare intrattengono gli ospiti per tutto il giorno. Il 20 agosto, gli artigiani rendono omaggio al re Santo Stefano, fondatore dell'Ungheria, con un corteo e con la benedizione del pane davanti alla chiesa di Mattia. Di sera, invece, tradizionali fuochi d'artificio illuminano questa importante giornata di festa e memoria. Informazioni: www.nesz.hu

Festa del ponte di Hortobágy 18-20 agosto

Questa fiera dell'artigianato, una delle più grandi d'Ungheria, propone una vasta esposizione di oggetti d'arte e di artigianato. Uno spettacolo di folclore sul palcoscenico intrattiene piacevolmente gli ospiti che potranno assaggiare varie delizie gastronomiche, come l'arrosto di bue e piatti tipici dei pastori, tra cui «slambuc» e «gulyás». Informazioni: www.hortobagy.hu



Festival Ebraico Estivo – Budapest 26 agosto – 2 settembre

La comunità ebraica ha radici profonde nella cultura e nella storia ungherese. Il festival ebraico, organizzato dal 1998 e appuntamento ormai tradizionale a Budapest, riscuote sempre crescente interesse e partecipazione di pubblico ungherese e internazionale. Quest'anno tutti i teatri, le sale cinematografiche, le piazze e i musei della capitale celebrano la cultura ebraica

con una grande kermesse multiartistica, prova evidente che culture diverse possono integrarsi e confermarsi vicendevolmente. Gli eventi comprendono inoltre mostre, concerti, spettacoli teatrali, settimana del libro ebraico, settimana del cinema d'Israele e settimana gastronomica. Informazioni: www.jewishfestival.hu



Festival internazionale del Vino e dello Spumante – Budapest 5-9 settembre

Nel corso della mostra e fiera vinicole, organizzate nel castello di Buda, vengono presentate le migliori imprese enologiche attive e si tengono la sfilata della vendemmia e l'asta dei vini pregiati da collezione. Il festival, dedicato a un'ampia panoramica della produzione enologica ungherese, prevede, oltre al programma enologico e gastronomico, eventi di carattere culturale, mostre di arte e fotografia, concerti jazz e di musica classica. Informazioni: www.winefestival.hu

Festival dei vini Tokaj 5-7 ottobre

A Tokaj-Hegyalja, regione ungherese dichiarata dall'Unesco patrimonio mondiale dell'Umanità, mostre e fiere presentano l'intera offerta vinicola di



questa storica zona, con degustazioni di vino, aste, simposi professionali e corteo dell'uva. Il programma culturale comprende spettacoli musicali, danza e mostre di arte figurativa, ma non mancano manifestazioni folcloristiche e sportive. Informazioni: www.winehouse.hu

Festival autunnale di Budapest 12-21 ottobre

Il festival delle arti contemporanee è un'importante occasione offerta alle nuove tendenze artistiche di farsi conoscere da un ampio pubblico, mentre uno spazio particolare viene riservato anche alle più recenti opere e alle maggiori produzioni di arte contemporanea ungherese ed europea. Nel programma: musica, teatro, danza, arte figurativa, film e letteratura. Affermati artisti, provenienti da tutte le parti del mondo, partecipano a questo festival, offrendo una preziosa occasione per conoscere meglio la cultura del nostro secolo. Informazioni: www.festivalcity.hu/bof

Mercatino di Natale di Budapest 24 novembre-24 dicembre

In piazza Vörösmarty, una delle piazze più belle della capitale, decoratori e artigiani vendono le loro creazioni, esclusivamente di carattere natalizio, realizzate con tecniche tradizionali e materiali naturali. La fiera di Natale di Budapest assicura un'atmosfera davvero particolare, con programmi di alto livello, tra i quali il calendario d'avvento della casa Gerbeaud, mostre ed eventi tipici. Informazioni: www.budapestinfo.hu

Grandi mostre al museo delle Belle Arti

Il Museo delle Belle Arti di Budapest costituisce uno dei luoghi da visitare di maggior rilievo. Ben conosciuto anche all'estero, è uno dei più ricchi e rinomati musei d'arte del mondo, visitato non solo da turisti che apprezzano l'arte, ma anche da studiosi e specialisti. Interni ed esterni completamente ristrutturati e un ricco programma di mostre accolgono di anno in anno un grande e qualificato numero di visitatori.

Tra le opere di maggior valore, la «Madonna Esterhazy» di Raffaello, i ritratti di Tiziano, i lavori di Tintoretto. Di straordinario pregio anche la collezione di arte spagnola, considerata la più grande del mondo dopo quella conservata in Spagna, con opere di El Greco, Goya e Murillo. Di seguito, una rassegna delle più importanti mostre temporanee di quest'anno.

«Parafrancobolli». Quattro secoli di francobolli artistici 23/03/07-24/06/07

Nel 1987 venne ospitata dal Museo delle Belle Arti la prima mostra museale della filatelia artistica. A distanza di 20 anni, il Museo promuove un analogo appuntamento proponendo dal prestigioso archivio Artpool circa 500 opere – tra francobolli artistici e brani di mail art contemporanea – firmate da 250 artisti di 25 Paesi. Una vera chicca per gli appassionati di francobolli.



... e arrivarono gli Incas. Tesori dal Perù prima della Conquista spagnola 17/05/07-16/09/07

La mostra presenterà la cultura e l'arte dell'affascinante Perù prima dell'avvento dei conquistatori spagnoli. Verranno esposte ceramiche, tessuti, preziosi capolavori di oreficeria e altri straordinari reperti delle civiltà che nei

secoli si sono avvicinate in quest'area del subcontinente americano. Notevole l'interesse storico e artistico.



A quatt'occhi. Opere di Franz Xaver Messerschmidt 26/07/07-23/09/07

Nonostante i suoi legami con l'Ungheria, Franz Xaver Messerschmidt (1898-1978), discusso scultore austriaco, riceve solo ora e per la prima volta l'attenzione da parte del grande pubblico, con questa esposizione di alcune sue opere. Messerschmidt ha suscitato l'interesse degli studiosi per la produzione dei «busti fisionomici», una sessantina di busti realizzati in piombo, pietra o legno, oggetto di svariate interpretazioni. L'autore lavorò ai «busti fisionomici» sin dall'inizio degli anni Settanta; frutto della sua creatività, oggi appaiono come degli autoritratti, momenti di un itinerario artistico in ricerca della propria espressione autentica.

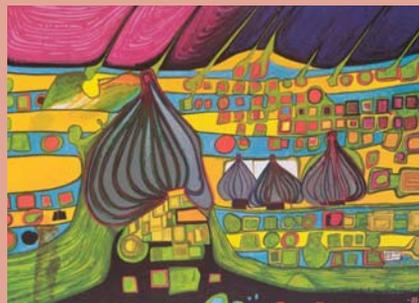
Picasso, Klee, Kandinskij. I capolavori della collezione svizzera Rupf 12/10/07-06/01/08

La magnifica collezione di arte moderna di Hermann e Margrit Rupf è una delle più importanti al mondo. I Rupf furono tra i clienti più fedeli di Daniel-Henry Kahnweiler a Parigi e nel corso

degli anni riunirono numerose opere incentrate prevalentemente sul cubismo – tele di Pablo Picasso, Georges Braque ed altri – opere generalmente di formato medio e piccolo, ma splendide, di assoluto valore artistico. La fondazione Rupf festeggia nel 2007 i suoi 50 anni e, dopo essere stati esposti a Berna e Grenoble, i pezzi più importanti della collezione arrivano ora anche a Budapest, dove si potranno così ammirare opere di Derain, Friesz, Braque, Picasso, Gris, Léger, Klee, Kandinskij.

L'artista bizzarro e misterioso. L'arte di Friedensreich Hundertwasser 19/10/07-06/01/08

Hundertwasser nasce a Vienna nel 1928. Pittore, architetto ed ecologista, si batté con ferma convinzione per una vita in armonia con la natura: già negli anni '50, con i suoi manifesti attaccava il razionalismo architettonico e lottava per un'architettura vicina alla natura e a misura d'uomo. Grazie alla sua instancabile attività, è riuscito a dare forma a questi suoi progetti. In collaborazione con KunstHausWien, l'esposizione presenta pitture, opere grafiche, mobili provenienti da Vienna, insieme a foto degli edifici progettati dall'artista. Obiettivo della mostra è dare un quadro completo della filosofia di Hundertwasser, maestro della libertà creativa del pensiero organico e difensore dell'ambiente. Informazioni: www.szepmuveszeti.hu



Kecskemét

Kecskemét, adagiata su dune di sabbia tra il Danubio e il Tibisco, proprio al centro della Grande Pianura, è famosa per aver dato i natali a Zoltán Kodály, per la grappa all'albicocca "barackpálinka" e per i suoi magnifici edifici art nouveau (chiamato in Ungheria stile secessionista).

Iniziamo la nostra visita della città con lo splendido Palazzo Cifra (Cifrapalota). Disegnato da Géza Markus nel 1902 in stile secessionista, cattura la nostra attenzione per le colorate decorazione floreali, il tetto



rivestito da tegole verdi e gialle e i comignoli a forma di fungo, sembra la casa delle favole! Entriamo. All'interno si trova la Pinacoteca con opere di pittori ungheresi del XIX e XX secolo e una splendida sala da ballo di colore blu pavone con mattonelle smaltate e motivi secessionisti.

Sempre sul lato settentrionale della Piazza della Libertà (Szabadság tér) si erge la Sinagoga. Questo bianco edificio in stile moresco-romantico, costruito tra il 1861 e il 1864, è oggi sede della Casa della Scienza e della Tecnica e contiene copie in gesso delle statue di Michelangelo.

Di fronte al Palazzo Cifra spicca invece una costruzione con i tetti spioventi e un'altra torre, il Collegio Nuovo. Edificato in stile gotico transilvanico tra il 1911 e il 1913, ospitava il collegio calvinista; oggi vi si trovano un museo, la biblioteca e la scuola della Chiesa Protestante.

Lasciamo Piazza della Libertà e raggiungiamo piazza Kossuth (Kossuth tér) dominata da un altro splendido esempio di stile secessionista: il Municipio. Costruito fra il 1893 e il 1897 su progetto di Ödön Lechner e Gyula Pártos, è di colore rosato e riccamente decorato da maioliche Zsolnay. Ogni ora un carillon suona musiche di Kodály, Erkel e Beethoven. Accanto al Municipio si trova la Grande Chiesa Cattolica, edificata tra il 1774 e il 1806, che è la più grande chiesa barocca della Grande Pianura.

A est del Municipio ecco la chiesa più antica della città, la chiesa francescana di S. Nicola. La costruzione originaria è del XIV secolo, ma è stata più volte rimaneggiata.

Ci allontaniamo da Piazza Kossuth per andare a vedere il Teatro dedicato ad un altro illustre figlio di Kecskemét, József Katona (padre del dramma romantico ungherese che qui nacque nel 1791 e morì nel 1830). Il teatro, costruito alla fine del XIX secolo, è una versione più piccola del Vígszínház di



Budapest ed è stato disegnato dagli stessi architetti viennesi.

Ritornando sui nostri passi andiamo a cercare la Casa della Gioventù, altro edificio in stile secessionista. Inaugurata nel 1906, in passato era la casa dell'artigianato, ma oggi con le auto parcheggiate davanti e la facciata sporca è difficile riconoscerne la bellezza.

Pur essendo una piccola città (circa 110.000 abitanti), a Kecskemét si trovano il Museo della Fotografia ungherese, il Museo dell'artigianato popolare ungherese, il Museo di arte naïf, la collezione di strumenti musicali Leskowsky e il simpatico Museo dei giocattoli. Giovani da tutto il mondo vengono qui per studiare il metodo Kodály presso l'Istituto per l'insegnamento della musica.

E non dimenticate: a Kecskemét c'è anche la distilleria e il museo Zwack Unicum. Perché non dare un'occhiata e magari approfittarne per un piccolo assaggio?

Ombretta Lazeretti

Per informazioni:
www.turismoungherese.it
www.kecskemmet.hu

Il tesoro degli Eszterházy

In esposizione al Museo di Arti Applicate fino al 31 dicembre

Chi viene a Budapest non può fare a meno di notare la magnifica architettura del Museo di Arti Applicate (Iparművészeti Múzeum). L'edificio, con la sua cupola decorata con ceramiche Zsolnay gialle e verdi, fu progettato in stile Secessione da Ödön Lechner e Gyula Pártos e fu inaugurato il 25 ottobre 1896 (fu l'ultimo grande evento delle celebrazioni per i 1000 anni dalla fondazione dell'Ungheria). Ma in questo periodo c'è un motivo in più per visitare il museo.

Fino al 31 dicembre è infatti possibile ammirare oggetti provenienti dalla splendida collezione degli Eszterházy: lavori di oreficeria, gioielli, armi cerimoniali, tessuti e abiti sfarzosi nonché ritratti dei membri della famiglia. La collezione fu conservata per quasi 300 anni nel castello di Fraknó (Forchtenstein in Austria); oggi la maggior parte di essa si trova nel Museo di Arti Applicate. L'unicità della collezione è data dalla sua varietà e ricchezza. Molti degli oggetti furono creati nel XVI e XVII secolo dai migliori artisti dell'epoca, quanto alla provenienza, ci sono regali di nozze, doni diplomatici, acquisizioni per via ereditaria o per suggellare accordi commerciali, cimeli storici.

La mostra racconta le fasi principali della creazione della collezione, evidenziando il ruolo di primo piano che alcuni membri della famiglia Eszterházy

giocarono nel panorama europeo e sottolineando il forte legame che alcune delle opere esposte hanno con personaggi ed eventi della storia dell'Europa Centrale. Non perdetevi l'occasione per conoscere i principi Eszterházy che dal Seicento sino agli inizi del Novecento furono tra gli uomini più ricchi ed influenti d'Europa e per scoprire il loro Tesoro!

Ombretta Lazerretti



Chi erano

Famiglia nobile del Regno d'Ungheria fin dal Medioevo, iniziò la sua ascesa con Miklós I (1583 - 1645) che acquisì denaro grazie al matrimonio con due ricche vedove e il titolo di conte (1626) schierandosi con gli Asburgo contro la Transilvania durante la Controriforma. Il figlio Pál (1635 - 1712) ottenne invece il titolo di principe (1687). Negli anni successivi il potere degli Eszterházy aumentò. Per avere un'idea della loro importanza pensate che gli Eszterházy divennero i più grandi proprietari terrieri del regno austro-ungarico e talvolta le loro entrate erano superiori a quelle degli Asburgo stessi.

Ma il personaggio forse più noto fu Miklós II "Il Vanitoso" (1714 - 1790), il principe che amava lo sfarzo e l'ostentazione. Il suo nome è legato al magnifico castello che si fece costruire a Fertőd e al compositore Joseph Haydn che per oltre quarant'anni fu maestro di cappella di corte. Miklós II amava la musica e sapeva suonare il violoncello e la viola da gamba, anche se il suo strumento preferito era l'ormai sconosciuto baryton per cui Haydn dovette scrivere ben 126 trii. Con la sua morte, iniziò il declino di questa grande famiglia.

Dopo la I Guerra Mondiale, l'Impero Austro-Ungarico fu frazionato e anche i possedimenti degli Eszterházy subirono la stessa sorte. Con la fine della II Guerra Mondiale e il comunismo, gli Eszterházy in Ungheria furono espropriati e privati del titolo. Solo i possedimenti in territorio austriaco rimasero di proprietà della famiglia. Tra i discendenti della famiglia da ricordare Péter Eszterházy, tra i maggiori scrittori ungheresi contemporanei (molte delle sue opere sono anche tradotte in italiano).



Moda italiana in primo piano

Il top della moda nel top degli alberghi

Il 12 maggio 2007, nell'elegante e storica cornice del New York Palace "Boscolo Luxury Hotel", si svolgerà una serata di moda in cui gli stilisti e le case di moda più celebri esporranno al pubblico ungherese le ultime collezioni. L'evento è patrocinato dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria e realizzato dal noto organizzatore di eventi di moda internazionale Fiore Tondi. Il principale obiettivo dell'evento è la promozione della moda italiana in Ungheria. Per questa ragione, Fashion Models garantirà la partecipazione dei maggiori esponenti del "Made in Italy" nel mondo. Per loro, Fashion Models curerà pubblicità, show-room, catalogo, arredamento e sfilate.

Saranno presentate creazioni di La Perla, Gas, Police, Gucci, Maria Teresa Couture, Paciotti e molti altri. Più di 600 importanti ospiti saranno presenti all'evento, che sarà seguito dalle prin-

cipali televisioni e dalla stampa ungheresi e straniera.

Madrine dell'evento: Natasha Castrignano (top model e attrice italiana) ed Eszter Tóth (Miss Ungheria 2003).

Ospite d'Onore della serata: direttamente da Rai Uno, Alfredo Nocera, stilista, celebre per gli splendidi abiti realizzati in pochi minuti con il solo ausilio di spilli.



Fiore Tondi da ormai 20 anni ha un ruolo primario nel mondo della moda internazionale. Organizza delle sfilate di moda più esclusive a Milano, Zurigo, Monte Carlo, Berlino, Palma di Maiorca, Roma, Zanzibar, Göteborg, Lugano e Budapest.

Gli eventi organizzati da Fiore Tondi sono trasmessi dalle più importanti televisioni internazionali, hanno lavorato per lui modelle del calibro di Claudia Schiffer, Eva Herzigova e Valeria Mazza.

È l'ideatore e l'organizzatore del concorso World Top Model per coloro che sognano una carriera come modelli e professionisti.

Il Festival di italiano

La festa delle nuove leve dell'italianistica

Il 23 e il 24 marzo 900 studenti di italiano provenienti da circa 60 licei sparsi per tutta l'Ungheria si sono incontrati a Budapest per il consueto festival di italiano. Teatro, poesia, traduzione, scrittura, storia della cultura, film, canto: ecco alcune delle categorie nelle quali si sono misurate le giovani leve dell'italianistica.

Non facile il compito per i più di cento insegnanti, italiani ed ungheresi, accorsi da tutto il Paese per formare le varie giurie.

La competizione è nata 42 anni fa, nel 1965, per iniziativa di un iperattivo professore di italiano, Tamás Kotzián – al quale va tutta la nostra gratitudine – che voleva in questo modo celebrare l'anniversario della nascita di Dante. Da allora il festival va avanti, tra non poche difficoltà, per lo più di carattere economico, come ci dice la prof.ssa Anna Paroczai che, con i suoi colleghi italianisti, e il preside Péter Sarkány, hanno ospitato la gara al liceo bilingue Szent László, che quest'anno compie 100 anni e del quale è utile fornire qualche dato: 18 insegnanti di italiano, di cui 4 italiani, e circa 280 studenti di italiano.

L'organizzazione della parte letteraria (traduzione in e dall'italiano, composizione letteraria ecc.) viene curata dalle università, che stabiliscono anche i criteri di valutazione dei vari elabora-

ti che giungono da tutto il Paese. Il resto è affidato alla creatività degli insegnanti e degli studenti che si sbizzarriscono attingendo a piene mani al patrimonio letterario e teatrale italiano di tutti i tempi.

A sponsorizzare l'evento (per l'edizione 2007 si può consultare il sito eurolettera.org) sono, in genere, l'Istituto Italiano di Cultura, i comuni dei licei che ospitano l'evento e alcune case editrici ungheresi. Quest'anno, da parte italiana hanno contribuito Feltrinelli Editore ed Enos Rota, della Fondazione Tondelli, con una selezione di opere di narrativa giovanile italiana. Lo sforzo maggiore è quello di garantire dei premi ai ragazzi vincitori nelle diverse categorie. Libri di narrativa, dizionari, traduzioni di opere della letteratura italiana: non solo questi i premi distribuiti quest'anno. Grazie a un ristoratore italiano due dei premiati hanno potuto degustare un'autentica cena italiana, mentre grazie a un'altra impresa italiana la



cerimonia di apertura e quella di chiusura del festival sono state allietate da canti e musiche italiani.

Finora il festival ha avuto luogo, tra l'altro, a Pécs, Szombathely e Szeged, che lo ospiterà anche nel 2008.

In qualità di operatori, mediatori, promotori culturali, noi insegnanti di italiano – italiani e ungheresi – non possiamo auspicare altro che una partecipazione dell'imprenditoria italiana locale per promuovere la diffusione di quel ricco patrimonio culturale di cui l'Italia dispone e che trova nel Paese che ci ospita sempre grande recettività.

Nel momento in cui l'Italia e l'Unione Europea tutta si trovano a celebrare i 50 anni dei Trattati di Roma forse è utile ricordare che la grande ricchezza e il serbatoio per la cooperazione futura sono proprio questi giovani, ai quali auguriamo di portare a compimento quel processo di integrazione dei popoli europei iniziato mezzo secolo fa nella città capitolina.

Mariarosaria Scigliitano, Phd
Lettrice di italiano
Università Corvinus di Budapest



Ristoranti a Budapest

Per mangiare vi consigliamo...



Etna II Ristorante & Pizzeria

1087 Budapest, Baross tér 10.
(accanto al Golden Park Hotel)
Prenotazioni: (+36 1) 4774747
Internet: www.etna.hu
Pizzeria, cucina italiana



Osteria Fausto's

1072 Budapest, Dohány u. 5.
Prenotazioni: (+36 1) 2696806
Internet: www.fausto.hu
Cucina italiana e internazionale



Il Terzo Cerchio

1087 Budapest, Dohány u. 40.
Tel. (+36 1) 3540788
Internet: www.ilterzocerchio.hu
Cucina italiana, pizzeria

Altri ristoranti italiani

Fausto's étterem

1061 Budapest,
Székely Mihály u. 2.
tel. (+36 1) 5891813
www.fausto.hu

Ristorante Krizia

1066 Budapest,
Mozsár u. 12.
tel. (+36 1) 3318711
www.ristorantekrizia.hu

Okay Italia pizzeria

1131 Szent István krt. 20
tel.: (+36 1) 3492991
www.okayitalia.hu

Etna I.

1021 Gábor Áron u. 74-78
tel.: (+36 1) 3915839
www.etna.hu

Altri ristoranti

Rivalda
I., színház u. 5-9
Tel. (+36 1) 489 0236

Mátyás Pince restaurant
V., március 15. tér 7
Tel. (+36 1) 266 8008

Pilvax restaurant
V., pilvax köz 1-3
Tel. (+36 1) 266 7660

Spoon café and lounge
V., vigadó tér 3
Tel. (+36 1) 411 0933

Centrál kávéház és étterem
V., Károlyi M. u. 9
Tel. (+36 1) 266 2110

Kogart restaurant
VI, Andrássy út 112
Tel. (+36 1) 354 3830

Box utca sportcafé
VI., Bajcsy-Zs. út 21
Tel. (+36 1) 354 1444
www.box-utca.hu

Cotton club
VI., Jókai u. 26
Tel. (+36 1) 354 0886

Cafe Miró grande
VI., Liszt F. tér 9
Tel. (+36 1) 321 8666

Jardinette kertvendéglő
XII., Németvölgyi u. 136
Tel. (+36 1) 248 1652

Segal
V., Magyar u. 12-14
Tel. (+36 1) 3280774

Kéhli vendéglő
III., Mókus u. 22
Tel. (+36 1) 250 4241

Peccati di Gola

1054 Budapest, Károlyi Mihály u. 19.
Prenotazioni: (+36 1) 3280117
Internet: www.ligurizek.hu
Cucina ligure e italiana



Pomo d'Oro

1051 Budapest Arany János u. 9.
Tel. (+36 1) 3026473
Internet: ww.pomodorobudapest.com
Cucina italiana, pizzeria



Trattoria Toscana

1056 Budapest, Belgrád rakpart 13.
Prenotazioni: (+36 1) 327-0045
Internet: www.toscana.hu
Cucina toscana e italiana



Vörös Postakocsi

1092 Budapest, Ráday u. 15.
Prenotazioni: (+36 1) 217-6756
Internet: www.vorospk.com
Cucina tipica ungherese



Rosenstein vendéglő
VIII., Mosonyi u. 3
Tel. (+36 1) 333 3492

Chez Daniel
VI., Sziv u. 32
Tel. (+36 1) 302 4039

Maharaja
III., Bécsi út 89-91
Tel. (+36 1) 250 7544

Kashmir
V., Arany János u. 13
Tel. (+36 1) 354 1806

Vegetarium
V., Cukor u. 3
Tel. (+36 1) 484 0848

Éden étterem
I., Iskola u. 31
Tel. (+36 1) 375 7575

Hotel a Budapest

Per stare in Ungheria vi consigliamo...



Andrassy Boutique Hotel *****

1063 Budapest, Andrassy út 111.
Tel. (+36 1) 4622100
Prenotazioni: (+36 1) 462-2118
Email: reservation@andrassyhotel.com
Internet: www.andrassyhotel.com

Adina Apartman Hotel ***

1133 Budapest, Hegedűs Gy. u. 52-54.
Tel. (+36 1) 2368888
Prenotazioni: (+36 1) 2368800
Email: reservation@adina.hu
Internet: www.adina.eu.com



Domina Inn Fiesta ***

1061 Budapest, Király u. 20.
Tel. (+36 1) 3283000
Prenotazioni: (+36 1) 3283005
Email: fiesta@domina.it
Internet: www.dominahotels.com



New York Palace *****

1073 Budapest, Erzsébet krt. 9-11.
Tel. (+36 1) 8866111
Prenotazioni: (+36 1) 8866177
Email: reservation@newyork.boscolo.com
Internet: www.newyorkpalace.hu



Residence Izabella ***

1064 Budapest, Izabella u. 61.
Prenotazioni: (+36 1) 4755900
Email: reservation@residenceizabella.com
Internet: www.residence-izabella.com



Zara Hotel ***

1056 Budapest, Só u. 6.
Prenotazioni: (+36 1) 5770700
Fax: (+36 1) 5770710
Email: info@zarahotels.com
Internet: www.boutiquehotelzara.com



Fabius Panzió **

1122 Budapest, Városmajor u. 88.
Prenotazioni: (+36 1) 4893325
Email: fabiushotel@hotmail.com
Internet: www.fabiushotel.hu



Altri alberghi:

Corinthia Grand Hotel Royal	VII., Erzsébet krt. 43-49	Tel. (+36 1) 4794000	Fax (+36 1) 4794333	www.corinthiahotels.com
Four Seasons Gresham Palace Budapest	V., Roosevelt tér 5-6	Tel. (+36 1) 2686000	Fax (+36 1) 2685000	www.fourseasons.com/budapest
Hilton Budapest	I., Hess András tér 1-3	Tel. (+36 1) 8896600	Fax (+36 1) 8896644	www.budapest.hilton.com
Hilton Westend Budapest	VI., Váci út 1-3	Tel. (+36 1) 2885500	Fax (+36 1) 2885588	www.hilton.com/budapestwestend
Intercontinental Budapest	V., Apáczai Csere János u. 12-14	Tel. (+36 1) 3276333	Fax (+36 1) 3276357	http://budapest.intercontinental.com
K+K Hotel Opera	VI, Révay u. 24	Tel. (+36 1) 2690222		www.kkhotels.com
Kempinski Hotel Corvinus Budapest	V., Erzsébet tér 7-8	Tel. (+36 1) 4293777	Fax (+36 1) 4294777	www.lhw.com/KempinskiCorvinus
Le Meridien	V, Erzsébet tér 9-10	Tel. (+36 1) 4295500		www.lemeridien-budapest.com
Sofitel Atrium Budapest	V., Roosevelt tér 2	Tel. (+36 1) 2661234	Fax (+36 1) 2669101	www.sofitel.com

Hotel Gellért	I., Szent Gellért tér 1	Tel. (+36 1) 8895500	Fax (+36 1) 8895505	www.danubiushotels.com/gellert
Nh Budapest Hotel	XIII., Vigzínház u. 3			www.nh-hotels.com
Ramada Budapest Hotel	IX., Tompa u. 30-34	Tel. (+36 1) 4777200	Tel. (+36 1) 4777220	www.ramadabudapest.com

In Ungheria

CCIU – Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria MOKK – Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara

Váci utca 81, 1056 Budapest
Tel. (+36 1) 4850200 • Fax (+36 1) 4861286
Email: info@cciu.com • www.cciu.com
Presidente • Elnök: Alessandro Stricca
Vicepresidenti • Alelnökök: Michele Orzan, Sebastiano Negri Di Montenegro, Sándor Zwack
Tesoriere • Kincstárnok: Massimiliano Trivellin

Ambasciata d'Italia • Olasz Nagykövetség

Stefánia út 95, 1143 Budapest
Tel. (+36 1) 4606200 • Fax (+36 1) 4606260
Email: ambasciata.budapest@esteri.it • www.ambitalia.hu
Ambasciatore • Nagykövet: Paolo Guido Spinelli
Ufficio Economico-Commerciale: Sergio Strozzi

Consolato Italiano • Olasz Konzulátus

Jávor utca 4, 1143 Budapest
Tel. (+36 1) 4606201 • Fax (+36 1) 3840097
Email: consolare.ambbudapest@esteri.it • www.ambitalia.hu
Console • Konzul: Patrizia Bancale

I.C.E. • Olasz Külkereskedelmi Intézet

Rákóczi út 1-3, 1088 Budapest
Tel. (+36 1) 2667555 • Fax (+36 1) 2660171
Email: budapest.budapest@ice.it • www.ice.it/estero2/budapest
Direttore • Igazgató: Alessio Ponz de Leon Pisani

Istituto Italiano di Cultura • Olasz Kulturális Intézet

Bródy Sándor utca 8, 1088 Budapest
Tel. (+36 1) 4832040 • Fax (+36 1) 3176653
Email: segreteria@italculturbudapest.hu • www.iicbudapest.esteri.it
Direttore • Igazgató: Arnaldo Dante Marianacci

Scuola Italiana / Sezione bilingue italo-ungherese

Újlaki Általános Iskola – 1023 Budapest, Úrómi u. 64.
Tel. (+36 1) 3350792

Consolato Onorario Pécs

Pécsi Tiszteletbeli Konzulátus
Megye utca 21, 7621 Pécs • Tel./fax (+36 72) 224548
Console onorario • Tiszteletbeli konzul: Marco Altan

Centro Italiano di Cultura di Szeged

Szegedi Olasz Kulturális Központ
Dugonics tér 3, 6724 Szeged • Tel./fax (+36 62) 544375
Responsabile • Felelős: Ezio Bernardelli
Email: italiano@primus.arts.u-szeged.hu

In Italia

Ambasciata d'Ungheria • Magyar Nagykövetség

Via dei Villini 16, 00161 Roma
Tel. (+39) 06 4402032 • Fax (+39) 06 4403270
Email: huembit@tin.it • www.huembit.it
Ambasciatore: Nagykövet: István Kovács
Addetto Economico e Commerciale: Klára Füredi

Consolato Ungherese • Magyar Konzuli Osztály

Via Messina 15, 00198 Roma
Tel. (+39) 06 44249938 • Fax (+39) 06 44249908
Email: konzulatus@tin.it

Accademia d'Ungheria in Roma Római Magyar Akadémia

Via Giulia 1 (Palazzo Falconieri), 00186 Roma
Tel. (+39) 06 6889671 • Fax (+39) 06 68805292
Email: accadung@tin.it • www.magyarintezet.hu/roma
Direttore • Igazgató: László Csorba

Consolato Ungherese di Milano • Milánói Magyar Konzulátus

Via Fieno 3, IV piano, 20124 Milano
Tel. (+39) 02 726009 • Fax (+39) 02 72095705
Email: consung@tin.it • Console Generale Főkonzul: Korsós Tamás

Ufficio Commerciale Ungherese

Via Monti 15, 20123 Milano
Tel. (+39) 02 4984731 • Fax (+39) 02 4984471
Email: milan@itd.hu • www.itd.hu
Consigliere Commerciale Kereskedelmi tanácsos: Soltész Magdolna

Consolati onorari:

Carmine Arena – Via Turati 12, 70100 Bari
Tel. (+39) 080 5017067 • Fax (+39) 080 5241704

Erzsébet Miliczky – Via S. Caterina 55, 40123 Bologna
Tel./fax (+39) 051 9914536 • Email: consolato.bo@libero.it

Ferenc Ungar – Via Belgio 2, 50126 Firenze
Tel./fax (+39) 055 6531817

Albert Frank – Via Roccatagliata Ceccardi 4/20, 16121 Genova
Tel. (+39) 010 5702210 • Fax (+39) 010 586083
Email: consolat.on.ungherese.ge@tin.it

Andrea Amatucci – Via Toledo 156, 80132 Napoli
Tel. (+39) 081 5511115 • Fax (+39) 081 5523953

Adelaide Sotyi Santamarina – Viale delle Alpi 30, 90144 Palermo
Tel./fax (+39) 091 6850947

Giuseppe Piria – Piazzale Giotto 8, 06121 Perugia
Tel. (+39) 075 58221 • Fax (+39) 075 30859
Email: piria@eiseibc.it

Renato Martorelli – Via De Sonnaz 11, 10121 Torino
Tel. (+39) 011 5165111 • Fax (+39) 011 5626238
Email: consolato@ungto.it

Anna Rossi Illy – Via Francesco Parisi 14, 34147 Trieste
Tel. (+39) 040 8330477 • Fax (+39) 040 3890492
Email: consolau@illy.it

Enrico R. Zoppas – S. Croce 510, 30135 Venezia
Tel. (+39) 041 5239408 • Fax (+39) 041 5225632
Email: ungheria.venezia@libero.it

Lajos Pintér – Via Monte Cimone 7, 37124 Verona
Tel. (+39) 045 595885 • Fax (+39) 045 8074093

Gli appuntamenti della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

MAGGIO

2	Mercoledì	Conferenza su programma di Convergenza presso Ist. di Cultura
3	Giovedì	Seminario sul contratto Franchise
3	Giovedì	Conferenza "Az Európai Unió szolgáltatási irányelvéről"
7	Lunedì	Forum Economico investimenti Romania
10-13		Convention Area Europa Assocamerestero a Budapest
24	Giovedì	Seminario Mind Consulting
31	Giovedì	Happy Hour c/o Adina Hotel

inoltre

Programma ChambersLink II con PromoFirenze

Incontri Metalcoop srl – Promofirenze

GIUGNO

7-11		Fiera Campionaria di Győr
9-17		Fiera Campionaria Int. Trieste Fiera
9-12		Fiera Olio Capitale Trieste
30-5 luglio		Convention Segretari Generali a Fiuggi

inoltre

Tradizionale Cena in Battello della CCIU con i membri della EU-Chambers, ospite d' onore della serata: Göncz Kinga (Ministro degli Esteri), Kovács László (Commissario EU)

Giornate salentine a Budapest

MÁJUS

május 2.	szerda	Konferencia a konvergencia programról a Kultúrintézetben
május 3.	csütörtök	Szeminárium a Franchise szerződésről
május 3.	csütörtök	Konferencia „Az Európai Unió szolgáltatási irányelvéről”
május 7.	hétfő	Gazdasági fórum a romániai befektetésekről
május 10-13		Külföldi Olasz Kamarák találkozója Budapesten
május 24.	csütörtök	A Mind Consulting szemináriuma
május 31.	csütörtök	MOKK Happy Hour az Adina Hotelben

továbbá

A ChambersLink II. programja a PromoFirenzével

Metalcoop kft találkozók – PromoFirenze

JÚNIUS

június 7-11.		Győri Általános Vásár
június 9-17.		Nemzetközi általános vásár a Trieszti Vásárközpontban
június 9-12.		Trieszti Olio Capitale vásár
június 30-július 5.		Főtitkárok találkozója Fiuggi-ban

továbbá

A MOKK hagyományos sétahajózása az Eu Cham tagjainak részvételével, az est díszvendége Göncz Kinga (külügyminiszter), Kovács László (EU-Biztos)

Salentoi napok Budapesten

Per informazioni: Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

Tel. (+36 1) 4850200 Fax (+36 1) 4861286

Email info@cciu.com – Internet www.cciu.com

Messa in italiano – Szentmise olaszul
Chesa di Cappuccini di Fő utca • Fő utca 32 - 1011 Budapest
Tel. (+36 1) 2013243 • Orari messa: domenica e giorni festivi ore 10

DR. AUGUSTO COCCHIONI
 CONSULENZE AZIENDALI - CONTABILITÀ
 ASSISTENZA PER INVESTIMENTI
 WWW.COCCHIONI.COM

COME RIDURRE IL COSTO DEL PERSONALE?
 La CCIU organizza 2 corsi intensivi per i manager sulla riduzione del costo delle risorse umane. I corsi sono riservati ai titolari e dirigenti, e sono gratuiti per i soci della CCIU. Non soci: 50 euro + IVA.
 Date: **22 marzo e 24 maggio 2007**, ore 16-19, presso la CCIU (1056 Budapest, Váci u. 81).
 Prenotazioni: Viktória Bodnár, tel. (+36 1) 4850205

GENERALI GROUP
 Assicurazione aziendale e personale
 Per informazioni:
 ferenc.sinko@generali.hu
 Fax: 301-7103

KAPARIT
 Ristrutturazioni d'Immobili
 tel. +36-1 3010036 • fax +36-1 3010037
 1054 Budapest, Kossuth Lajos tér 16/17

Beretta
 kazánok
 Riello Hungary Rt.
 1139 Budapest, Lomb utca 37-39.
 Tel. (+36 1) 339 9069, Fax (+36 1) 320 0578
 Email: info@beretta.hu • www.beretta.hu

LAVAZZA
 macchine in uso gratuito
www.AYGOR.com
 Tel. +36 1 237 1211
 Fax +36 1 999 7789
 office@aygor.com

Si accettano brevi annunci da pubblicare (gratuitamente per i soci) sulla newsletter "la Circolare".
 Per informazioni: segreteria-camerale
 Tel. (+36 1) 485 0200 • Fax (+36 1) 486 1286
 Email: info@cciu.com

UFFIX
 PRESENTA LA NUOVA COLLEZIONE DI ARREDI PER UFFICIO, FIRMATA PININFARINA, AD OPERATORI E PROFESSIONISTI DEL SETTORE, IL 7 GIUGNO 2007, PRESSO L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BUDAPEST

uffix


La Circolare
 CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA
 N.146 7 febbraio 2007
 15100-75437 HUF
 1 USD = 206,36 HUF
 1 EUR = 206,36 HUF
 Aggiornamento: 06/02/2007
 06/02/07 02:27:24
 06/02/07 02:27:24

LA CIRCOLARE
 OGNI DUE SETTIMANE SULLA NOSTRA NEWSLETTER:

- FLASH SULLE NOVITÀ POLITICO-ECONOMICHE
- EVENTI IN PROGRAMMA
- ATTIVITÀ DELLA CAMERA
- OPPORTUNITÀ
- ANNUNCI, NOTIZIE, INDIRIZZI UTILI

E... TUTTO GRATUITO!
ISCRIVITI ALLA NOSTRA MAILING LIST:
 circolare@cciu.com

KARMA
 CONSULENZA AZIENDALE
 WWW.KARMAHUNGARY.COM

LAUZZA
 www.AYGOR.com
 Tel. 001 3142

UFFIX
 Tel. 001 3142



Investimenti e Gestione d'Immobili

GESTIM KFT., TEL: +36/1-374-0031, FAX: +36/1- 374-0032
INFO@GESTIMHUNGARY.COM, WWW.GESTIMHUNGARY.COM



Costruzioni e Ristrutturazioni d'Immobili

*Kaparit Kft., Tel.: +36/1-301-0036, Fax: +36/1-301-0037
info@kaparithungary.com, www.kaparithungary.com*



STUDIO D'ARCHITETTURA

FEHÉRVÁRY PROJECTS Zrt.

TEL: +361-457-0014, FAX: +361-214-9430

FP@FEHERVARYPROJECTS.COM, WWW.FEHERVARYPROJECTS.COM

*Un posto all' italiana per le
operazioni finanziarie. Che ne dice?*



CAPPUCCINO
ESPRESSO
BAR

IEB: la banca al servizio degli italiani in Ungheria con il supporto del gruppo SanPaolo-IMI. Personale qualificato Vi attende presso la sede di Budapest e le filiali dislocate su tutto il territorio ungherese, per un servizio personalizzato in lingua italiana.

La nostra gamma di servizi al cliente comprende:

- Corporate Banking • Private Banking • Servizio Remote Banking con linea dedicata o internet (in lingua italiana-ungherese-inglese) • Trading on line (e-Broker) • Retail (compresi finanziamenti immobiliari a privati) • Investment Banking • e-commerce, servizio di accettazione carte di credito per operazioni di compravendita via internet

Tel: 00 36 1 373 6040, 00 36 1 373 6041
www.ieb.hu
E-mail: ieb@ieb.hu

Inter-Európa Bank
Az Intesa Sanpaolo Csoport tagja